

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCV – NUMERO 3 – APRILE-GIUGNO 2017

ATTI DELLA SANTA SEDE



LA VICINANZA DI PAPA FRANCESCO CI SORPRENDE



Recentemente in due occasioni Papa Francesco ha fatto sentire la sua particolare vicinanza a noi Rogazionisti attraverso due messaggi autografi inviati ai tre sacerdoti novelli ordinati il 24 settembre 2016 presso la Parrocchia Santi Antonio e Annibale in Roma e per il 60° anniversario della Fondazione del nostro Santuario di Trani il 13 maggio 2017. Papa Francesco ci ha colti di sorpresa con un gesto che esprime il suo modo di farsi vicino al popolo di Dio e di condividere la gioia nel ringraziare il Signore per tutti i doni che non ci fa mai mancare nel nostro cammino. Sicuramente il nostro Confratello, P. Leonardo Sapienza, Reggente della Casa Pontificia, stretto collaboratore del Santo Padre, ha informato il Papa di questi momenti forti della vita della nostra Famiglia Religiosa. È per noi un grande privilegio avere un Confratello al servizio del Santo Padre come membro della Prefettura della Casa Pontificia e del Collegio dei Pro-

tonotari Apostolici. Uno degli ideali di Padre Annibale era proprio di essere totalmente al servizio del Santo Padre.

Riporto il testo dei due messaggi:

Cari novelli sacerdoti Rogazionisti

P. Antonio Fiscella

P. Giuseppe Pappaletta

P. Claudio Pizzuto

nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale benedico con tutto il cuore di pastore e di padre.

E vi raccomando:

siate uomini di preghiera, non trascuratela mai, soprattutto il Santo Rosario, amate i poveri; e impegnatevi a vivere l'originale carisma vocazionale del vostro Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia".

24 Settembre 2016

Francesco

Cari novelli sacerdoti Rogazionisti

P. Antonio Fiscella

P. Giuseppe Pappaletta

P. Claudio Pizzuto

nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale vi benedico con tutto il mio cuore di pastore e di padre.

E vi raccomando:

siate uomini di preghiera, non trascuratela mai; soprattutto il Santo Rosario; amate i poveri; e impegnatevi a vivere l'originale carisma vocazionale del vostro Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia.

24 Settembre 2016

Francesco

"Che il Signore benedica

e la Madonna custodisca

i Padri Rogazionisti

e i devoti del Santuario

della Madonna di Fatima in Trani,

nel 60° anniversario di fondazione.

Vi chiedo di pregare per me".

13 Maggio 2017

Francesco

Che il Signore benedica

e la Madonna custodisca

i Padri Rogazionisti

e i devoti del Santuario

della Madonna di Fatima in Trani,

nel 60° anniversario di fondazione.

Vi chiedo di pregare per me.

Francesco

13 maggio 2017

Facciamo nostre le raccomandazioni del Santo Padre ad essere uomini di preghiera, ad amare i poveri e a vivere l'originale carisma vocazionale del Santo Fondatore, impegnandoci a pregare per Papa Francesco. Siamo in linea con la tradizione consegnataci da S. Annibale nelle sue Dichiarazioni e Promesse (n. 15).

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

APTA CONSULTATIO QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

Roma, 5 aprile 2017

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO*

ALUVA

*e p.c. ALLE COMUNITÀ DELLA QUASI PROVINCIA
LORO SEDI*

*e p.c. AL M.R.P. JOSE MARIA EZPELETA
CONSIGLIERE GENERALE
SEDE*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Le comunico che l'*apta consultatio* (Norme 160) in vista della scadenza del Suo mandato come Superiore della Quasi Provincia, verrà compiuta dal Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta, nelle Comunità della Quasi Provincia dal 12 al 27 giugno 2017. Egli concluderà con Lei il calendario.

Con il parere del Consiglio ho disposto che l'*apta consultatio* riguardi l'indicazione circa la nomina del Superiore della Quasi Provincia, dei Consiglieri e del Consigliere Economo, e sia indirizzata a tutti i religiosi professi perpetui della Quasi Provincia.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

25° DI ORDINAZIONE DI P. GILSON L. MAIA

Rome, april 30, 2017

Dearest Fr. Gilson,

I am spiritually present and close to you, to the Provincial Superior and the Confreres, to the Seminarians and the faithful of our Lady of the Most Holy Rosary Parish, Multinational Village, Parañaque City, in this day when you celebrate the 25th anniversary of your Priesthood, that you received on April 26, 1992 in Delfinopolis, MG, Brazil.

On behalf of the Confreres of the Community of the General Curia I would like to convey my best wishes and congratulations: ad multos annos!

May the Divine Superiors bless with an abundance of graces from above your Priesthood and the service you are rendering as General Councillor to the Congregation.

In union of prayer I greet you with affection in the Risen Lord.

FR. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

NEL 100° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI P. GIUSEPPE MARRAZZO

Roma, 5 maggio 2017

*AL M.R.P. SUPERIORE PROVINCIALE
P. GIORGIO NALIN
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI*

Carissimo P. Giorgio,

Sono vicino a voi in questo giorno, particolarmente importante per la basilica-santuario di S. Antonio e per la nostra Congregazione, nel quale facciamo memoria del Centenario della nascita del Servo di Dio Padre Giuseppe Marrazzo.

Mi congratulo per le iniziative prese per dare lustro a questa data. Saluto tutti e ringrazio in particolare Sua Ecc. Mons. Antonio Stagliano, Vescovo di Noto, che presiede la solenne Eucaristia.

Padre Giuseppe Marrazzo, dal Cielo, guarderà forse stupito e certamente sorridente questa manifestazione di venerazione e di affetto, alla quale seguiran-

no, durante questo anno commemorativo, altri appuntamenti per ricordarlo e ringraziare il Signore per la sua testimonianza di solerte “buon pastore”.

Nella prossimità della 54^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni voglia il Signore concedere alla Chiesa e alla nostra Congregazione “buoni operai” per la sua messe e ci ottenga di far conoscere sempre di più la vita e le virtù di Padre Giuseppe affinché il bene che ha seminato durante il suo pellegrinaggio terreno possa moltiplicare i suoi frutti.

Con questo augurio Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

NEL 100° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA DI FATIMA

Roma, 8 maggio 2017

*AL M.R.P. SUPERIORE
P. CIRO FONTANELLA
CASA DI
TRANI*

Carissimo P. Ciro,

in questo giorno, 13 maggio 2017, nel quale la Chiesa tutta, assieme a Papa Francesco, si sente spiritualmente unita ai piedi di Maria, Nostra Signora di Fatima, nel 100° anniversario della sua apparizione a Lucia, Francesco e Giacinta, giorno nel quale i veggenti Francesco e Giacinta vengono canonizzati, la nostra Famiglia Rogazionista nello stesso tempo guarda anche a codesto Santuario della Madonna di Fatima in Trani, nel suo 60° anniversario di fondazione, e nel 42° anniversario dell'affidamento della Parrocchia.

Mi congratulo per le molteplici iniziative con le quali commemorate queste importanti date. Saluto tutti e ringrazio in particolare Sua Ecc. Mons. Giovanni Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani, che presiede la solenne Celebrazione Eucaristica con la quale si apre l'Anno Centenario.

Formulo l'augurio più sentito che codesto luogo benedetto da Maria, in Trani, possa divenire sempre di più, a partire da questo anno centenario, un centro di irradiazione del messaggio della Santissima Vergine di Fatima, di conversione dei cuori attraverso la preghiera, specialmente del Santo Rosario, di rinnovamento e di penitenza, per impetrare la pace nel mondo.

Con questo augurio Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

CAPITOLO MISSIONARIE SACRO COSTATO

Roma, 16 maggio 2017

REV.DA SUPERIORA GENERALE
MADRE GABRIELLA PANELLA
SUORE MISSIONARIE
DEL SACRO COSTATO
Via S. Stefano Rotondo 7
00184 ROMA

Reverenda Madre,

ho ricevuto la Sua partecipazione per la celebrazione della XVI Congregazione Generale Elettiva della Congregazione, che avrà per tema «*Va' e fa' anche tu lo stesso*» (Lc 10,37) – *Con nuovo slancio profetico annunciamo e testimoniamo il comandamento dell'amore, curando le ferite dell'umanità di oggi.*

La Congregazione dei Rogazionisti vi è vicina, in particolare per l'accompagnamento e la guida che avete ricevuto per parecchi anni dal nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Iniziate la vostra assise capitolare in una data significativa per il nostro Istituto, il 1° Luglio, inizio della presenza di Gesù Sacramentato nel nostro Istituto, e per noi giornata Eucaristica. Porteremo ai piedi di Gesù Sacramentato i lavori della vostra Congregazione.

Questo mio augurio vi giunge in una data ugualmente importante per noi, perché il 16 maggio ha avuto inizio la nostra Congregazione (1897) ed è stato canonizzato sant'Annibale (2004).

Con questi sentimenti di fraterna vicinanza e gli auguri migliori per i lavori della vostra Congregazione, anche a nome dei confratelli Rogazionisti, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

A MADRE M. DOLORES A. ACLUBA

Roma, 19 maggio 2017

*REV.DA SUPERIORA PROVINCIALE
MADRE M. DOLORES A. ACLUBA
PROVINCIA "OUR LADY OF DIVINE ZEAL"
MARIKINA CITY*

Carissima Madre,

mi rallegro vivamente con Lei, per la nomina che Le è stata conferita di Superiora della Provincia e Le chiedo di partecipare le mie felicitazioni anche alle Consigliere che l'affiancano in questo importante e delicato mandato.

Non mi stupirei di sentire da Lei parole di trepidazione e preoccupazione per l'incarico ricevuto ma sono certo che saprà confidare nei Divini Superiori e dedicarsi con zelo per il bene della Provincia. Le giunge, perciò, assieme al mio augurio il fraterno incoraggiamento ad andare avanti con fiducia, *in nomine Domini*.

Confido inoltre che, appunto come è naturale tra fratelli, non mancherà il dialogo e la collaborazione con i confratelli Rogazionisti, a livello di Governo Provinciale e di Comunità, specialmente negli ambiti della promozione del culto del Fondatore e del carisma.

Mentre affido questo fervido auspicio alla Vergine Immacolata, patrona speciale della Provincia, e all'intercessione del nostro santo Fondatore, in unione di preghiera, porgo cordiali e fraterni saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

DECRETO DI EREZIONE DELLA CASA DI LISBONA

ROMA
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. BRUNO RAMPAZZO,
Superiore Generale della Congregazione
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Provinciale della Provincia Sant'Antonio, P. Gaetano Lo Russo;

prendendo atto del consenso del Patriarca di Lisbona, Sua Em.za il Cardinale Manuel Clemente;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 21 maggio 2017,
VI domenica della Pasqua di Resurrezione
con il presente atto*

DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa di Lisbona, che accoglie l'affidamento della Parrocchia de *Nossa Senhora da Purificação de Montelavar*, perché in essa si possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

VIDEO E FOTO PER CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE

Roma, 22 maggio 2017

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

faccio seguito alla mia del 19 novembre 2016, prot. n. 267/16, e vi informo che in vista della prossima Conferenza dei Superiori di Circostrizione, che terremo in Roma dal 16 al 21 ottobre 2017, entro la prima metà del mese di giugno vi invierò il programma della settimana.

Intanto vi comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, si è concordato di prevedere che per l'occasione da parte di ciascuna Circostrizione si predisponga un video di circa 15 o 20 minuti che presenti le comunità, anche quelle formative, e l'apostolato che svolgono, per favorire in tutti i partecipanti una migliore conoscenza della Congregazione. Da notare che un tale sussidio, successivamente verrebbe caricato sul nostro sito web e risulterebbe utile anche per far conoscere il nostro Istituto all'esterno e per la promozione vocazionale.

Nello stesso tempo è opportuno far pervenire in Curia la foto di ciascun membro della Circostrizione, con la indicazione nel file del nome completo del congregato e della sigla della Circostrizione.

Vi invito, infine, a indicare un religioso della vostra Circostrizione che curi tali impegni, da assolvere entro la fine del mese di settembre, e che si metta fin d'ora in contatto con P. Unny Pottokkaran, Consigliere Generale per la Comunicazione.

Sono consapevole che si tratta di un impegno che si aggiunge agli altri, che si affrontano ogni giorno, e tuttavia nello stesso tempo costituisce un servizio utile per la Congregazione e per le stesse Circostrizioni.

Mentre ringrazio per la collaborazione, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CASA DI LISBONA

Roma, 22 maggio 2017

*A SUA EM.ZA REV.MA
CARDINALE MANUEL CLEMENTE
CASA PATRIARCAL,
QUINTA DO CABEÇO
1885-076 LISBOA (PORTOGALLO)*

Eminenza Reverendissima,

La informo che, accogliendo la richiesta del Superiore della Provincia Sant'Antonio, P. Gaetano Lo Russo, e prendendo atto della Sua benevola accoglienza della Congregazione, ho costituito giuridicamente Casa religiosa la comunità dei Confratelli rogazionisti nel Patriarcato.

Le invio pertanto copia del relativo Decreto.

Colgo l'occasione per rivolgerLe un sentito ringraziamento per l'accoglienza data ai Confratelli e formulo l'auspicio che tale collaborazione possa esprimersi ogni giorno di più come un dono del Signore e di Sant'Antonio per codesta veneranda Chiesa Locale e per la nostra Congregazione.

In unione di preghiera, con l'augurio più fervido, porgo i miei più cordiali e deferenti saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

PRESENZA MISSIONARIA IN ARMIDALE

Roma, 23 maggio 2017

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
ALUVA*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente rispondo alla Sua del 15 maggio 2017, prot. n. 76/2017, alla quale ha allegato la documentazione relativa alla nuova presenza in Armidale.

Ho preso visione della convenzione stipulata con il Vescovo e l'ho trovata conveniente.

La prego di tenermi informato circa l'andamento di questa presenza missionaria mentre le rinnovo l'invito a fare in modo che tale inserimento consenta di tener vivo lo spirito di appartenenza alla Congregazione.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

APTA CONSULTATIO QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

Roma, 1° giugno 2017
Solennità di Sant'Annibale

AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
e p.c. AI MM.RR. RELIGIOSI
DELLE COMUNITÀ DELL'INDIA
LORO SEDI

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente faccio seguito alla mia del 5 aprile 2017, prot. n. 127/17, con la quale ho annunciato l'*apta consultatio* in vista della scadenza del Suo mandato come superiore della Quasi Provincia, e l'invio del Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta per incontrare le Comunità della Circoscrizione, dal 12 al 27 giugno, per tale adempimento.

Voglio ricordare che l'*apta consultatio* avviene a norma dell'art. 178 delle Costituzioni e degli art. 160, 241 e 242 delle Norme, che sono riportati di seguito.

Ugualmente viene riportata la disposizione approvata dal XII Capitolo Generale, e promulgata da questo Governo, che porta a cinque anni di professione perpetua l'età minima per essere nominati Consiglieri di Circoscrizione.

Saranno invitati i religiosi professi perpetui della Circoscrizione a proporre, attraverso un'apposita scheda, i nominativi per il Superiore e i quattro Consiglieri della Circoscrizione, secondo i suddetti articoli delle Norme.

Ricordo che l'*apta consultatio*, appunto come indica il nome costituisce una consultazione, che il Governo Generale è chiamato a valutare doverosamente, ma che non limita lo stesso Governo Generale nel discernimento in merito alla nomina del Superiore della Circoscrizione e del suo Consiglio.

Potrà essere utile, da parte di chi lo desidera, presentare su un foglio a parte qualche suggerimento da affidare al nuovo Governo della Quasi Provincia. Gli argomenti che saranno pervenuti potranno avere un opportuno confronto in occasione dell'assemblea nella quale sarà nominato il nuovo Governo della Circoscrizione.

Rinnovando la gratitudine ai Divini Superiori e formulando i migliori auguri per il cammino della Quasi Provincia, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2017

Roma, 1° giugno 2017

*AI MM.RR. SUPERIORI E CONSIGLI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi,

faccio seguito alla mia del 19 novembre 2016, prot. n. 267/16, in merito alla Conferenza che avremo in Roma, dal 16 al 21 ottobre 2017, con i rispettivi Consigli, e vi comunico il programma di massima.

La Conferenza dei Superiori di Circoscrizione (Norme art. 138) è un "organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione... strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione".

In questa prima Conferenza del sessennio, nella quale è nuovo il Governo Generale e sono nuovi alcuni Governi di Circoscrizione, abbiamo ritenuto opportuno convocarvi congiuntamente ai rispettivi Consigli, con l'intento di avviare insieme in questa nuova tappa il cammino di animazione e governo della Congregazione, che a noi è stato affidato.

Tema principale della nostra Conferenza è la programmazione del sessennio che intendiamo fraternamente condividere.

A tal fine vi inoltro in visione la bozza della Programmazione del sessennio da parte del Governo Generale e vi invito a farmi pervenire eventuali suggerimenti e/o osservazioni entro il prossimo 15 settembre.

Nel momento in cui vi giungerà la presente sarà trascorso quasi un anno dalla conclusione del Capitolo, un periodo che si è reso necessario perché da parte mia e dei Consiglieri Generali si potesse, in qualche modo, prendere visione della realtà della Congregazione.

Per tale motivo abbiamo compiuto visite informali nelle Circoscrizioni e quindi abbiamo posto mano allo studio e alla riflessione per la definizione della prima bozza della programmazione alla luce del mandato del XII Capitolo Generale.

All'inizio di quest'anno il Santo Padre ci ha indirizzato il documento *Per vino nuovo otri nuovi. Dal concilio Vaticano II: La vita consacrata e le sfide ancora aperte*. Tutti abbiamo avuto modo di apprezzarlo, nella sua ricchezza di riflessioni e di stimoli.

Il Capitolo Generale intende accompagnarci proprio nel cammino che ci è indicato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica quando ci ricorda:

“**«Per uno stile rogazionista»** – Siamo chiamati a riflettere e a rispondere alle sfide della contemporaneità, sulla base della nostra identità carismatica e della nostra fisionomia spirituale. In questo modo si delinea uno “stile rogazionista” di essere nella chiesa e nel mondo. Singolarmente, nelle comunità e circoscrizioni, e come istituto religioso nella chiesa, siamo impegnati a costruire una “visione del mondo” che sia in grado di comporre insieme tutti gli elementi che qualificano la nostra vita: persone consacrate, vita in comunità, spiritualità, ministero apostolico”¹.

L'impegno che porremo nel definire insieme la programmazione del sessennio sarà rivolto ad accogliere le indicazioni che ci ha affidato il Capitolo Generale.

Pertanto abbiamo ritenuto opportuno farvi pervenire il programma di massima (allegato 1) e una scheda-guida (allegato 2) per un vostro intervento da preparare e portare alla Conferenza per favorire la condivisione delle tematiche.

Cari Confratelli, le sfide sono tante e sono ugualmente numerose le problematiche che siamo chiamati ad affrontare ogni giorno.

Il nostro santo Fondatore dal Cielo ci incoraggia ad andare avanti con fede e con fiducia, nella consapevolezza di avere un carisma da consegnare ogni giorno alla Chiesa e nella certezza di essere guidati dai Divini Superiori, il Cuore Eucaristico di Gesù e l'Immacolata Vergine Maria.

Con l'augurio che questo nostro ritrovarci insieme risulti fruttuoso per la vita della Congregazione e delle Circoscrizioni, in attesa di incontrarci, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

¹ “*Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate*”. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi (nn. 62 e 63).

ALLEGATO 1

PROGRAMMA
Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione
16-21 ottobre 2017

15 Domenica	<i>Arrivi e sistemazione</i>
16 Lunedì	Celebrazione di apertura – Accoglienza e intervento del Padre Generale
	PRESENTAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI e dialogo con l'Assemblea 1. Provincia Sant'Annibale 2. Provincia Sant'Antonio 3. Quasi Provincia San Giuseppe 4. Delegazione N. S. Guadalupe
17 Martedì	5. Provincia S. Luca 6. Provincia S. Matteo 7. Quasi Provincia S. Tommaso LA PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO GENERALE Governo generale - Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale Rogate - Servizio della Carità e Missioni - Laicato, parrocchie e Pastorale Giovanile - Economia e amministrazione INCONTRI DI GRUPPO PER SETTORE
18 Mercoledì	CONDIVISIONE DEI SETTORI IN ASSEMBLEA Intervento Segretario Generale: Documenti, Archiviazione, Comunicazione.
19 Giovedì	Intervento Direttore Ufficio Missionario Centrale Intervento Postulatore Generale ADORAZIONE EUCARISTICA
20 Venerdì	Intervento della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo Lavori dell'Assemblea Interventi Missionarie Rogazioniste - Direttivo dell'U.A.R. Conclusione
21 Sabato	Una attività di "formazione permanente"

ALLEGATO 2

LA NOSTRA IDENTITÀ CARISMATICA NELLE SFIDE DI OGGI (per il giorno 16 ottobre)

Condivisione a partire dalla Realtà della vita consacrata/formazione della Circostrizione

1. “Il Rogate: un dono per la vita del mondo – Le costituzioni – ispirate dalle parole del Fondatore: “Il Rogate contiene il segreto di tutte le buone opere e della salvezza di tutte le anime” – ricordano con forza che “siamo chiamati ad annunciare l’importanza del divino comando per la vita della Chiesa”. Il Rogate è un mezzo efficace indicato dal signore Gesù per la salvezza degli uomini e delle donne di oggi, un dono per rispondere alle sfide esistenziali ed ecclesiali del nostro tempo” (n. 61).

– Possiamo affermare che il carisma del Rogate identifica le nostre Circostrizioni, le Comunità, i Confratelli, la vita spirituale quotidiana, l’apostolato nelle sue varie espressioni? “Viviamo la consapevolezza di essere persone qualificate “«nell’immagine di adoratori e di imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il regno di Cristo?»” (n. 64). Abbiamo persone, strutture e strumenti che promuovono il Rogate nella Circostrizione? C’è il Centro Rogate e costituisce uno strumento significativo per la promozione del carisma? (n. 84)

2. “Il carisma va sempre vissuto, approfondito, reinterpretato ed espresso secondo i bisogni dei differenti luoghi e aree geografiche. Occorre, pertanto:

- a) programmare, a livello di Circostrizioni e di Comunità, momenti di studio, di riflessione e condivisione circa il carisma, la spiritualità e la missione;
- b) organizzare nelle Circostrizioni specifici momenti di esperienze e di studio sul carisma, quali l’approfondimento della Parola di Dio e lo studio teologico-spirituale della letteratura rogazionista (Scritti del Fondatore, Regola di Vita, Documenti capitolari, Lettere circolari, studi specifici di confratelli, ecc.);
- c) realizzare l’edizione critica degli scritti del Fondatore” (n. 79).

– Quali di questi orientamenti consegnati a noi dal Capitolo sono realizzati o possono essere realizzati nella Circostrizione?

3. “L’XI Capitolo Generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, *Costituzioni e Norme*, dandole un nuovo titolo generale: *Regola di Vita*. I testi, ricchi di riferimenti biblici e carismatici, sono una sintesi sapiente della nostra tradizione spirituale e contengono gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Essi pertanto vanno accuratamente letti, studiati, progressivamente assimilati e tradotti in atteggiamenti di vita e impegni apostolici attraverso:

- a) la periodica lettura comunitaria e la revisione di vita in occasioni particolari

come il ritiro mensile e speciali giorni di ritiro durante i tempi forti dell'anno liturgico;

b) giornate o seminari di studio nel corso dell'anno come momenti qualificati di formazione permanente" (n. 80).

– Quale sensibilità si riscontra nella Circoscrizione circa la nostra Regola di Vita? Quale la sua conoscenza, l'attenzione nell'osservarla e la sua lettura nella Comunità?

4. Comunità scuole di preghiera (cf. n. 28) – “La contemplazione e la preghiera continua sono espressioni significative della ricchezza del carisma e vanno vissute in armonioso equilibrio con gli altri elementi essenziali del Rogate. Comunità rogazioniste che intendono proporre un'esperienza stabile di contemplazione rappresentano un'opportunità da accogliere e da promuovere come una nuova espressione del carisma” (n. 34).

– Abbiamo nella Circoscrizione esperienze che evidenziano questa peculiare espressione del carisma? Abbiamo possibilità di avviare?

5. “Evangelizzatori, evangelizzati dai poveri – In fedeltà al nostro carisma e seguendo il mirabile esempio del Santo Fondatore, ci poniamo dalla parte dei poveri e con i poveri, a vivere da poveri, per capire in maniera piena e concreta il Rogate, che ai poveri per primi è stato affidato. Quando ci uniamo al grido e alla supplica dei poveri, il Padrone della messe ci ascolta. Questo richiede docilità e attenzione alla voce dei poveri, non dimenticando che nel momento in cui evangelizziamo i poveri, noi stessi veniamo evangelizzati da loro” (n. 67).

– “Ci affianchiamo a quelle persone che nel viaggio della vita hanno smarrito ogni senso e direzione; con loro condividiamo un tratto di strada, e a loro facciamo sentire che nell'avventura della vita non sono sole”? (n. 66).

– Ci impegniamo in “un continuo esercizio di preghiera e di riflessione sulla nostra identità carismatica perché la nostra vita sia davvero conforme al Vangelo, e possa rispondere in maniera profetica alle urgenze che si levano dalle messi di oggi”? (n. 71).

– “Tale rinnovamento per essere profezia domanda il cambiamento del nostro modo di pensare e di gestire i beni che la Provvidenza ci affida. Una nuova economia prende avvio da uno stile di vita povero, nella condivisione dei beni e nel comune impegno nel lavoro, mettendo a frutto tutte le nostre energie personali e comunitarie per mantenere e consolidare il patrimonio comune. Chiamati a vivere una povertà veramente fraterna, gestiamo i beni a noi affidati con responsabilità, trasparenza e vigilanza, evitando situazioni di dipendenza e disuguaglianza nelle comunità e tra le circoscrizioni” (n. 72). Quale, a riguardo, il polso della Circoscrizione?

6. “Avignone” è paradigma del carisma e della missione rogazionista. Andare nelle periferie geografiche ed esistenziali è indicazione evangelica, appartiene alla missione della Chiesa, caratterizza l'apostolato delle persone consacrate, fa parte delle nostre origini carismatiche e della nostra tradizione. Sollecitati dalla parola di Papa Francesco, oggi siamo particolarmente invitati a:

- a) aprire le porte delle nostre Comunità all'accoglienza dei poveri e nel contempo farsi loro compagni di strada condividendo particolari situazioni di disagio materiale e spirituale;
- b) educare i giovani religiosi in formazione alla compassione e al soccorso dei poveri, proponendo loro esperienze specifiche sia nelle nostre strutture sia in altre realtà significative;
- c) lasciarsi guidare dai poveri nella scelta dei luoghi per nuove fondazioni, e andare laddove essi maggiormente abbondano;
- d) creare luoghi con strutture adeguate per l'accoglienza, il soccorso e l'evangelizzazione dei poveri (n. 86).

– Ci sono spazi e risorse nella Circoscrizione per attuare i suddetti orientamenti del Capitolo Generale? È presente questa sensibilità nei confratelli?

7. “Con i giovani, ministri della loro vocazione – Nella pastorale giovanile, sia nell'azione educativa sia nell'animazione, siamo chiamati a servire il disegno che Dio ha sulle giovani generazioni; ad essere ministri dell'eterno dialogo vocazionale: “Maestro dove abiti?” – “Venite e vedrete” (Gv 1,38-39). Mentre accompagniamo la ricerca vocazionale dei giovani, siamo impegnati a renderli anche responsabili dell'annuncio del “Vangelo della Vocazione” nei confronti dei coetanei: la testimonianza della loro giovane vita, infatti, mostra che la parola esigente del Vangelo può davvero parlare ai giovani, motivarli nel profondo, ed essere, dentro un progetto di impegno e di servizio, un'esperienza di pienezza di vita” (n. 75).

– Vi è nelle Comunità e nei Confratelli la consapevolezza che la pastorale delle vocazioni fondata sulla preghiera è espressione della nostra identità carismatica e condizione e segno di speranza per il futuro dell'Istituto?

8. Per un aggiornamento della formazione dei religiosi rogazionisti ed un approfondimento della vita spirituale e dell'identità carismatica di fronte alle sfide attuali,² il Governo Generale:

- a) promuova, in accordo con le Circoscrizioni, la conoscenza delle origini della Congregazione e dell'opera del Fondatore con un periodo di formazione al carisma;
- b) curi la preparazione di sussidi inerenti l'identità rogazionista da proporre nei corsi di formazione permanente (n. 90).

– Quale la situazione nella Circoscrizione in merito alla letteratura carismatica presente nella lingua locale e alla organizzazione degli interventi formativi in merito all'assimilazione del carisma?

9. Il servizio pastorale nelle parrocchie e santuari – Una delle sfide ecclesiali nell'emergenza per la trasmissione della fede è il ritorno alla centralità della parrocchia nella missione della Chiesa. La nostra identità carismatica affronta questa sfida e ci fa ritenere che i santuari e le parrocchie sono luoghi e mezzi

² Cfr. *Norme*, art. 19-20.

provvidenziali per la diffusione del carisma nel popolo di Dio e nella Chiesa particolare. Pertanto:

a) essi manifestino una chiara fisionomia rogazionista, nella linea del Progetto pastorale parrocchiale di Circoscrizione;

b) le Circoscrizioni che ancora non hanno provveduto, elaborino il loro Progetto Pastorale Rogazionista delle parrocchie e dei santuari. (n. 101)

– Possiamo affermare che nella Circoscrizione le parrocchie e i santuari sono effettivamente “rogazioniste”, nel senso che la nostra identità carismatica nelle sue varie componenti sia chiaramente visibile?

– Vengono formati adeguatamente i parroci e rettori che assumono tale incarico? I giovani in formazione sono gradualmente introdotti in questo importante servizio pastorale?

10. La nostra Famiglia Carismatica – “Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e laici che condividono la spiritualità e la missione, siamo chiamati a prendere sempre maggiore coscienza di questa realtà e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche” (n. 76).

“È nostro compito valorizzare i laici del Rogate nelle sfide che ci vedono impegnati come Congregazione: le nuove frontiere dell’evangelizzazione, la preghiera e il servizio per le vocazioni, la questione educativa, il ruolo e la missione della famiglia, i poveri e le nuove forme dell’emarginazione sociale” (n. 77).

– Abbiamo con la famiglia carismatica “cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche”? Quali le difficoltà, il coordinamento e i risultati positivi?

11. Oggi siamo chiamati a curare tutte le realtà laicali rogazioniste, associate e non, in modo particolare l’Unione di Preghiera per le Vocazioni e l’Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni, quali strumenti privilegiati per la diffusione della preghiera per le vocazioni nella Chiesa. Per promuovere il laicato rogazionista:

a) ogni Circoscrizione si doti di un Progetto per i laici dove si specifichi la loro identità laicale rogazionista e la loro missione nella Chiesa e nel mondo per rispondere alle sfide che li vedono coinvolti insieme con la Congregazione dei Rogazionisti;

b) si curi l’accompagnamento delle famiglie che vivono la spiritualità coniugale alla luce del carisma del Rogate;

c) si sostenga la famiglia nella duplice missione di vivere al suo interno il “Vangelo della vocazione” e quindi di annunciarlo alle altre famiglie, realizzando in tal modo un ambiente culturale favorevole all’accoglienza della vita come vocazione, e promuovendo, anzitutto nei figli, lo sviluppo della “sacra vocazione eventualmente in essi scoperta”.³ (n. 87)

– Qual è nella Circoscrizione il polso della situazione in merito alla presenza, collaborazione, accompagnamento formativo dei Laici? Quale la presenza delle Associazioni Rogazioniste?

³ Cfr. CONC. ECUM. VAT. II, Decreto sull’Apostolato dei Laici *Apostolicam Actuositatem*, 11.

25° DI SACERDOZIO DI MONS. VITALE

Roma, 10 giugno 2017

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. OTTAVIO VITALE
VESCOVO DI
LEZHË*

Carissimo Monsignor Ottavio,

ti rispondo anche io con lo stile sobrio e familiare con il quale mi hai invitato a partecipare al 25° anniversario della tua ordinazione sacerdotale.

Devo dirti con grande rammarico che non mi è possibile essere presente perché impegnato nel Capitolo della Provincia Sant'Antonio.

Sono certo che comprenderai la mia difficoltà e sarai certo della mia vicinanza con l'affetto e la preghiera, nel condividere la gioia del 25° assieme alla Chiesa di Lezhë e ai tuoi cari famigliari.

Questo evento mi offre la propizia occasione per esprimerti l'apprezzamento e la gratitudine di tutta la Congregazione per la tua persona e per il tuo servizio pastorale alla guida della Diocesi di Lezhë.

Questi 25 anni li hai donati tutti al Signore e al Popolo di Dio che è nella Chiesa di Lezhë, con entusiasmo e dedizione, prima come missionario del Rogate e poi, da oltre dieci anni come suo Vescovo.

Vogliamo insieme a te lodare e benedire il Signore per il bene che hai potuto seminare con la sua grazia e con l'aiuto della Santissima Vergine e ringraziarlo anche per le difficoltà e i sacrifici che hai affrontato, nella consapevolezza che la Croce è sempre strumento di salvezza.

Confermiamo il desiderio e l'impegno di proseguire insieme, in fraterna collaborazione, il cammino di servizio alla Chiesa di Lezhë, fiduciosi che il Sacro Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria vorranno moltiplicare il bene che cercheremo di compiere.

Con questi sentimenti e auspici, rinnovando il mio affetto e la stima, ti abbraccio fraternamente nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

**A MONS. ANGELO DE DONATIS
VICARIO GENERALE DI SUA SANTITÀ**

Roma, 12 giugno 2017

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. ANGELO DE DONATIS
VICARIO GENERALE DI SUA SANTITÀ
PER LA DIOCESI DI ROMA
Piazza San Giovanni in Laterano 4
00184 ROMA*

Eccellenza Reverendissima,

desidero esprimerLe, sebbene con un certo ritardo, a nome della Congregazione dei Rogazionisti, l'augurio più sentito per la Sua nomina come Vicario Generale del Santo Padre per la Diocesi di Roma.

La nostra sede generalizia è vicina alla basilica di San Giovanni e al Vicariato, ma la vicinanza ancor più ci viene richiamata dalla nostra regola di vita, la quale ci ricorda che "aspetto qualificante della comunione ecclesiale è l'adesione di mente e di cuore al magistero del Papa e dei Vescovi, vissuta con lealtà e testimoniata con chiarezza davanti al Popolo di Dio".

A nome della Congregazione, e delle comunità presenti in Roma, impegnate nella formazione, nell'apostolato della preghiera per le vocazioni, nostro specifico carisma, nell'apostolato socio caritativo e parrocchiale, formulo i migliori auguri per il servizio pastorale che il Santo Padre Le ha affidato.

Con questi sentimenti, assicurando il nostro ricordo nella preghiera, porgo distinti e deferenti saluti.

Dev.mo nel Signore
P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

NEL 25° DELLA PRESENZA DELLA CONGREGAZIONE IN ALBANIA

Roma, 13 giugno 2017

Solennità di Sant'Antonio

*AL M.R.P. ALESSANDRO TRUSCELLO
CASA DI*

SHËNKOLL

*e p.c. AL M.R.P. GIORGIO NALIN
SUPERIORE PROVINCIALE*

BARI

Sento il dovere di manifestare la mia vicinanza in occasione del 25° della presenza della Congregazione in Albania, che ricorre il prossimo 18 giugno.

Il percorso di 25 anni può apparire breve, nel caso di una presenza della Congregazione in una nuova nazione, ma può risultare particolarmente lungo quando esso si sviluppa in una realtà difficile, fra sofferenze e disagi, gesti di generosità ed eroismo, fatiche e gioie umane e spirituali.

Coloro che si sono recati in Albania nel 1992 hanno visto un Paese assai diverso da quello che ci accoglie oggi.

In quegli anni riprendeva il cammino di una popolazione che appariva umiliata ma fiera dei suoi valori e della sua storia e capace di riprendersi la propria vita, una popolazione che aveva anche custodito nel silenzio la propria fede religiosa e che finalmente poteva riscoprirla e testimoniarla con entusiasmo.

Sappiamo che vi è ancora molto cammino da compiere ma vogliamo sperare che stiamo per lasciare alle spalle il percorso più difficile.

In questa storia recente dell'Albania, nel Nord del Paese delle Aquile, la nostra Congregazione ha compiuto un'azione umanitaria, sociale e di evangelizzazione veramente encomiabile.

L'iniziativa è stata presa dal Superiore della Provincia Italia Centro-Sud, P. Giorgio Nalin, accogliendo l'invito della Chiesa a venire incontro ai bisogni di quella nazione. Egli ha incoraggiato l'inserimento di P. Luigi Amato fin dagli inizi del 1992 e, l'anno seguente, di P. Ottavio Vitale, divenuto poi Vescovo di Lezhë.

Instancabile e prezioso è stato il lavoro dei due confratelli. P. Luigi, responsabile della Caritas nella zona è stato incaricato dalla Nunziatura Apostolica alla distribuzione degli aiuti. Nello stesso tempo si adoperava nella evangelizzazione di villaggi nelle zone montuose e impervie, nella costruzione di cappelle e chiese, nell'accompagnamento e sostegno di comunità religiose, e fra queste le Consorelle Figlie del Divino Zelo.

P. Ottavio, infaticabile, si dedicava prevalentemente nella riorganizzazione della pastorale parrocchiale. Grande spazio di azione, nella linea del nostro carisma, ci

veniva offerto dal bisogno di aiuto, sostegno e accompagnamento ai fanciulli e giovani.

Ricordiamo il "Lumi Annibale", gruppo di giovani interessati ad avvicinarsi alla figura del nostro Fondatore, avviato da P. Ottavio, con la collaborazione delle Figlie del Divino Zelo

Negli anni seguenti si affiancarono a questi primi missionari in Albania P. Antonio Leuci e P. Salvatore Reino.

In particolare è bene ricordare la preziosa pastorale svolta fin dagli inizi, e in atto ancora oggi, verso i detenuti del carcere di Shënkoll.

Intanto dalla sede della Provincia e dalla Casa di Bari si promuoveva un canale di vicinanza e solidarietà anche attraverso il periodico "Progetto Albania", che convogliava l'opera di tanti volontari e benefattori.

Più tardi si è inserito P. Adriano Inguscio e i Padri Rito Ybanez e Pasquale Bovio, rimasti per alcuni anni. In tempi più recenti vi è stato l'inserimento di P. Alessandro Truscillo, attuale Superiore della Comunità, e ultimamente di P. Dario Rossetti.

Fin dagli inizi vi è stato l'impegno per la promozione delle vocazioni. Si è trattato di un apostolato particolarmente difficile, perché negli adolescenti e giovani che si accompagnavano si rendeva necessaria un'azione fondamentale di iniziazione ai valori cristiani. D'altra parte questa pastorale vocazionale, e l'accompagnamento formativo, venivano svolti da confratelli pressati da una moltitudine di urgenze.

La nomina di P. Ottavio, come Amministratore Apostolico e poi la sua consacrazione come Vescovo, è stato un riconoscimento dell'azione benemerita della Congregazione. Vi è stata fin dall'inizio con la Diocesi di Lezhë grande collaborazione, particolarmente con P. Antonio Leuci, nominato Vicario Generale della Diocesi e Direttore della Caritas Diocesana.

Negli ultimi anni, attraverso l'iniziativa di P. Antonio, è stato possibile realizzare in Lezhë la grande scuola ginnasio, corsi professionali e la scuola materna, gestiti in collaborazione con altri Istituti religiosi femminili.

Assieme ai confratelli italiani della comunità di Shënkoll oggi c'è Fr. Nikolin Sterkaj, che dopo l'esperienza del Magistero continuerà i suoi studi di specializzazione teologica. Vogliamo chiedere al Signore che lo accompagni nel suo cammino vocazionale e che possano aggiungersi a lui altri giovani Albanesi che continuino in futuro l'azione di trasmissione del carisma del Rogate in Albania, azione avviata dai primi confratelli che hanno iniziato questa bella pagina della storia della Congregazione.

Sento il bisogno di ringraziare il Signore per il tanto bene che è stato compiuto in questa nostra missione. Sono certo che il ringraziamento maggiore verrà dalla grazia del Signore su questi nostri confratelli e su quanti hanno preso a cuore questa missione.

Vada a ciascuno di loro il grazie più sentito da parte di tutta la Congregazione, che sarà sempre più sincero quanto più si tradurrà in una vicinanza fattiva, anzitutto nella preghiera ma poi anche nella collaborazione.

Le difficoltà, come all'inizio, sono presenti anche oggi, senza dubbio diverse dalle prime ma comunque tali che richiedono il dono delle nostre energie, di cuore,

di intelligenza e di braccia, ma non mancano ugualmente le grazie del Signore che ci incoraggiano ad andare avanti con fede ed entusiasmo.

I Divini Superiori benedicano il cammino della Congregazione in Albania, per intercessione di San Nicola, del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, e dei Beati Martiri Albanesi.

Con questo fervido augurio, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ALLA SUPERIORA PROVINCIALE SUOR M. ISABELLA LORUSSO

Roma, 18 giugno 2017

*ALLA REV.DA MADRE
SR. MARIA ISABELLA LORUSSO
e CONSORELLE DEL CONSIGLIO
PROVINCIA NSDG*

Carissima Madre,

ho appreso con grande gioia la notizia della Sua nomina a Superiora Provinciale della Provincia *Nostra Signora della Guardia* e Le rivolgo il mio più caro saluto ed augurio, che estendo con uguale stima ed affetto al Suo Consiglio.

Sono certo che per la numerosa comunità di codesta Provincia religiosa sarà una grande festa, perché costituita nuova Provincia e perché ha in Lei la Superiora Provinciale, con grande esperienza missionaria e un vero cuore di Madre. Le Consorelle, assieme a Lei, saranno liete anche per la scelta delle Consigliere.

Immagino la Sua trepidazione per questo importante incarico e desidero incoraggiarla a guardare avanti con serenità e fiducia nel sostegno delle Consorelle e, prima ancora, dei Divini Superiori. La Sua nomina, infatti, avviene nella Solennità del Corpus Domini, che il nostro Padre Annibale volle come Fondatore della Congregazione e si colloca sotto la protezione di "Nostra Signora della Guardia".

Personalmente, in tante occasioni, ho sperimentato nel passato la Sua saggezza e la fraterna vicinanza ai Confratelli Rogazionisti. Sono certo che Lei e il Consiglio vorrete continuare nel vostro Governo con tale vicinanza, che costituirà un reciproco arricchimento nella nostra comune missione.

Con questo auspicio, a nome dei Rogazionisti, assicurando il ricordo fraterno nella preghiera, porgo cordiali e fervidi auguri di ogni bene.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. CINEESH PALATHINGAL nominato Direttore del Rogate Spirituality Centre di Aimury, con lettera del 1° aprile 2017.

P. DILEEP KARUKAPALLIL nominato Economo e Collaboratore nella Formazione dei Seminaristi del Rogate Bhavan di Mananthavady, con lettera del 1° aprile 2017.

P. SIBIN POOVELY nominato Prefetto degli alunni interni, Collaboratore delle Adozioni a distanza e del programma tecnico della scuola di Nalgonda, con lettera del 10 aprile 2017.

P. JAMES PLATHOTTATHIL nominato Vice Superiore, Prefetto dei Postulanti ed Economo in Nalgonda, con lettera del 10 aprile 2017.

P. FIJO MALIT nominato Collaboratore del Maestro dei Novizi e Promotore Vocazionale del Noviziato in Meenangady, con lettera del 10 aprile 2017.

P. JIBY EDATHIPARAMBAN nominato Economo del Rogate Spirituality Center di Aimury, con lettera del 10 aprile 2017.

P. ALBERT KOLLAMKUDY nominato Economo della "Saint Thomas Quasi Province" - Aluva, con lettera del 16 maggio 2017.

P. VINEESH NADUVILPEEDIKA nominato Direttore del Rogate Charity Centre - Aluva, con lettera del 16 maggio 2017.

P. STANY ODANADAN nominato Animatore del Rogate e Collaboratore del Direttore del Rogate Charity Centre - Aluva, con lettera del 16 maggio 2017.

P. MARIO DI PASQUALE trasferito dalla Provincia Sant'Antonio alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 7 giugno 2017.

Speciale

**VIII CAPITOLO PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO - ICN**

19-27 giugno 2017

Casa "Gesù Divin Maestro" - Ariccia (Roma)



SANTA MESSA DI APERTURA DELL'VIII CAPITOLO DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO - ICN

19 giugno 2017 - Ariccia (Roma)

Carissimi Confratelli,

siamo qui per dare inizio all'VIII Capitolo della nostra Provincia S. Antonio. Ringrazio P. Maurizio per averci introdotti con la sua riflessione a questo evento importante per la vita della nostra Provincia. Ogni Capitolo è sicuramente un'esperienza nuova e forte di fraternità, un'occasione da non lasciare passare per dare il nostro contributo per la crescita, il consolidamento di questa nostra famiglia, parte viva della Congregazione, chiamata ad affrontare le sfide, e non sono poche, che ogni giorno ci interrogano e chiedono da noi oggi una risposta urgente, radicale, vera e incarnata. Il programma di vita del nostro Fondatore: *Dio e il prossimo* deve accompagnarci durante la celebrazione di questo Capitolo, accogliendo la sua frequente esortazione ad *innamorarci di Gesù Cristo*. Il Capitolo, nella sua forma assembleare, è segno dell'unità nella diversità, è un momento qualificato di riflessione comunitaria che ci aiuta a mantenerci fedeli al Vangelo, al carisma del Fondatore, alla nostra regola di vita e ai nostri tempi. Il recente Capitolo Generale celebrato proprio un anno or sono ci chiede di guardare al nostro



Messa di inizio Capitolo presieduta dal Superiore Generale

tempo di confrontarci con le sfide di oggi con la compassione del Cuore di Gesù e con lo zelo che ha caratterizzato tutta l'esistenza del nostro Fondatore. Il Capitolo è un momento privilegiato per spalancare gli occhi del nostro cuore e continuare a guardare, ad accorgersi, a valutare, ad agire con quelle forze che abbiamo, senza sottovalutarci e senza neanche sopravvalutarci con piani che sappiamo già in partenza non si potranno mai e mai realizzare. Il Capitolo è un momento importante per individuare insieme su quali strade il Signore ci chiama oggi. Esso è un invito a non lasciarci prendere dallo scoraggiamento ma continuare a sperare. Dobbiamo convincerci sempre più che il Signore è in mezzo a noi nella sua Parola, nell'Eucarestia e in una forma ancora tutta da riscoprire nella Comunità e nei confratelli. Sicuramente un giorno, come si dice nel capitolo 25esimo di Matteo, ci verrà chiesto conto sulla capacità di avere riconosciuto Gesù nei nostri fratelli, i poveri, i piccoli, gli abbandonati, ma non solo, nei nostri Confratelli della Comunità, che per situazioni le più varie, a volte sono quei poveri, persone sole e incomprese che spesso vogliamo o pensiamo di trovare fuori delle nostre comunità quando li abbiamo in mezzo a noi. Nel Capitolo facciamo memoria del cammino percorso allo scopo di proiettarci verso il futuro con speranza e fiducia piena nell'opera che il Signore continua a realizzare attraverso le nostre povere persone. Sicuramente un Capitolo è anche il luogo e il tempo quando insieme ci interroghiamo sul nostro ruolo e la nostra incidenza nella storia delle singole comunità nel territorio dove siamo inseriti e operiamo.

Lo sforzo, non solo durante questo Capitolo, ma ogni giorno della nostra vita dovrebbe essere quello di tornare alle nostre origini, alla centralità di Gesù Cristo, allo spirito del nostro Fondatore; in questo modo sono sicuro che saremo aiutati a rispondere con fiducia, creatività e coraggio alle molteplici sfide che incontriamo ogni giorno.

In questi giorni della celebrazione del Capitolo siamo chiamati a rinnovare la nostra scelta fondamentale per Cristo, ripensata con chiara coscienza e in linea con il progetto evangelico della nostra Regola di vita.

Il brano della 2^a lettera ai Corinzi che abbiamo ascoltato ci offre una sintetica immagine della vita ed esperienza di Paolo che è chiamato a collaborare all'opera di Dio per la salvezza degli uomini. Egli spende la sua vita con generosità nel portare avanti il compito ricevuto anche di fronte alle difficoltà e pericoli che incontra. Paolo è ben consapevole che chi si mette al servizio di Dio deve accettare che il mondo non lo capisca e che bisogna essere pronti a soffrire. Gesù ha chiesto agli apostoli e ai suoi discepoli di praticare la povertà evangelica, come segno di essere stati inviati. Capita anche a noi che, nell'ambiente delle nostre comunità parrocchiali, nelle case famiglia e nell'apostolato che portiamo avanti come pure, a volte, all'interno delle nostre stesse comunità, che il messaggio che proponiamo non sia accolto o sia frainteso, forse perché non sostenuto dalla nostra coerenza di vita e testimonianza. Questa è la nostra vera povertà. Siamo chiamati ad accettare le situazioni avverse e difficili, impegnandoci a superarle con generosità e gioia. Siamo chiamati ad essere collaboratori di Gesù Cristo, "come afflitti, ma sempre lieti, come poveri, ma capaci di arricchire molti". Siamo afflitti perché la

messe è abbondante, gli operai sono pochi e il maligno prende il sopravvento in tante situazioni nel mondo e forse anche nella nostra famiglia religiosa, tuttavia dobbiamo essere lieti perché il Signore è con noi e, nonostante a volte tutto sembri andare alla deriva, ci sono segni che una primavera è alle porte. La nostra speranza, il nostro generoso impegno, la nostra rinnovata e consolidata vita fraterna, sicuramente porteranno ad una estate piena di frutti abbondanti.

La pagina evangelica ci ricorda qualcosa che, a volte, anche noi possiamo sperimentare nelle nostre relazioni nelle nostre comunità, cioè a vendicarci delle ingiurie subite, a rispondere, come sappiamo fare noi religiosi, al male ricevuto. Questo è lo spirito del mondo: quanto sono vere le parole di Giovanni nella sua prima lettera, dove parla di “concupiscenza della carne, concupiscenza degli occhi e superbia della vita” (2:16). Cristo ci propone un nuovo ideale di amore. Amare coloro che ci sono nemici o che consideriamo nemici, perdonarli.

Ma questi nemici che dobbiamo perdonare non sono i lontani, ma quelli con i quali viviamo a fianco, e che di fatto consideriamo o trattiamo come “nemici”, perché la pensano diversamente da noi, perché ci irritano con le ripetute battute e lamenti, perché ci rendono insofferenti con le loro assurde pretese, con i loro integralismi e a volte con le loro pretese di essere serviti in tutto e per tutto senza muovere un dito. Gesù ci chiede un amore paziente, benigno; che non è invidioso, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, ma si compiace della verità, che tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta” (cfr. 1 Cor. 13, 4-7). Se con l’aiuto dello Spirito del Signore riuscissimo a fare ogni giorno un passo sempre in avanti, anche se a volte facciamo dei passi indietro, nel consolidare questo amore di cui parla Paolo, sicuramente il 90% dei problemi delle nostre Comunità sarebbero gradualmente risolti. Accogliamo l’invito di Paolo a non volgere mai le spalle ai Confratelli, mai!

Offro la S. Messa invocando la benedizione del Signore su ciascuno di noi che partecipiamo a questo Capitolo della Provincia S. Antonio e sugli impegni dei prossimi giorni ricordando le parole del Papa Benedetto XVI nella lettera enciclica *Spe salvi*: “La vita è come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro e in burrasca, un viaggio nel quale scrutiamo gli astri che ci indicano la rotta. Le vere stelle della nostra vita sono le persone che hanno saputo vivere rettamente. Esse sono luci di speranza. Certo. Gesù Cristo è la luce per antonomasia, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia. Ma per giungere fino a Lui abbiamo bisogno di luci vicine – di persone che donano luce traendola dalla sua luce ed offrono così orientamento per la nostra traversata”.

Maria, nostra Madre, i celesti rogazionisti, S. Antonio di Padova, S. Annibale Maria Di Francia, i nostri Confratelli in cammino verso la santità, P. Palma, P. Marrazzo, P. Aveni e tanti altri confratelli sono le nostre stelle che ci stimolano ad essere fari di speranza per ciascuno di noi, la nostra Congregazione e l’umanità intera.

Amen.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj

ELENCO DEI RELIGIOSI PROFESSI PERPETUI PICN

1. ABOUSH P. Manhal J.
2. ALBISINNI P. Pasquale
3. ALESSI Fr. Fabrizio
4. AL-WAKIL Fr. Basim
5. AMATO P. Luigi
6. BALICE Fr. Giuseppe
7. BAJDA P. Marcin
8. BERTAPELLE P. Paolo
9. BINI P. Sergio
10. BONGARRÀ P. Mario
11. BORILE P. Eros
12. BOVE P. Giuseppe
13. BUCCHERI P. Vincenzo
14. BUONANNO P. Mario Rosario
15. CABBIA P. Luciano
16. CALÒ P. Adamo
17. CANETE P. Herbie
18. CAPIZZI P. Carmelo
19. CECCA P. Giovanni
20. CHIAPPERINI P. Gioacchino
21. CHIRULLI P. Antonio
22. CHOVANEC P. Vlastimil
23. CIUTTI P. Giuseppe
24. CORRARO P. Nicola
25. D'ANGELO P. Biagio
26. DANKO P. Stefan
27. DE BONI P. Sebastiano
28. DE VITO P. Antonio
29. DI BITONTO P. Luigi Paolo
30. DI PASQUALE P. Mario
31. DI FONZO P. Erasmo Vito
32. EGIZIO P. Giuseppe
33. FILIPPONE P. Mario Salvatore
34. FOGLIATA P. Matteo
35. FORMENTON P. Paolo
36. GAGLIARDI P. Luca
37. GIORGIO P. Vito
38. JANICKI P. Dawid
39. KIDHER A P. Firas
40. KNUT P. Pawol
41. LAZZARI P. Luigi
42. LO RUSSO P. Gaetano
43. MAGNO P. Vito
44. MAGODI P. Giuseppe
45. MALASIG P. Florence
46. MARANÒ P. Pasquale
47. MENEGOLLI P. Mario
48. MILAK P. Wadislav
49. MOSKAL P. Dariusz
50. MUSCILLO P. Vito
51. NASSER P. Zuhir
52. NETTIS Fr. Michele
53. NOVAK P. Michal Adam
54. PEGORARO P. Tiziano
55. PIGNATELLI P. Riccardo
56. PINATO P. Silvano
57. POBLADOR P. Alex
58. QUARANTA P. Ciro
59. RITORTO P. Antonio
60. ROSSINI P. Giacomo Alberto
61. SACCO P. Raffaele
62. SANAVIO P. Giovanni
63. SANAVIO P. Matteo
64. SAPIENZA P. Leonardo
65. SOLTES Fr. Erik
66. SPAGNOLO P. Francesco
67. SPALLONE P. Renato
68. YAKO P. Jalal
69. ZAMPERINI P. Agostino

ORARIO GIORNALIERO

- 7:15 – Ufficio delle Letture, Lodi e Santa Messa
- 8:30 – Colazione
- 9:15 – Lavori in Aula
- 11:00 – Intervallo
- 11:30 – Lavori in Aula
- 12:45 – Intervallo
- 13:00 – Pranzo
- 15:30 – Ora Media e Lavori in aula
- 17:30 – Intervallo
- 18:00 – Lavori in Aula
- 19:30 – Intervallo
- 19:45 – Recita del Vespro
- 20:00 – Cena

CRONACA DEL CAPITOLO

19 giugno • 47 confratelli della Provincia S. Antonio di Padova hanno iniziato oggi 19 giugno 2017, l'ottavo Capitolo Provinciale nella casa "Gesù Divin Maestro" ad Ariccia, Roma. In mattinata P. Maurizio Bevilacqua, Claretiano, ha introdotto i lavori con una riflessione sul significato storico e teologico di un Capitolo, fermando l'attenzione sull'aspetto che maggiormente caratterizza una assemblea di questo tipo, ossia il discernimento personale e comunitario. Il Capitolo si è aperto ufficialmente con la celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore Generale P. Bruno Rampazzo che nell'omelia ha ricordato tutta l'importanza dell'evento capitolare per la nostra Provincia, come momento prima di tutto di grazia e poi di verifica, dialogo, confronto fraterno e nuova progettualità carismatica partecipata e corresponsabile. Nel pomeriggio si è data lettura del Regolamento Capitolare con la formulazione di mozioni per apportare variazioni in alcuni numeri del documento. Si è quindi proceduto alla elezione del Tavolo di Presidenza del Capitolo. Il Presidente è il Superiore Generale. In seguito sono risultati eletti: P. Eros Borile primo Moderatore e Vicepresidente del Capitolo; P. Agostino Zamperini secondo Moderatore e P. Mario Menegolli Segretario del Capitolo. Scrutatori i due membri più giovani partecipanti al Capitolo, ossia P. Marcin Bajida e P. Michal Novak.



Tavolo della Presidenza

20 giugno • L'intera giornata dei lavori capitolari di oggi, martedì 20 giugno, è stata dedicata alla lettura delle due Relazioni del Governo uscente: la Relazione del Superiore Provinciale sullo Stato della Provincia, letta da P. Gaetano Lo Russo, coadiuvato dal Segretario Provinciale P. Mario Menegolli. È quindi seguito un ampio dibattito con circa 30 interventi da parte dei confratelli capitolari che hanno evidenziato osservazioni, apporti critici, contributi di riflessione sulle varie parti della Relazione. Nel pomeriggio, l'Economo provinciale, P. Giovanni Cecca ha iniziato la lettura della Relazione sullo Stato Economico della Provincia. Durante i lavori del mattino Fratello Fabrizio Alessi ha dovuto essere ricoverato al Pronto Soccorso per un improvviso malore, al quale è seguita la decisione da parte del suo Superiore P. Silvano Pinato di riaccompagnarlo nella comunità di Desenzano, dove meglio gli potranno essere approntate le cure che il suo stato di salute richiede. P. Silvano è stato accompagnato anche da P. Antonio Ritorto; entrambi faranno ritorno domani sera per riprendere i lavori capitolari. Nel pomeriggio si è aggiunto, proveniente da Ferrara, il P. Tiziano Pegoraro.

21 giugno • La mattinata dei lavori capitolari di questo 3° giorno, mercoledì 21 giugno, è stata occupata dalla conclusione della lettura della Relazione sullo Stato Economico della Provincia da parte dell'Economo Provinciale P. Giovanni Cecca, alla quale ha fatto seguito un ampio dibattito che è continuato anche nella prima sessione dei lavori del pomeriggio. La seconda sessione di lavoro pomeri-



1. Direttorio della Provincia

diano è stata occupata da questioni procedurali circa la prosecuzione dei lavori del Capitolo, votando anche alcune mozioni su particolari questioni presentate dai capitolari, e poi dalla discussione sul Direttorio Provinciale. Si sono quindi costituite 4 commissioni di 12 elementi ciascuna. La prima avrà il compito di rivedere il Direttorio di Provincia, mentre le altre tre avranno il compito di preparare gli Orientamenti capitolari da affidare al prossimo Governo Provinciale riguardo ai seguenti ambiti: 1. Vita Religiosa - Formazione - Pastorale Giovanile e Vocazionale; 2. Rogate - Opere Socio educative - Parrocchie - Missioni - Laici; 3. Governo - Amministrazione - UBA. Nel primo pomeriggio sono rientrati da Desenzano i Padri Silvano Pinato e Antonio Ritorto, portando notizie abbastanza rassicuranti sulla salute del Fratello Fabrizio Alessi, che comunque nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto ad una visita specialistica presso la struttura sanitaria che lo ha in cura da tempo.

22 giugno • La quarta giornata dei lavori capitolari è stata interamente dedicata al lavoro delle quattro Commissioni. Nel frattempo il Padre Provinciale e l'Economo Provinciale hanno preparato le risposte del Governo provinciale alle considerazioni e domande dell'Aula capitolare in riferimento alle Relazioni sullo stato della Provincia e sullo stato economico della Provincia. In mattinata ci ha raggiunto la triste notizia della morte di padre Mario Di Pasquale avvenuta per arresto cardiocircolatorio. Padre Tiziano Pegoraro è partito immediatamente per raggiungere



2. Vita Religiosa - Formazione - Pastorale Giovanile e Vocazionale



3. Rogate - Opere Socio Educative - Parrocchie - Missioni - Laici



4. Governo - Amministrazione - UBA

la parrocchia "Corpus Domini" di Ferrara dove padre Mario svolgeva il suo ministero sacerdotale. I funerali avranno luogo sabato 24 giugno alle ore 14.00. I lavori del Capitolo in quel giorno saranno sospesi per consentire ai Padri capitolari di partecipare alle esequie.

23 giugno • Nella mattinata e nella prima sessione del pomeriggio di oggi venerdì 23 giugno, è continuato il lavoro delle Commissioni per presentare gli Orientamenti che saranno discussi e votati in Assemblea Capitolare. Nella seconda sessione di lavoro pomeridiana in aula, si è data lettura, rispettivamente da parte del Provinciale P. Gaetano Lo Russo e dell'Economo Provinciale P. Giovanni Cecca, delle risposte del Governo Provinciale alle considerazioni e domande dell'Aula Capitolare in riferimento alla Relazione sullo Stato della Provincia e sullo Stato Economico della stessa. Nel primo pomeriggio, per P. Antonio Chirulli si è reso necessario un temporaneo ricovero per problemi di salute nel vicino ospedale "Regina Apostolorum" di Albano. P. Chirulli nel pomeriggio stesso è rientrato e ha potuto partecipare ai lavori in aula.

25 giugno • Dopo la pausa di ieri, oggi domenica 25 giugno, i lavori capitolari sono proseguiti con l'esame delle proposte presentate dalle 4 commissioni. Per le prime tre relative alla: Vita religiosa, formazione, pastorale giovanile e vocazionale; Governo, amministrazione, UBA; Rogate, opere caritative, parrocchie e laici si sono votati anche i relativi orientamenti. Della quarta commissione dedicata al Direttorio della Provincia si è data lettura in aula riservando per domani mattina la discussione e il voto sugli orientamenti.

26 giugno • I lavori capitolari di oggi, lunedì 26 giugno, iniziano con la discussione e votazione degli Orientamenti presentati dalla Commissione sul Direttorio. Di seguito, tutte e 4 le Commissioni si sono riunite per redigere la versione definitiva degli Orientamenti da sottoporre in Aula alla votazione finale, cosa che è accaduta nella seconda sessione di lavoro del pomeriggio. Intanto però nella prima sessione è avvenuta l'elezione del nuovo Superiore Provinciale che ha visto la riconferma di P. Gaetano Lo Russo. Dopo la conferma ufficiale da parte del Superiore Generale, che ha sentito tutti i membri del suo Consiglio, c'è stata in Aula la proclamazione di rito, alla quale è seguito il rendimento di grazie in cappella davanti al SS. Sacramento, secondo la nostra tradizione. Prima della cena ci si è ritrovati in Aula capitolare per la votazione finale degli Orientamenti di tre delle quattro Commissioni, dal momento che la Commissione per il Direttorio presenterà domani il testo finale per l'approvazione definitiva. In mattinata P. Alberto Rossini ha lasciato i lavori del Capitolo per rientrare a Milano per motivi di salute.

27 giugno • Nella mattinata di oggi, martedì 27 giugno, l'Aula Capitolare procede alla elezione dei Consiglieri Provinciali. Al primo scrutinio risulta eletto come 1° Consigliere P. Eros Borile; come 2° Consigliere risulta eletto al quarto scrutinio P. Pasquale Albinini; come 3° Consigliere viene eletto al quarto scrutinio



Il nuovo Governo della Provincia Sant'Antonio con il Superiore Generale



Concelebranti al termine del Capitolo Provinciale

P. Marcin Bajda. Per la sua elezione il Superiore Generale P. Bruno Rampazzo concede la deroga in base alla norma 313 dal momento che P. Marcin ha un'età inferiore a quella prevista dalla normativa. Nel pomeriggio si procede all'elezione del 4° Consigliere ed Economo Provinciale, e al 3° scrutinio risulta eletto P. Carmelo Capizzi. Infine come Vicario Provinciale viene eletto alla prima votazione P. Eros Borile. Nell'ultima sessione di lavoro viene letto in Aula il Direttorio della Provincia che viene votato per parti e approvato a maggioranza. Alle ore 19.00 l'VIII Capitolo della Provincia S. Antonio si conclude con la Concelebrazione Eucaristica al termine della quale il Superiore dichiara ufficialmente chiuso il Capitolo Provinciale.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

OMELIA PER LA 54^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI E IL CONFERIMENTO DEI MINISTERI

Parrocchia Santi Antonio e Annibale - Roma, 7 maggio 2017

Carissimi amici e fedeli di questa Comunità Parrocchiale,

insieme con la Chiesa universale celebriamo oggi la 54° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni istituita il 23 Gennaio 1964 dal Beato Papa Paolo VI, che ha stabilito che detta giornata venisse celebrata ogni anno dalla Chiesa universale nella Domenica del Buon Pastore, quarta domenica dopo Pasqua. Come non ricordare con tanto piacere che il 6 Maggio 1979, XVI Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a pochi mesi dalla sua elezione a Vescovo di Roma, San Giovanni Paolo II, ha visitato questa Comunità Parrocchiale retta dai Rogazionisti, volendo sottolineare l'importanza e l'urgenza del comando di Gesù "Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe" (Mt 9,38). Nella nostra Regola di Vita, (Norme art. 89) si dice che per noi la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni "è la giornata rogazionista per eccellenza". S. Annibale Di Francia, nostro Fondatore e patrono di questa Chiesa, ha speso tutta la sua vita e le sue energie perché questo comando di Gesù sia da tutti conosciuto e perché tutti i cristiani si sentano impegnati a pregare per gli operai della messe: sacerdoti, religiosi e religiose, come pure per coloro che aiutano a trasmettere la fede che abbiamo ricevuto, cioè i genitori, i padrini e madrine, i catechisti. Oggi ricordiamo la realizzazione di un sogno e desiderio che ha accompagnato l'intera esistenza di S. Annibale e che noi Rogazionisti ci siamo impegnati a portare avanti. Oggi abbiamo anche la gioia di conferire il ministero del Lettorato al fratello Nicola Salvatore Catanese della Provincia S. Annibale e l'Accolitato al fratello Erik Soltes della Provincia S. Antonio.

Le letture di questa IV Domenica di Pasqua ci parlano del Buon Pastore.

Negli Atti degli Apostoli Pietro afferma che Gesù è stato costituito "Signore e Cristo". La missione di Gesù è quella di custodire le pecore, di cercare quelle perdute. Durante la sua vita non ha fatto altro che andare in giro facendo del bene per le pecore, cioè per la gente. Oggi Gesù continua ad agire attraverso il ministero, il lavoro dei successori degli apostoli e tutti coloro ai quali è affidato il gregge, cioè il popolo di Dio. Circa tremila persone hanno accolto la parola di Pietro e sono state battezzate. Il Signore rivolge anche a noi oggi le parole di Pietro: "Convertitevi". Anche se abbiamo ricevuto il sacramento del battesimo, della cresima e altri sacramenti abbiamo bisogno di convertirci, cioè di ascoltare docilmente la voce del

buon Pastore, e di incontrarlo: Gesù è sempre in nostra attesa per perdonarci e darci la sua grazia.

Nella seconda lettura ancora Pietro ci fa notare che mentre un pastore guida le sue pecore con parole, fischi, urla o segni, Cristo guida i fedeli per mezzo del suo esempio e del suo amore, fino a morire in croce per ottenere la loro salvezza. Ora noi siamo chiamati a seguire Gesù sulla strada del Calvario, cercando di non ribellarci nei momenti della prova e non affannandoci nella ricerca dei piaceri immediati. A volte, e non solo i giovani, lavoriamo troppo di fantasia pensando ad un futuro che sia privo di difficoltà. L'esperienza della vita ci dice che non è proprio così. Gesù ci ha indicato la strada che noi dobbiamo percorrere ed è una strada che ci porta, in una maniera o nell'altra, verso il Calvario. Tuttavia non dobbiamo avere paura, perché Gesù, il Pastore buono, cammina con noi e proprio quando sembra che tutto vada a rotoli Lui è sempre accanto a noi e in forme imprevedibili ci consola.

Nel Vangelo di Giovanni Gesù apre il suo cuore ai discepoli e si presenta come il pastore mansueto, come la guida buona che si prende cura dei deboli. Gesù dice di essere la porta dell'ovile. Noi siamo liberi di entrare come anche di uscire dall'ovile, dal suo regno. Egli ci invita a scegliere considerando il suo amore disinteressato verso ciascuno di noi. Da parte nostra sappiamo qual'è il suo progetto: ci ha chiamati a fare parte della Chiesa attraverso il Battesimo e ci accompagna con i Sacramenti nel sentiero della vita per prepararci un giorno a stare con Lui in cielo. Il suo piano nei nostri confronti è meraviglioso, se non intervenissero dei falsi pastori, che tentano di portarci fuori sentiero e così rovinarci. Allora chiediamo al Buon Pastore di farci sentire la sua voce e di darci la forza di sapere rispondere e seguire i suoi insegnamenti.

Oggi, come vi accennavo all'inizio, celebriamo la 54[°] giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Papa Francesco nel suo messaggio ci ricorda che lo Spirito ci spinge per la missione: "L'impegno missionario non è qualcosa che si aggiunge alla vita cristiana, ma è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore" (cfr. Messaggio Papa Francesco per la 54^a GMPV). Cosa significa questo per noi oggi che celebriamo questa giornata mondiale? Significa diventare sempre più consapevoli che è nostro impegno chiedere al Signore, Buon Pastore, delle guide mansuete, dei sacerdoti e consacrati santi che ci facciano sperimentare l'amore che il Signore ha per noi e ci aiutino a vivere una vita bella e buona. Non solo perché apparteniamo ad una parrocchia rogazionista, ma perché cristiani e il problema delle vocazioni ci riguarda in prima persona e ci interpella nell'impegno di pregare e chiedere al Buon Pastore queste vocazioni sante e numerose per la Chiesa universale.

In questo contesto oggi due nostri giovani, Fratello Nicola Salvatore Catanese e Fratello Erik Soltes, riceveranno il Ministero del Lettorato e dell'Accolitato.

"Il Lettore, con l'impegno di leggere la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, si deve adoperare in ogni modo ed avvalersi dei mezzi opportuni per acquistare ogni giorno più pienamente il soave e vivo amore e la conoscenza della Sacra

Scrittura, onde divenire più perfetto discepolo del Signore” (cfr. Paolo VI, *Ministeria Quaedam*, n. 5).

“L’Accolito, con l’impegno di curare il servizio dell’altare ed aiutare il Diacono e il Sacerdote nelle azioni liturgiche, apprenda tutte quelle nozioni che riguardano il culto pubblico divino e si sforzi di comprenderne l’intimo e spirituale significato: in tal modo potrà offrirsi, ogni giorno, completamente a Dio ed essere, nel tempio, di esempio a tutti per il suo comportamento serio e rispettoso, e avere un sincero amore per il corpo mistico di Cristo, o popolo di Dio, e specialmente per i deboli e i malati” (cfr. *ib.*, n. 6). Parola di Dio ed Eucaristia sono i due pilastri della nostra vita cristiana. Come per i discepoli di Emmaus sono la condizione per incontrare e vedere il Signore. Ciò è vero per tutti i cristiani battezzati e in particolare per i nostri cari Fratelli Nicola Salvatore ed Erik che sono in cammino verso il mistero ordinato, cioè il Sacerdozio. A nome dei Confratelli Rogazionisti e di questa Comunità parrocchiale, carissimi Nicola Salvatore ed Erik, vi auguro che possiate incontrare il Signore e servire il prossimo attraverso un contatto sempre più profondo con il Signore Risorto che si comunica nella Parola di Dio e si dona nell’Eucaristia. Avete la nostra simpatia e il nostro fraterno sostegno.

Affidiamoci a Maria, Madre del Salvatore, perché la sua intercessione ci ottenga apertura di cuore e disponibilità a dire “eccomi” al Signore che ci chiama come cristiani a metterci in viaggio e testimoniare con la nostra vita che Gesù è il nostro Buon Pastore che si cura di noi e ci accompagna verso la patria definitiva, il cielo.

Amen!

OMELIA PER LA SOLENNITÀ DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA

Parrocchia Santi Antonio e Annibale - Roma - 1° Giugno 2017

Carissimi Confratelli Rogazionisti, amici e fedeli, in questi giorni la nostra Comunità Parrocchiale celebra a distanza di poco tempo la festa dei Santi Patroni, S. Annibale Maria Di Francia e S. Antonio di Padova. Ringraziamo il Signore per averci dato questi due Santi ai quali ci rivolgiamo non solo per chiedere, attraverso la loro intercessione, grazie abbondanti dall’alto, ma anche il dono di saperli imitare nella nostra vita quotidiana al seguito di Gesù Cristo. Per noi Rogazionisti, per le nostre consorelle le Figlie del Divino Zelo, per la nostra Parrocchia oggi celebriamo la solennità di S. Annibale M. Di Francia, che ci è stata concessa dalla Santa Sede, perché è la festa del nostro Fondatore oltre che patrono.

S. Annibale, nato il 5 Luglio 1851 e morto il 1° Giugno 1927, esattamente 90 anni fa, si presenta come uno di quei sacerdoti che, negli ultimi decenni dell’ottocento e nei primi del novecento, hanno arricchito con la loro vita e le loro opere la

Chiesa in Italia. È uno dei grandi testimoni della carità cristiana verso i poveri, gli emarginati e gli orfani. Giovanni Paolo II nell'Omelia per la beatificazione di Padre Annibale, 7 Ottobre 1990, sottolineava: "Dovunque vi erano necessità, a cui bisognava venire incontro: piccoli senza famiglia, fanciulle in gravi pericoli, monasteri di contemplazione in difficoltà materiali, P. Annibale fu presente con tempestività e amore. Di tutti fu padre e benefattore; pronto sempre a pagare di persona, aiutato e sostenuto dalla grazia". Padre Annibale, come si dice nella preghiera di colletta della sua Messa votiva, è stato "un vero Padre degli orfani e dei poveri".

Egli è stato anche un sacerdote che è riuscito a vivere in pienezza le virtù cristiane per cui, come dice uno studioso di P. Annibale, "la sua personalità, dal punto di vista soprannaturale, si distingue per quel particolare senso di 'completezza' spirituale, proprio dell'uomo attivo e instancabile, ma con gli occhi fissi al Signore attraverso cui vede tutto ciò che lo circonda. Era infatti un uomo dotato di capacità contemplative che, nella intensa preghiera, lo tenevano unito a Dio; e in pari tempo era un uomo inserito nel sociale con le sue opere di carità. In lui si armonizzavano contemplazione e azione" (Relatio et Vota, 1989, p. 36).

In una lettera inviata ai Padri Capitolari dei Rogazionisti il 26 Giugno 2004 Giovanni Paolo II ricorda che Egli ha definito Padre Annibale come "insigne apostolo della preghiera per le vocazioni" e "vero padre degli orfani e dei poveri". Egli ci dice che il nostro Patrono "P. Annibale è per tutti intercessore e modello luminoso, la cui presenza viva presso il Padre delle misericordie dà all'invocazione del cuore rinnovata fiducia di essere ascoltata, specialmente per quella preghiera a cui Cristo ci invita: 'Rogate' (Mt 9,38). Rogate! È questa l'esortazione del Salvatore che, sin dai più giovani anni, ha trasformato l'intelligenza viva e il cuore ardente di Sant'Annibale Maria: 'La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi gli operai nella sua messe" (Mt 9,37-38; Lc 10,2). In queste parole di Gesù il vostro Fondatore riconobbe un preciso programma di vita e di azione. La missione dei Rogazionisti si ritrova tutta nel programma indicato dal 'Rogate', un imperativo di fronte al quale lo sguardo di fede rivolto alla messe si fa preghiera, perché il Signore mandi in essa numerosi operai: Questa missione è più che mai attuale all'inizio del terzo millennio, e richiede operai buoni e operosi apostoli, dei quali i primi dovete e volete essere proprio voi". Lo scorso Luglio 2016 i Rogazionisti riuniti per il Capitolo Generale hanno approvato un documento che è il testo base di riferimento per i prossimi anni di governo dal titolo "Vedendo le folle ne sentì compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi": è lo sforzo di riscoprire e rilanciare il nostro carisma di fronte alle sfide della società di oggi, facendo nostri i bisogni della chiesa e del mondo alla luce del perenne insegnamento di Gesù sulla fondamentale importanza della preghiera. Tutti noi che apparteniamo a questa Chiesa locale, la nostra Parrocchia, siamo chiamati a fare nostro l'invito di San Giovanni Paolo II e diventare sempre più come religiosi, sacerdoti, genitori, catechisti e fedeli "operai buoni e operosi nella messe del Signore".

Le letture della Parola di Dio che ci sono state proposte oggi, solennità di S. Annibale, ci aiutano a capire l'esperienza umana, cristiana e spirituale del nostro

Patrono, che è stato un vero pastore, che ha avuto cura e portato nel cuore le sue pecore, i tanti bambini e bambine orfani e abbandonati, i poveri, gli ultimi della società. In una poesia da Lui composta "Io l'amo i miei bambini" sentiamo quali sono stati i suoi sentimenti verso le persone più deboli, fragili e indifese delle società di sempre, gli orfani e abbandonati: "Io l'amo i miei bambini; ei per me sono il più caro ideale della mia vita, li strappai dall'oblio, dall'abbandono, spinto nel cuore da una speranza ardua. ... Spesso ho battuto a ferree porte invano; atroce è stata la sentenza mia: via di qua l'importuno, egli è un insano, scontò la pena della sua follia". P. Annibale è diventato la personificazione dell'amore di Gesù per le folle stanche, sfinite e senza una guida. L'amicizia tra Annibale e Gesù, nutrita dalla Parola di Dio, dai sacramenti e dalla preghiera, era profonda e gli ha permesso, come la casa costruita sulla roccia, di affrontare problemi e disavventure umanamente insormontabili. Una volta scoperto il comando di Gesù del "Rogate" P. Annibale ritiene, come per S. Paolo nella seconda lettura, un "dovere di predicare il vangelo" e il Rogate in particolare. P. Annibale guardava sempre in alto ma mantenendo i piedi sulla terra, su quella terra tanto amata da Gesù al punto che si è incarnato ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Nel Vangelo vediamo che Gesù ama la folla che ha davanti a sé e sente compassione per ogni persona fino a commuoversi. Agli occhi e al cuore di Cristo quella gente appare stanca e spossata, perché vive in una situazione di abbandono spirituale e materiale. Gesù vuole che abbiano una guida, un pastore, che le conosca, le accompagni e le ami personalmente. Per questo chiede di pregare per avere delle guide che trasformino quelle folle anonime in persone singolarmente accolte, amate e curate. È quello che ha sperimentato e fatto Padre Annibale, quando ancora Diacono si è imbattuto in Zancone e, attraverso lui, è entrato in contatto con la zona malfamata del quartiere Avignone in Messina, quartiere non diverso dai quartieri malfamati, dalle bidonville, dagli squatters delle grandi metropoli di oggi dove la gente, stanca e senza speranza, vive come e forse peggio degli animali. Gli stessi sentimenti del Cuore di Gesù, fatti suoi, hanno animato P. Annibale per tutta la sua esistenza, che è diventata una preghiera, il Rogate personificato, impetrando dal Padrone della messe guide numerose e sante per la Chiesa e il mondo tutto. Se noi tutti, fedeli di questa Parrocchia, cerchiamo di essere degli appassionati per il Regno di Cristo e preghiamo il Padrone della messe, sentendo profonda compassione per le folle sbandate, saremo capaci di strappare il miracolo di vocazioni numerose e sante per la Chiesa e il mondo.

Prima di chiudere questa riflessione vorrei invitarvi ad accogliere un altro insegnamento che il nostro Patrono, S. Annibale, ci offre con la testimonianza della sua vita: l'importanza che dobbiamo attribuire tutti all'educazione umana e religiosa dei ragazzi e dei giovani all'interno delle nostre famiglie, nell'ambiente della scuola e della società. P. Annibale proponeva una educazione integrale, cercando di soddisfare tutti i bisogni dei giovani, da quelli materiali e professionali a quelli spirituali e religiosi. La responsabilità dell'educazione è di tutti. Siamo nati per "educare". È triste constatare oggi che gli agenti dell'educazione non sono più i

genitori, gli insegnanti e le guide religiose o politiche, ma i mezzi di comunicazione sociale che introducono spesso ad un mondo di fantasia e non reale, con la conseguenza che non trovando il mondo ipotetico trasmesso dai media, i giovani si scoraggiano e perdono la speranza e la gioia della vita. L'educazione è un'arte difficile ma necessaria per costruire un mondo migliore. Riprendiamo in mano questo compito: P. Annibale ci è di modello; egli ha scritto tanto sul come educare, ma soprattutto ha amato i giovani a lui affidati, ha speso la sua vita per loro e li ha preparati spiritualmente e professionalmente a stare in piedi da loro stessi e ad essere liberi. Invochiamo S. Annibale perché anche noi, genitori, nonni, catechisti, religiosi, suore e sacerdoti, sappiamo farci carico con amore dell'educazione e formazione delle nuove generazioni, che ci faranno un monumento per ringraziarci per averli introdotti alla vita vera, buona e bella. Chiediamo anche di avere, come P. Annibale, un amore tenero e filiale per Maria, nostra Madre. Grazie P. Annibale, siamo contenti e orgogliosi che tu sia il nostro Santo Patrono, insieme con S. Antonio. Amen.

NECROLOGIO

PADRE MARIO DI PASQUALE

22 giugno 2017



Nacque a Tufara (Campobasso, Italia), il 3 dicembre 1943. Entrò in Congregazione a Oria, il 23 ottobre 1954. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1959 a Firenze, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1965 a Grottaferrata (Roma), dove il 27 luglio 1969 fu ordinato sacerdote.

I primi ventidue anni del suo apostolato si svolsero quasi totalmente nel campo della formazione con i seminaristi e con gli studenti religiosi, inizialmente in Brasile, e poi a Napoli, a Morlupo e a Messina. Dal 1993 al 1999 fu superiore della casa di Desenzano.

Negli ultimi diciotto anni della sua vita P. Mario fu assegnato, per brevi periodi successivi, in diverse sedi impegnato o nella direzione della casa o nella segreteria antoniana o nell'apostolato parrocchiale o in quello educativo.

P. Mario è vissuto nella fede e nella fedeltà al suo sacerdozio e alla vita consacrata. Sostenuto da una buona cultura e mosso da un carattere risoluto affrontava con decisione gli impegni, a volte anche nel confronto dialettico. Fu attento e premuroso nella comunione fraterna, zelante nell'apostolato sacerdotale, sensibile nella carità verso i poveri, figlio particolarmente innamorato del Padre Fondatore e del carisma della nostra Congregazione.

Il Signore lo ha chiamato a Sé, in modo improvviso e inaspettato, nella casa di Ferrara, la mattina del 22 giugno 2017, vigilia della solennità del Sacro Cuore. La sua salma riposa nel cimitero di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA PER IL FUNERALE DEL P. MARIO DI PASQUALE

Parrocchia "Corpus Domini" di Ferrara, 24 giugno 2017

A nome dei Rogazionisti, dei Sacerdoti in particolare che sono qui presenti e provenienti da Ariccia (Roma), dove stiamo celebrando l'VIII Capitolo della Provincia S. Antonio, ICN, insieme con il Superiore Provinciale, P. Gaetano Lo Russo, desidero esprimere il mio sentito ringraziamento a Sua Eccellenza Msgr. Giancarlo Perego, Arcivescovo di Ferrara, per essere qui con noi e presiedere l'Eucaristia. Ringrazio anche tutti i fedeli di questa Parrocchia "Corpus Domini" in Ferrara e i parenti di P. Mario, per essere qui e condividere con noi il dolore per la morte improvvisa e inaspettata del nostro caro e amato Confratello.

"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero". (Mt 11,28-30)

Queste parole di Gesù, che abbiamo sentito ieri solennità del SS.mo Cuore di Gesù, le trovo particolarmente appropriate in questo momento nel quale diamo l'ultimo saluto al nostro fratello Mario, sacerdote e religioso della nostra Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù.

Il Signore Gesù, facendo sgorgare nel suo cuore la vocazione alla vita consacrata e al sacerdozio, lo ha chiamato quando era ancora appena giovinetto. Egli ha risposto a quella chiamata fin dall'inizio generosamente e si è posto alla sequela del Signore con entusiasmo giovanile, che ha conservato fino agli ultimi giorni del suo pellegrinaggio terreno.

Il cammino di Padre Mario, come quello di ciascuno di noi, si conclude su questa terra con una ulteriore chiamata del Signore, chiamata alla vita eterna, dove egli finalmente intende sollevarci dalle fatiche del nostro pellegrinaggio terreno, dal disagio e dal senso di oppressione che a volte proviamo, per l'insidia del male e delle nostre fragilità. Gesù vuole donarci la sua pace, il suo ristoro, la sua beatitudine eterna.

Gesù ci assicura che se diamo senso alla nostra vita, camminando "verso di Lui" e procedendo nella solidarietà "con i nostri fratelli", allora il giogo della sua sequela sarà dolce e leggero. Egli non intende darci alcuna garanzia di essere liberati dalle prove e dalle difficoltà, ma ci vuole assicurare che le prove e le difficoltà, se andremo a Lui, le affronteremo con Lui. In Lui, troveremo la forza e la pace interiore.

Gesù non si limita a darci questa assicurazione, della sua vicinanza e del suo sostegno, ma si presenta a noi come modello da imitare, come guida da seguire, per raggiungere con Lui infallibilmente la vita eterna. Egli ci spiega che ciò che siamo chiamati ad apprendere e ad imitare da Lui non sono la sapienza e i prodigiosi miracoli, ma qualcosa che è assai più accessibile nella nostra condizione

umana, ossia la mitezza e l'umiltà. *Imparate da me che sono mite e umile di cuore.*

La parola "cuore", che si accompagna alla mitezza e all'umiltà, è quella che caratterizza quelle due importanti virtù. Infatti è l'amore, l'amore di cui Gesù ci ha dato l'esempio, amore che diventa servizio, donazione e oblazione, per il Signore e per i fratelli, è soltanto questo amore che ci porta ad essere miti e umili.

Il nostro fratello Mario è nato a Tufara, provincia di Campobasso, il 3 dicembre 1943; è entrato in Congregazione quando aveva undici anni a Oria, provincia di Brindisi, ed ha compiuto il noviziato a Firenze e gli studi di filosofia e teologia a Grottaferrata, dove è stato ordinato sacerdote il 27 luglio 1969.

Egli ha operato inizialmente, per tre anni, in Brasile, nelle case di Criciuma e di Passos. Rientrato in Italia, negli anni successivi è stato assegnato in diverse comunità nel campo della formazione e dell'insegnamento. Ricordo con tanta riconoscenza gli anni che io, come pure il P. Gaetano Lo Russo e il P. Giuseppe Egizio, qui presenti, abbiamo trascorso a Grottaferrata e a Morlupo, avendo P. Mario come nostro formatore e vorrei dire, prima di tutto, come un attento padre che ci ha inculcato due cose molto importanti: amore alla Congregazione, alla chiesa ed al Fondatore e la vita fraterna in comunità. Siamo a lui debitori per questi due importanti aspetti della vita consacrata.

P. Mario ha operato anche per un breve periodo nel Centro Vocazionale Rogate in Roma, dove ha approfondito la conoscenza del carisma della Congregazione. Gli anni che seguirono lo videro impegnato in varie nostre Case, di volta in volta, o nella direzione della comunità, nella segreteria antoniana, o nell'apostolato dei santuari o ministero parrocchiale. L'appuntamento con il Signore lo ha raggiunto proprio in questo apostolato, sulla breccia.

P. Mario ha vissuto nella fede e nella fedeltà al suo sacerdozio e alla vita consacrata. Ha dedicato la sua vita, con grande zelo, al Signore e ai fratelli. Ha preso "a cuore" i bisogni della società, della Chiesa e della nostra Congregazione. Non era capace di passare accanto ai problemi, ma li affrontava con fermezza e decisione. A volte, confrontandosi con lui, si aveva la percezione di trovarsi di fronte a un combattente. Però quando si dimorava con lui nella stessa comunità si comprendeva subito di avere accanto un fratello, attento e premuroso, un esempio di vita e apostolato sacerdotale, un figlio particolarmente innamorato del Padre Fondatore, del suo carisma e della nostra Congregazione.

Cari confratelli, è per noi una grande perdita l'improvvisa scomparsa di P. Mario Di Pasquale. Soltanto la nostra fede nella risurrezione e nella vita eterna può infonderci la consolazione di avere un confratello che continuerà nel Cielo a zelare il bene della nostra famiglia religiosa.

Padre Mario ritorna nella Casa del Padre, nel posto che per lui è stato preparato, come ci assicura Gesù, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, che è titolare della nostra Congregazione.

Egli ha orientato la sua vita terrena, specialmente i lunghi anni impegnati nella formazione dei giovani seminaristi e religiosi, la sua vivace intelligenza e le sue doti di cuore, per annunciare la compassione del Cuore di Gesù per le folle stanche e sfinite come gregge senza pastore, e il Rogate, la preghiera per le vo-

cazioni, sgorgata dal suo Cuore misericordioso, come segreto di salvezza per le anime.

Il Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria accolgano la sua anima e noi, confratelli, fedeli e amici che abbiamo avuto il dono di conoscere le sue virtù, preghiamo perché gli sia concesso il premio dei giusti nella vita eterna.

Esprimo le mie più vive condoglianze ai familiari e in particolare al P. Tiziano Pegoraro, Parroco e Superiore di questa nostra Comunità di Ferrara.

Caro P. Mario, grazie della tua testimonianza, dell'esserci stato confratello e dello zelo nel richiamarci l'importanza della vita comunitaria e dell'amore per il Fondatore e la Congregazione. Riposa in pace e dal cielo accompagna il nostro cammino.

Amen!

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.

DALLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE

Bari, 22 giugno 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE

P. BRUNO RAMPAZZO

REV.DI CONFRATELLI CAPITOLARI

CASA DIVIN MAESTRO - ARICCIA

Rev.mo Sup. Gen. P. Bruno,

ho appreso la triste notizia della morte inaspettata del confratello P. Mario Di Pasquale. Proprio la settimana scorsa lo avevo sentito telefonicamente per comunicargli che avevo ricevuto la sua lettera che autorizzava il suo passaggio nella nostra Provincia, prospettandogli che a breve gli avrei comunicato la nuova sede.

Mi unisco a voi tutti nel suffragare l'anima del nostro confratello che ha profuso il suo servizio in diverse Case della nostra Provincia. Voglio ricordare in particolare il servizio svolto a Cristo Re come Prefetto del seminario e come promotore della mensa dei poveri, con il coinvolgimento della CISM diocesana di cui era Segretario. Inoltre non può passare sotto silenzio il periodo trascorso presso la Casa Madre come Rettore del Santuario durante il tempo della beatificazione del Santo Fondatore nei primi anni novanta.

Insieme con tutti i Confratelli della Provincia Sant'Annibale lodiamo il Signore della messe per aver arricchito la nostra Congregazione donandoci P. Mario, buon operaio del Vangelo e preghiamo perché l'Eterno Padre lo accolga nel suo regno di luce e di pace.

In unione di preghiera.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

PADRE MARIO: DALLA FILOSOFIA SCOLASTICA, ALLA STORIA, ALL'AMORE PER I POVERI... E PER LA JUVENTUS

1° luglio 2017

Alla morte non ci si abitua mai e quanto più è repentina tanto più rivela il mistero di ogni vita, rendendolo pungente, e allo stesso tempo stimolante, nel vuoto umano lasciato dai defunti. Padre Mario Di Pasquale soffriva soprattutto di un forte diabete. Lo controllava con metodica regolarità, ormai rassegnato a un sistema di vita rallentato e ingombrante. Anche la settimana scorsa si era presentato dal cardiologo ed era ritornato senza alcun segno di preoccupazione. Una vera alterazione cardiaca doveva procurargli, invece, ogni partita della Juve che lui stesso dirigeva, dando consigli all'allenatore e sanzionando l'arbitro per una direzione non sempre ritenuta giusta nei riguardi della squadra del cuore. Gli stava davvero nel cuore quella Juve, che seguiva da ragazzo e in questi ultimi anni voleva sempre vicino usando biancheria e utensili tinti nei suoi colori sociali. Ogni goal si rendeva sonoro per tutti gli ambienti con risate e strilli di gioia.

Non credo che se ne abbia a male se ne parlo, perché Padre Mario era esuberante per carattere, impulsivo e volitivo come un giovane, nonostante i suoi 74 anni (Nato a Tufara - CB - 3.12.1943). Aveva alimentato la sua formazione, appoggiandosi seriamente sulla filosofia scolastica, i cui principi e logica applicava sistematicamente anche negli eventi della vita, presentandoli nei loro principi, cause e conseguenze. Si appassionava nell'applicazione logica, sicuro di percorrere il cammino della verità che lo conduceva a evidenziare la portata morale dei comportamenti o alle logiche conseguenze, che mettevano fuori gioco abusi o errate interpretazioni della legge ecclesiastica e della Vita religiosa, alla quale egli si era introdotto attraverso il piccolo Seminario, secondo gli antichi criteri pedagogici, all'età di dodici anni (1954). La passione per la filosofia si univa ad una conoscenza adeguata della storia, che gli permetteva di situare i personaggi e trarre delle conseguenze per gli eventi contemporanei, di cui era sempre informato e ne diveniva conoscitore puntiglioso sia mediante i programmi televisivi che la lettura dei quotidiani. Il bagaglio di conoscenze storiche, teologiche e filosofiche abbinato alla formazione scolastica lo rendeva capace di dibattiti e controversie, che il timbro della voce e la passione per la questione rendevano davvero una schermaglia, dove ai colpi subiti corrispondevano stoccate pungenti e ferite, che leniva con la disponibilità pratica a riconoscere la priorità dell'autorità.

Nei suoi primi anni di sacerdozio aveva manifestato il desiderio di dedicarsi alla missione. Visse in Brasile per alcuni anni, dedicandosi alla formazione dei seminaristi e al recupero dei ragazzi in difficoltà. Rientrato in Italia, ebbe modo di porre le sue capacità al servizio dell'insegnamento nella scuola media inferiore. La sua propensione alla critica lo ha reso attore di diverse consultazioni dottrinali nell'ambito dei testi formativi della Congregazione dei Rogazionisti e man mano si è qualificato con la conoscenza del diritto e dei testi normativi, che lo han-

no quasi sempre tenuto vicino alle problematiche della formazione dei chierici e anche nell'ambito dei principi pedagogici nelle diverse comunità educative dei ragazzi.

La partecipazione a vari Capitoli generali e provinciali lo ha avvicinato alle problematiche della Congregazione, di cui sapeva risalire alle loro cause storiche e che illuminava con la dottrina del Fondatore S. Annibale M. Di Francia, al cui processo di canonizzazione è stato ammesso come teste ex auditu e infine anche come testimone nella ricognizione della sua salma.

Vi sono, tuttavia, risvolti pratici di attenzione ai poveri nella vita di Padre Mario. Sia nella comunità di Messina che a Roma è stato promotore della mensa quotidiana dei poveri, con servizio di biancheria e di igiene personale. A Roma ha anche collaborato per la fondazione di una cooperativa, che consentiva ai ragazzi delle comunità familiari un periodo di apprendistato prima di immettersi nel campo del lavoro. Queste attenzioni della carità pratica e istituzionale, egli le deduceva come conseguenza e attualizzazione del carisma del Fondatore più che deduzioni da scuole o orientamenti sociali.

Il suo ministero sacerdotale, reso nel breve periodo di presenza nella Parrocchia Corpus Domini (1° Ottobre 2015 - 22 Giugno 2017), può essere una sintesi della sua maturità. Ha sempre ben curato la predicazione, che rendeva attraente per la sua facondia, e i testi dell'adorazione eucaristica. Si è dedicato al cammino dei gruppi ecclesiali, sottolineando la necessità della formazione a partire dalla conoscenza del magistero ecclesiale e la sua retta interpretazione. In particolare, di fronte alla difficoltà della vita cristiana, Padre Mario ha trovato nel sacramento della riconciliazione la chiave del rinnovamento. Per questo era sempre disponibile per le confessioni tanto da incentivarne la pratica, mettendosi in fondo alla chiesa, anche durante le celebrazioni, per invogliare i fedeli alla pratica della confessione e a capirne la necessità. I fedeli sovente ne hanno manifestato un grato apprezzamento. Oggi le due sedie sono una memoria: evocano la forza rinnovatrice della redenzione mediante un serio impegno nella via della santità e propongono la via da battere per un vero progresso spirituale. È in quest'opera restauratrice della coscienza, accompagnata da una compassione per i poveri resa concreta da generose offerte, che Padre Mario ha identificato il proprio essere operaio nella messe del Signore.

(Un articolo di P. Tiziano Pegoraro, pubblicato il 30 giugno 2017 a pag. 4, su "La Voce di Ferrara Comacchio, settimanale cattolico di informazione della Diocesi")

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

COMUNICAZIONI E AUGURI PASQUALI

Bari, 9 aprile 2017

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

lo scorso 6 gennaio è stato pubblicato un nuovo documento della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica che ha come titolo: *Per vino nuovo otri nuovi. Dal Concilio Vaticano II: La vita consacrata e le sfide ancora aperte. Orientamenti*.

Il documento, che vi esorto a leggere anche comunitariamente, è frutto della plenaria del Dicastero del 2014 che ha inteso fare una verifica del percorso della vita consacrata in questi cinquant'anni che ci separano dal Vaticano II. Esso invita a «discernere la qualità e il grado di maturazione del vino nuovo che si è prodotto nella lunga stagione del rinnovamento post-conciliare» (n. 9).

Come si può evidenziare dal titolo, il testo si ispira al *lògion* di Gesù «*Nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!*» (Mc 2, 22) che mette in guardia i discepoli contro la tentazione di voler bloccare nella propria vita la freschezza e la forza profetica dell'annuncio evangelico.

Questa è una tentazione per la Chiesa di sempre e anche per la vita consacrata attuale. Essa, afferma il documento, è posta soprattutto oggi di fronte a grandi sfide quali la fedeltà creativa al proprio carisma, l'espressione della vocazione profetica che la caratterizza e la rende significativa nella Chiesa e nel mondo (cfr. Papa Francesco, *Lettera a tutti i consacrati*, II, 2), la ricerca appassionata della conformità con il Signore Gesù (cfr. VC 37), le difficoltà che comportano i tempi che stiamo vivendo e la grande sfida di «riprodurre con coraggio la audacia, la santità e la creatività» dei fondatori (cfr. VC 37).

In questo contesto, la vita consacrata è chiamata a vigilare attentamente per non cedere alla tentazione di versare «*vino nuovo in otri vecchi*». Pertanto, afferma il documento, non è possibile conciliare il vino nuovo del proprio carisma con stili, abitudini, diaconie, linguaggi e anche strutture obsolete che, non soltanto non manifestano freschezza e bellezza, ma che lo rendono di fatto “invisibile”, non significativo e attraente. La vita consacrata oggi richiede apertura mentale per immaginare modalità di vera *sequela Christi*, profetica e carismatica. Se vogliamo che la spiritualità e la missione dell’Istituto restino attuali e la nostra vita di consacrati parli ai contemporanei, il carisma, la vita e la missione devono trovare espressioni rinnovate. Nell’indicare questo obiettivo il documento, richiamandosi alla natura profetica della vita consacrata particolarmente evidenziata da Papa Francesco, invita i consacrati ad “un esercizio di discernimento evangelico”, per riconoscere – alla luce dello Spirito – gli appelli che Dio fa risuonare oggi per la sua Chiesa.

Credo che tale esercizio di discernimento sia utile e necessario anche per le nostre realtà, chiamate ad esprimere in maniera adatta ai tempi e ai luoghi la vita consacrata rogazionista. Gli orientamenti del documento ci offriranno certamente validi spunti e indicazioni.

Sulla scorta di queste autorevoli riflessioni e in linea con le indicazioni del XII Capitolo Generale, colgo l’occasione per comunicare che, volendo intensificare in forme nuove la solidarietà con i poveri e i bisognosi, già lodevolmente presente nelle nostre comunità, ho accolto e condiviso con il Consiglio il progetto di avviare in Provincia una *Comunità inserita* (cfr. *Norme*, 98) tra i poveri. L’esperienza, che in questa prima fase vede impegnato il P. Rosario Graziosi nell’attesa di affiancare qualche altro confratello, è prevista nei Quartieri Spagnoli a Napoli.

Si tratta di una comunità che abita in un quartiere popolare, che condivide la vita della gente, si mette a disposizione, fa opera di apostolato in collegamento con la parrocchia locale, diventa stimolo per la promozione umana e sociale promuove la legalità, la condivisione, la solidarietà. L’iniziativa si pone, tra l’altro, nella linea della chiesa “in uscita” verso la quale ci sollecita continuamente Papa Francesco. Confido che l’iniziativa, pur nel contesto ridotto di personale a tutti noto, possa essere benedetta dal Signore.

Desidero ricordare, inoltre, due prossime significative ricorrenze. La prima, che è stata ampiamente ricordata dal Superiore Generale con la recente lettera circolare del 19 marzo u.s. (prot. 91/17), è il centesimo anniversario della nascita del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo che ricorre il prossimo 5 maggio.

Essendo P. Marrazzo nato nel territorio della nostra Provincia, dove ha vissuto ed espresso, per lo più, il suo intenso apostolato, ci sentiamo particolarmente coinvolti nel ricordare l’evento ed impegnati a intensificare la promozione della conoscenza della sua figura carismatica, come anche a continuare a favorire il ricorso alla sua intercessione perché, se è volontà del Signore, si possa giungere quanto prima al riconoscimento della sua santità. L’articolata lettera del Superiore

Generale, già citata, ci offre una ricca opportunità per una riflessione comunitaria sulla sua figura e sulla sua santità.

Ricorderemo poi, il prossimo 18 giugno, il venticinquesimo anniversario dell'inizio della nostra missione albanese. Ci uniamo ai confratelli della missione che stanno organizzando momenti opportuni di celebrazione e di festa, il primo dei quali sarà il terzo turno di formazione permanente che si svolgerà prossimamente proprio a Shënkoll. Sarà occasione per rendere grazie al Signore del cammino fatto in questi 25 anni, esprimere riconoscimento e gratitudine ai confratelli che vi hanno lavorato e vi operano, rinnovare l'attenzione e l'interesse per questa nostra missione e riflettere sulla disponibilità alla missione *ad gentes*.

Carissimi Confratelli, il mistero pasquale che celebriamo sempre, ma in modo speciale in questi giorni, ci innesta nella vita di Cristo rendendoci partecipi della relazione di amore con il Padre.

Con la Pasqua veniamo abilitati ad essere "otri nuovi" (*Mc 2, 22*) per accogliere in noi il "vino nuovo" dell'amore con il quale siamo da lui amati e per metterlo in circolo nelle relazioni fraterne.

È dono, ma nello stesso tempo impegno, trasmesso nel gesto della lavanda dei piedi e nella ripetuta consegna del "comandamento nuovo" durante l'ultima cena (cfr. *Gv 13, 34; 15, 12. 17*).

Come discepoli accogliamo l'amore del Figlio per testimoniarlo tra di noi e al mondo. *Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri (Gv 13, 35)*.

La celebrazione della Pasqua del Signore, dopo il cammino penitenziale della Quaresima, ci rinnovi in questo "apostolato" di fraternità e di comunione, superando limiti e sufficienze per aprirci sempre più alla condivisione e all'amicizia.

Attraverso di voi invio i miei più sinceri e cordiali auguri a tutte le persone, ragazzi, giovani, famiglie, associazioni, che sono raggiunte nell'esercizio del vostro ministero, per rivolgere a ciascuno il saluto pasquale:

Il Signore è risorto, alleluia!
Si è veramente risorto, alleluia!

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

CENTENARIO DELLA NASCITA DI P. GIUSEPPE MARRAZZO

Bari, 1° maggio 2017

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

cade in questa settimana il Centenario della nascita del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo (5 maggio 1917-2017). Per questo anniversario presso la Basilica di Messina, che custodisce le spoglie mortali del Servo di Dio, si stanno organizzando dei momenti di riflessione e di preghiera, come è stato reso noto dal programma pubblicato sul sito della Congregazione. Inoltre per l'occasione la nostra Provincia S. Annibale ICS ha aderito, dando il suo patrocinio, alla programmazione di due manifestazioni celebrative nel suo paese natale, S. Vito dei Normanni e a Carovigno, luogo nel quale P. Marrazzo trascorreva le ferie estive.

Sarebbe opportuno che anche nelle nostre Case, soprattutto nelle parrocchie e santuari, si organizzasse qualche iniziativa culturale per coinvolgere i fedeli nella conoscenza della vita e dell'opera del Servo di Dio, apostolo della riconciliazione.

Una collaborazione in merito, se c'è bisogno, può offrirla P. Angelo Sardone al quale ho chiesto la disponibilità. A lui possono rivolgersi eventualmente i Superiori o i parroci interessati.

Nella speranza che l'evento centenario sviluppi ulteriormente la conoscenza di questo nostro Confratello e sia di stimolo per tutti all'emulazione in un percorso di servizio sacramentale e pastorale che genera la santità, saluto tutti cordialmente.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

ACCOGLIENZA CONFRATELLI ANNO SABATICO

Bari, 19 giugno 2017

*REV.DO SUPERIORE PROVINCIALE
P. ABCEDE HERMAN
24 Calcutta St., Merville Park
1709 PARAÑAQUE METRO MANILA - PHILIPPINES*

*e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.do P. Herman,

ti scrivo per esprimere innanzitutto il ringraziamento personale mio e della Provincia Sant'Annibale per il concreto gesto di collaborazione compiuto con la decisione di inviare il P. Ronaldo Victoria e il P. Miguel De Silva a Messina per trascorrere un anno sabbatico nella collaborazione ministeriale presso la Casa Madre della Congregazione.

Colgo nel contempo questa occasione per presentare alcuni nuovi progetti apostolici che vorremmo poter avviare attraverso una collaborazione con la Provincia S. Matteo, ove i Confratelli inviati non siano un semplice supporto, ma possano assumere gradualmente la responsabilità delle opere che si andranno a costituire.

A Napoli, presso i locali di una Parrocchia di un quartiere povero, stiamo avviando, sull'esempio delle Filippine, una Comunità inserita. Ai nostri due religiosi P. Rosario Graziosi e P. Marco Pappalettera destinati per tale opera, chiedo la possibilità di affiancare un sacerdote della tua Circostrizione che possa collaborare nelle attività caritativo-vocazionali.

In Albania, dove la Congregazione gestisce, tra l'altro, una scuola di secondo grado nella città di Lezhë, vi è la prospettiva di aprire una Comunità autonoma per la gestione della scuola e l'avvio di un oratorio quotidiano. Per un tale progetto sarebbe indispensabile l'invio di due confratelli che, con l'attuale responsabile, P. Antonio Leuci, già impegnato nella direzione della scuola e della Caritas Nazionale, possano costituire la Comunità e portare avanti la pastorale scolastica al mattino e l'attività dell'oratorio nel pomeriggio.

Rinnovo, infine, la disponibilità ad ospitare gratuitamente a Roma, nel nostro studentato teologico, i Confratelli studenti della Provincia S. Matteo che necessitano di conseguire la licenza in teologia.

Sono certo che, come già avvenuto in passato, tale interscambio consentirà nuove e sempre più importanti collaborazioni a favore della Congregazione tutta.

Cordiali e distinti saluti.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

AL CAPITOLO DELLA PROVINCIA S. ANTONIO

Bari, 19 giugno 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE

P. BRUNO RAMPAZZO

REV.DI CONFRATELLI CAPITOLARI

CASA DIVIN MAESTRO - ARICCIA

Carissimi Confratelli,

in questo primo giorno in cui avete iniziato i lavori capitolari vi manifesto la vicinanza nella preghiera della Provincia S. Annibale.

Seguiamo con attenzione questo importante momento della vita della Provincia auspicando che si accresca tra noi la condivisione e la collaborazione.

Il Capitolo è un tempo di grazia particolare nel quale si verifica e si programma la missione della Provincia e si scelgono coloro che la devono guidare per i prossimi anni.

Imploriamo con voi il Signore della messe perché, per intercessione del Santo Fondatore, vi doni la gioia di condividere fruttuosamente questo speciale tempo di discernimento per proseguire con coraggio sulle sue vie.

P. GIORGIO NALIN, rcj.

Superiore Provinciale

AUGURI PER IL GIUBILEO SACERDOTALE

Bari, 27 giugno 2017

*MONS. OTTAVIO VITALE
VESCOVO DI*

LEZHË

*REV.DO P. NICOLA CALABRESE
BORDONARO - MESSINA*

*REV.DO P. ANTONIO LANNOCCA
NAPOLI*

*REV.DO P. PIETRO CIFUNI
CASA MADRE - MESSINA*

*REV.DO P. GENNARO EUPREPIO
CASA MADRE - MESSINA*

*e p.c. MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE ICS
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

è con particolare gioia che mi rivolgo a Mons. Ottavio Vitale, a P. Nicola Calabrese e a P. Antonio Lannocca che ricordano il loro giubileo sacerdotale.

Mons. Ottavio Vitale veniva ordinato il 27 giugno 1992 per le mani di Mons. Benigno Papa nella Chiesa parrocchiale Madonna SS. Rosario a Grottaglie, suo paese natale.

P. Nicola Calabrese riceveva l'ordinazione sacerdotale il 25 giugno 1967 per le mani di Mons. Reginaldo Addazi nel santuario della Madonna di Fatima a Trani, dove era stato accolto nella scuola apostolica.

P. Antonio Lannocca, dopo qualche giorno, il 28 giugno 1967 per le mani di Mons. Alberico Semeraro veniva ordinato sacerdote nel santuario di S. Antonio di Oria, dove aveva iniziato il suo cammino in Congregazione.

Insieme con i Confratelli della Provincia voglio unirmi al rendimento di grazie al Signore della messe per aver chiamato questi fratelli, non solo alla consacrazione religiosa ma anche ad essere, mediante l'imposizione delle mani, *Alter Christus*.

A P. Nicola e a P. Antonio, che ricordano il loro cinquantenario di ordinazione sacerdotale, diciamo il nostro grazie per aver espresso il loro servizio pastorale nelle molteplici attività apostoliche della Congregazione. Con loro ci uniamo per lodare il Signore per il ministero che hanno ricevuto e donato con generosità ai fratelli.

Il giubileo di ordinazione sacerdotale di Mons. Ottavio corrisponde con il venticinquesimo di presenza della Congregazione in Albania. Questa provvidenziale coincidenza lega a filo doppio la sua vocazione missionaria alla terra delle Aquile. Ci uniamo a lui nel rendimento di grazie a Dio per questo giubileo sacerdotale e perché il Signore della messe gli doni di amare la Chiesa di Lezhë con il dono della fedeltà al ministero di governare, insegnare e santificare che gli è stato affidato mediante la consacrazione episcopale 14 anni dopo.

Vogliamo aver presente P. Pietro Cifuni che il 6 luglio celebrerà il sessantesimo della sua consacrazione sacerdotale e P. Gennaro Euprepio che il 3 agosto ricorderà il sessantacinquesimo di ordinazione sacerdotale. Preghiamo per loro il Signore perché, come ha ricordato oggi papa Francesco, possano essere nonni chiamati a sognare e dare il loro sogno alla gioventù di oggi.

Cari Confratelli il Signore della messe vi doni, per l'intercessione di Sant'Anibale, di continuare ad essere pastori audaci secondo il Cuore di Cristo.

Ad multos annos!

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

AUGURI AL NUOVO GOVERNO PROVINCIALE

Bari, 28 giugno 2017

*REV.DO SUPERIORE PROVINCIALE
P. GAETANO LO RUSSO
Via T. Minio 15
35134 PADOVA*

Carissimo P. Gaetano,

con gioia ho appreso in Albania, dove mi trovo in visita, la tua conferma come Superiore Maggiore della Provincia S. Antonio, Italia Centro-Nord. Intendo con la presente rivolgere gli auguri a te e ai consiglieri che condivideranno questo impegno di servizio alla Provincia.

In questa occasione intendo manifestarti l'impegno a incontrarci per proseguire il cammino di condivisione in ordine ad alcuni ambiti che è importante continuare a portare avanti insieme e verificare come implementare altre collaborazioni.

Imploro con voi il Signore della messe perché, per intercessione del Santo Fondatore, vi doni il suo Spirito capace di creare tra di voi il prezioso frutto della comunione.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

RICHIESTA EREZIONE COMUNITÀ RELIGIOSA DI LISBONA

Padova, 11 aprile 2017

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo P. Bruno Rampazzo,

a conclusione della visita canonica da me effettuata in questi mesi, verificato nel complesso la situazione di equilibrio circa l'asestamento delle nostre comunità, terminato questo periodo di gestazione della stazione missionaria-vocazionale di Lisbona con l'arrivo del confratello P. Osmar Rosa, proveniente dalla Provincia San Luca, sono arrivato alla decisione, ottenuto il consenso del Consiglio di Provincia, di chiederLe di erigere canonicamente la comunità religiosa di Lisbona, la quale è collocata dove attualmente vivono e operano i nostri confratelli.

Le ragioni che ci hanno portato a questa decisione tornano ad essere quelle che sin dall'origine ci hanno portato nella città di Lisbona: la Provincia Sant'Antonio dell'Italia Centro-Nord vuole dimostrare fattivamente che la Provvidenza fino ad oggi mai venuta meno ai nostri appelli, deve oggi essere onorata con una presenza rogazionista nella città e nella terra del nostro santo Taumaturgo Antonio.

Certamente abbiamo anche sull'orizzonte la necessità, da buoni rogazionisti, di essere presenti sul territorio del Portogallo con una particolare attenzione alla diffusione della preghiera per le Vocazioni e al servizio nella carità verso gli ultimi.

Siamo confortati per questa decisione dal grande senso di accoglienza che il Patriarca di Lisbona ci ha riservato e di cui siamo fatti segno ogni qual volta abbiamo contatti con questa chiesa. Una comunità in Lisbona potrebbe significare anche per la Provincia San Luca un ulteriore punto di appoggio per la questione della specializzazione teologica di eventuali giovani sacerdoti presso la locale facoltà.

In attesa, porgo fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

AVVIO DI UNA STAZIONE MISSIONARIA IN COLOMBIA

Padova, 11 aprile 2017

*REV.DO SUPERIORE
P. ANTONIO CHIRULLI E CONFRATELLI
MANIZALES - COLOMBIA*

Carissimo P. Antonio e Carissimi confratelli,

a pochi giorni dal nostro rientro nella sede provinciale e dopo aver avuto la gioia di incontrarvi, facendo seguito a quell'idea da voi stessi espressa di ampliare la nostra presenza sul territorio colombiano, ho avuto la gradevole occasione di incontrare il Nunzio Apostolico S.E. Mons. Ettore Balestrero.

Dopo aver consultato il Consiglio di Provincia, saremmo dell'avviso di verificare la possibilità di un inserimento di P. Mario Barenzano e di fr. Ruben nel territorio dell'archidiocesi di Bogotá. Tale collocamento si configurerebbe come stazione missionaria vocazionale che potrebbe prevedere o una collocazione autonoma in una abitazione da prendere in affitto o l'inserimento in una canonica di una parrocchia cittadina o periferica dove il nostro aiuto e servizio pastorale potrebbe essere richiesto. Pertanto vi chiedo di intraprendere i primi passi per iniziare un colloquio con l'autorità ecclesiastica di Bogotá e verificare se il progetto è realizzabile.

La configurazione di stazione missionaria vocazionale sta a significare che i confratelli vivranno in autonomia nell'esercizio delle loro funzioni che potranno assumere ma dipendendo ancora dalla comunità di Manizales che dovrà a sua volta provvedere al loro mantenimento e ad ogni bisogno di sorta.

Mentre lodiamo il Signore per offrirci questa possibilità che è realizzabile grazie anche alla concessione che la Provincia San Luca ci riconosce per altri due anni nella persona del carissimo P. Mario Barenzano, vogliamo sperare che anche da quest'altra presenza rogazionista sul territorio, possano nascere nuovi germi vocazionali e la diffusione della preghiera per le vocazioni accompagnata da una fattiva attenzione e servizio rivolto ai poveri e ai minori disagiati.

Vi chiedo fraternamente di tenerci costantemente informati sullo sviluppo che tale orientamento potrà vedere nei prossimi mesi.

Fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

RICHIESTA MODIFICA DENOMINAZIONE CASA DELL'ANTONIANO DI ROMA

Padova, 11 aprile 2017

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo P. Bruno Rampazzo,

sollecitati dalla comunità religiosa dell'Antoniano del Rogate, ottenuto il parere positivo del Consiglio di Provincia, sono a Lei per chiederle di modificare la denominazione della Comunità Antoniana del Rogate, in "Antoniano di Roma - Centro Rogate" come viene richiesto dalla stessa.

Nell'attesa di una sua decisione porgo fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

SEDE DELL'VIII CAPITOLO PROVINCIALE

Padova, 21 maggio 2017

*REV.DI CONFRATELLI
COMUNITÀ ROGAZIONISTE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

poche settimane ci separano ormai dal nostro prossimo VIII Capitolo Provinciale. Sono quindi a voi per invitarvi a ritrovarci tutti presso la Casa Divin Maestro, Parco dei Castelli Romani, Strada Statale 218 Km 11, 00040 Ariccia RM, telefono 06 934861 per la cena di domenica 18 giugno, prevista per le ore 19.30. Il nostro Capitolo Assembleare non si celebrerà nella sede storica della Casa per Ferrie di Morlupo per motivi tecnico-amministrativi, ma potremo ugualmente usufrui-

re di tutte le opportunità logistiche perché il Capitolo possa scorrere come di consueto.

Inoltre, vi alleghiamo a questa comunicazione la Relazione sullo Stato della Provincia che in modo inedito vi arriva nelle mani con settimane di anticipo anziché all'inizio del Capitolo. La Provincia ha necessità di rivitalizzazione e per questo una più soppesata e prolungata riflessione sui temi presentati nella Relazione non potrà che aiutarci. La Relazione Economica per ovvie ragioni sarà distribuita a tempo debito in aula.

Per quanto riguarda la Relazione chiedo a tutti una giusta riservatezza anche se i contenuti non sono tali da rappresentare un problema se venissero diffusi.

Infine un'ultima raccomandazione e cioè quella di farci pervenire appena possibile le richieste di esonero dalla partecipazione al Capitolo per coloro che ne fossero impediti. Prego tutti i confratelli di portare il proprio camice per le celebrazioni eucaristiche.

Voglia il Signore e il nostro Santo Fondatore assisterci in questo momento così importante e delicato per la vita della nostra Provincia.

Un forte abbraccio a tutti e arrivederci a presto.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

COMUNITÀ DI LISBONA

Padova, 15 giugno 2017

*MM. REV. DI PADRI
P. LUIGI PAOLO DI BITONTO
P. OSMAR ROSA*

LISBONA - PORTOGALLO

*e p.c. REV. MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
00182 ROMA*

*REV. MO SUPERIORE PROVINCIALE
P. JUAREZ ALBINO DESTRO
05036-000 SÃO PAULO - S.P. BRASILE*

Carissimi Confratelli,

con viva gioia vi comunico che domenica 21 Maggio 2017, il P. Generale, P. Bruno Rampazzo, ha decretato la costituzione canonica della Casa religiosa di Lisbona. Nel frattempo è giunta da parte del Patriarca di Lisbona il beneplacito della nostra presenza nella sua Diocesi. Pertanto la nostra presenza rogazionista in Lisbona grazie a voi è realtà e sono certo che l'attenzione pastorale porterà benedizioni celesti su voi e sul popolo santo di Dio che vi è affidato.

Desidero prima di tutto, insieme a voi, ringraziare il Signore per averci guidati e benedetti in questa nuova realtà e averci dato la possibilità di essere stati ben voluti ed accolti nella diocesi di Lisbona dal Patriarca Cardinale Mons. Manuel José Macário do Nascimento Clemente. Oltremodo desidero ringraziare voi, cari confratelli, per aver creduto in questo progetto: la vostra disponibilità e generosità dimostrata nell'accogliere questa nuova esperienza ci riempie non solo di gioia, ma sicuramente sarà di sprono per la Provincia stessa e vorrei dire per la Congregazione a lasciarci ogni giorno coinvolgere sempre più nel disegno di amore del Padre. Sicuramente il Padre Fondatore esulterà e benedirà dal cielo la vostra offerta ad essere buoni operai nella messe del Signore e propagare con la vostra vita il Cristo del Rogate nella terra che ha dato alla luce il Santo Taumaturgo Antonio, nostro Patrono speciale.

In sede di Consiglio Provinciale, siamo addivenuti, dopo le autorizzazioni richieste ed ottenute, a comporre la prima comunità religiosa. Pertanto con il consenso del Consiglio nomino:

P. Luigi Paolo Di Bitonto, Superiore, Parroco ed Economo della nascente comunità religiosa.

P. Osmar Rosa, Vice Superiore, Promotore Vocazionale e Consigliere di casa.

Auguro di vero cuore che i germi di bene operati da ciascuno di voi fecondino e siano di vera testimonianza per la diffusione e propagazione del messaggio

evangelico del Rogate. Vi affido ai nostri Santi Patroni, al nostro S. Fondatore e Sant'Antonio, affinché guidino sempre i vostri passi sul cammino del bene e della santità.

Riconoscente e grato, anche a nome dei confratelli del Consiglio Provinciale, vi abbraccio fraternamente.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

VISITAS CANÔNICAS

São Paulo, 03 de abril de 2017

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos

Iniciaremos as Visitas Canônicas, conforme nossas Normas (art. 227,2a), em maio deste ano, prevendo concluí-las em agosto de 2018, vésperas do Capítulo Provincial. Serão três Casas visitadas em 2017 e as demais no próximo ano:

- a) Estação Missionária de Angola: 23 a 31 de maio;
- b) Seminário Roga, de San Lorenzo, Paraguai: 21 a 31 de julho;
- c) Seminário São Miguel Arcanjo, de Brasília (DF): 04 a 10 de setembro.

Veremos, juntos, o *Projeto Comunitário de Vida* e, no diálogo com os religiosos, o *Projeto Pessoal de Vida*. O relatório da primeira Visita Canônica deste Governo será retomado, analisando avanços e perspectivas.

O calendário da Visita de 2018 será apresentado em setembro próximo, durante a Formação Pedagógica com os Superiores e Formadores.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

ENCONTRO DOS EX-ALUNOS ROGACIONISTAS

São Paulo, 09 de abril de 2017

*AOS PRESIDENTE DA ADEAR
SR. JOSÉ CARDOSO ANTONELLI
CRICIÚMA, SC*

*Cc. REVMO. PE. ADAIR PASINI, RCJ
ANIMADOR VOCACIONAL LOCAL
E DA REGIÃO SUL*

Prezados Sr. Antonelli,

Com grande alegria recebi o convite do 38º Encontro dos Ex-Alunos Rogacionistas, evento que costumeiramente ocorre no Domingo de Ramos no Colégio Rogacionista Pio XII, com grande participação de amigos, companheiros de seminário, ex-alunos do Colégio e seus familiares. E hoje não seria diferente. Banda Marcial, Missa de Ramos, Vídeo sobre Santo Aníbal e as Casas Rogacionistas, homenagem aos seminaristas dos anos 1961 e 1962, foto oficial, bingo e, claro, o tradicional jogo de futebol entre os Testamentos.

Manifesto minha comunhão com este belo momento, no desejo que Santo Aníbal Maria Di Francia, o nosso inspirador e modelo de vida, na doação, no serviço e na sensibilidade ao outro, possa continuar intercedendo junto ao Senhor da messe para que tenhamos saúde, paz e alegria na missão.

Estarei rezando por vocês, numa saudação especial aos religiosos Rogacionistas que os acolhem. E peço uma oração por este que vos escreve e sua família (de sangue e religiosa), neste dia também especial a mim, quando completo meio século de vida.

Cordialmente,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

ENCONTRO DE COMUNICAÇÃO E PROPAGAÇÃO DO ROGATE

São Paulo, 15 de maio de 2017

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Para contribuir na propagação do Rogate e favorecer uma maior visibilidade da missão e vocação dos Rogacionistas em nossas realidades (animação vocacional, obras socioeducativas e paróquias), estamos promovendo o 1º Encontro de Comunicação e Propagação do Rogate, evento que acontecerá de 1º a 03 de setembro de 2017, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP). O encontro é aberto aos religiosos e formandos Rogacionistas, e cristãos leigos e leigas que atuam preferencialmente na área da comunicação e/ou que poderão compor uma equipe de comunicação local.

As vagas são limitadas e, por isso, pedimos que cada Comunidade Religiosa faça a inscrição o quanto antes, através da nossa página: www.rogacionistas.org.br.

O investimento será de R\$ 220,00 para ajudar na hospedagem. Anexo segue mais informações.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.

Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.

Conselheiro do Setor Rogate

Secretário Provincial

DESPERTAR PARA SONHAR

São Paulo, 16 de maio de 2017

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
DAS COMUNIDADES DO BRASIL*

Prezados coirmãos,

Adquirimos, a um preço de custo, junto ao Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), o filme vocacional “Despertar para Sonhar”, o qual poderá ser utilizado no serviço de animação vocacional, na catequese de Crisma e Grupo de Jovens, bem como em outras pastorais afins, como Familiar e Missionária. Servirá, também, para a formação das lideranças na comunidade, incrementando a cultura vocacional local.

Sugerimos que o filme faça parte dos Planos Formativos anuais dos diversos trabalhos realizados, seja na formação inicial dos seminaristas ou na formação dos jovens da Paróquia e/ou Obras Socioeducativas, e mesmo na formação permanente dos educadores e catequistas.

Será importante, ainda, apresentar o subsídio nas reuniões de presbitério, conferências de religiosos locais e encontros de assessorias. Caso alguém queira adquirir o produto, indiquem as Livrarias Paulinas ou o próprio IPV (www.ipv.org.br).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
*Conselheiro do Setor Rogate
Secretário Provincial*

JORNADA MISSIONÁRIA ROGACIONISTA 2017

São Paulo, 19 de maio de 2017

*PREZADA FAMÍLIA DO ROGATE
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

*Cristãos Leigos e Leigas, paroquianos, educadores, educandos,
membros de Associações Rogacionistas, Filhas do Divino Zelo e Rogacionistas*

Aproxima-se a celebração da Jornada Missionária Rogacionista 2017, marcada para os dias 27 e 28 de maio de 2017, dentro da *Semana de Santo Aníbal Maria Di Francia* (que se iniciará em 26 de maio e vai até o dia 1º de junho). O evento pretende divulgar as obras missionárias dos Rogacionistas no mundo, sensibilizar para a importância da missão a que somos chamados, enquanto discípulos missionários de Jesus Cristo, e realizar um gesto concreto de solidariedade para uma obra de caridade, sinal de nossa comunhão.

A campanha deste ano é em prol do Projeto Butamwa: uma Igreja em construção, um povo que renasce – Ruanda (África). Com o resultado pretende-se reconstruir a Igreja Matriz da Paróquia de Butamwa.

Pedimos o empenho de todos e todas para alcançarmos o objetivo proposto. E para ajudar neste “grande mutirão” estamos enviando um vídeo de um minuto para divulgação e sensibilização nas Redes Sociais, nas obras socioeducativas, em nossas paróquias, grupos e associações, Comunidades Religiosas.

O período da Semana de Santo Aníbal será um momento propício para esta sensibilização e envolvimento em nossa “missão-carisma”. O gesto de partilha e fraternidade sinaliza a nossa comunhão missionária e congregacional.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

VISITA À CASA DE MISSÃO ROGACIONISTA

São Paulo, 09 de junho de 2017

*EXMO. DOM ESTANISLAU MARQUES
CHINDECASSE, SVD
DD. BISPO DE DUNDO
ANGOLA*

Exmo. Dom Estanislau,

Com alegria e satisfação realizei a visita à nossa Casa de Missão de Angola, em Cafunfo, município de Cuango, na Lunda Norte. Tive a companhia do Pe. Carlos André da Silva Câmara, que trabalha em São Paulo, numa paróquia de periferia. Chegamos no dia 24 e partimos no dia 30 de maio. Poucos dias, mas suficiente para sentir o calor humano, a receptividade e amizade, a beleza nas Liturgias, o desafio cotidiano pelo alimento e a esperança de dias melhores. Há um sofrimento, uma ilusão de “achar diamante”, uma devastação ecológica, exploração do povo, precariedade e ausência de saneamento básico, preocupações nas áreas da saúde e educação. Percebemos o quão importante é a presença dos religiosos missionários naquela messe!

Na visita houve encontro comunitário para a análise do Projeto de Vida Comunitário, encontro pessoal dos religiosos e do jovem vocacionado, Pedro Paulo Viana João, com o Provincial, visita às sedes das três áreas Pastorais da Paróquia - São Francisco Xavier (Cuango), Santo Antônio (Luremo) e São Paulo (Cafunfo), além de celebrações nas Comunidades do Sagrado Coração de Jesus (Mussuco), São Paulo e São Francisco Xavier. Visitamos, ainda, as Irmãs de São José de Cluny (Cafunfo) e as Franciscanas de São José (em Cuango e Luanda). Houve reuniões com os Conselhos Pastorais de Cafunfo e Cuango. Outras Comunidades visitadas: Cristo Rei (Curva), Nossa Senhora da Assunção (Muana Mahango), São Miguel (Candongo), São José Operário (Pedro Bumba/Luremo e Bala-bala/Cafunfo).

Pe. Colm Reidy, Vigário Geral da Diocese, trouxe a vossa saudação, o que nos alegrou ainda mais.

A convivência entre os religiosos é harmoniosa. Percebe-se diálogo e amizade, interajuda, perdão e correção fraterna. Mantém-se boa convivência e contato com as religiosas de Cafunfo e Cuango, bem como as Filhas do Divino Zelo, embora estejam distantes e em outra paróquia (Capenda Camulemba). Como momento formativo, os religiosos cultivam a leitura pessoal e procuram participar nos eventos da diocese. Para 2017 estão previstos dois encontros organizados pela Comissão Diocesana da Vida Consagrada, um no dia 29 de julho, com o tema: “Vida Consagrada e Escritura”, e outro no dia 27 de dezembro, com o tema: “Natal Missionário, Avaliação e Sugestões para o ano seguinte”. No dia 11 de abril, em Dundo, houve a Missa Crismal e o Retiro do Clero.

A administração da Paróquia São Francisco Xavier é bem organizada. Uma paróquia extensa, composta por cerca de 40 comunidades em três áreas pastorais e com vários catequistas (Ministros da Palavra): a) Santo Antônio (Luremo): 19 comunidades; b) São Paulo (Cafunfo): 15 comunidades; c) São Francisco Xavier (Cuango): 7 comunidades. Cada área pastoral possui seus Conselhos (pastoral e administrativo). Algumas comissões pastorais estão sendo organizadas. Em Cuango, por exemplo, há seis movimentos (Divina Misericórdia, Escoteiros, Infância Missionária, Legião de Maria, Liga Missionária, Renovação Carismática) e diversas comissões pastorais (Liturgia, que envolve os Ministros de Eucaristia, os Corais e os Acólitos; Catequese; Pastoral da Criança; do Dízimo; Família; Juventude). No período das chuvas torna-se impossível a presença do sacerdote em algumas comunidades mais distantes. No entanto, a boa organização paroquial prevê celebrações em todas as comunidades no ritmo anual. Foram vistos e assinados os livros Tombo, de Batismo, Primeira Comunhão, Crisma e Matrimônio. Sugere-se atenção aos livros mais antigos de Batismo, pois alguns estão aparentemente incompletos (celebrações anotadas em papéis soltos que deverão ser repassadas ao respectivo livro). Soubemos que a diocese está se organizando em duas Zonas. A Paróquia de Cuango estará junto com Caungula, Cappenda Camulemba e Lubalo; a outra Zona terá as paróquias de Lukapa, Dundo e N'zaji.

Está na programação organizar a pastoral vocacional, coordenada pelo Pe. Reginaldo. O movimento de acólitos e a catequese, com outras pastorais, podem ser considerados terreno fértil para o serviço de animação vocacional. Na Paróquia são 22 seminaristas diocesanos, 10 dos quais de Cafunfo, 10 de Cuango, um de Luremo e um de Luanda. Sete na etapa de Filosofia, três na Teologia e os demais entre a 10ª e 12ª classe. Já estão surgindo vocacionados desejosos de fazer experiência de Vida Consagrada Rogacionista. Sugere-se que se continue o acompanhamento e, caso estejam aptos a ingressar numa etapa formativa, que estudem junto com os seminaristas diocesanos, prevendo momentos de convivência na Casa de Missão, especialmente nas férias acadêmicas. A jaculatória do Rogate – “Enviai, Senhor, operários e operárias à vossa messe” – está sendo ensinada ao povo, assim como a figura de Santo Aníbal Maria Di Francia, após-tolo da oração pelas vocações, pai dos órfãos e dos pobres.

A Casa de Missão é boa, dentro do padrão local, com banheiros nos seus três quartos, embora sem água encanada. Há possibilidade de se fazer um projeto de colocação de encanamento, prevendo uma caixa d'água e um motor para levar a água a partir da cisterna. Foram deixados recursos para ajudar na viabilização do projeto. As entradas são provenientes das espórtulas e doações em espécie (alimentos). As principais despesas são com a manutenção do carro, a alimentação, a luz, a Internet e o funcionário. Há um equilíbrio entre as entradas e as saídas.

O veículo Toyota é de propriedade da Diocese e os custos com combustível e manutenção estão a cargo da Casa Religiosa. Recordou-se que o veículo acidentado é das Irmãs Franciscanas de São José. As religiosas foram motivadas a

fazer um levantamento de custo-benefício para um possível concerto, no qual poderemos ajudar financeiramente. No entanto, sugerimos que o pároco escreva ao senhor solicitando um novo carro para a utilização na Paróquia, em Cuango. Acreditamos que através de organizações específicas, como a *Begeca*, se possa conseguir ao menos parte do todo.

Dom Estanislau, estou contente de ver o que vi! Espero um dia retornar, já não mais como Provincial, pois meu mandato será concluído em setembro de 2018. Tenha a certeza de que continuaremos olhando com muito carinho e atenção para esta nossa Casa de Missão Rogacionista, que, a nosso ver, poderia ser dedicada ao Pe. Roy (Casa de Missão Rogacionista Padre Roy).

Que os santos padroeiros Antônio, Francisco Xavier e Paulo, com nosso Santo Aníbal, protejam-nos e nos animem na missão!

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

CAPÍTULO DA PROVÍNCIA SANTO ANTÔNIO DE PÁDUA

São Paulo, 21 de junho de 2017

REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
DD. SUPERIOR GERAL
DOS ROGACIONISTAS
PRESIDENTE DO 8º CAPÍTULO DA
PROVÍNCIA SANTO ANTÔNIO DE PÁDUA
ROMA - ITÁLIA

Prezado Pe. Rampazzo

Em nome dos coirmãos Rogacionistas desta Circunscrição, queremos manifestar nossa comunhão com todos os participantes do 8º Capítulo da Província Santo Antônio de Pádua, evento iniciado no último dia 19 de junho, na Casa Jesus Divino Mestre, em Ariccia, Roma. Asseguramos nossas preces pelo bom êxito, na análise do caminho percorrido e na projeção futura.

Agradecemos a missão do governo que concluiu seu mandato, na pessoa de Pe. Gaetano Lo Russo, e desejamos ao próximo governo – que o Espírito Divino escolher, através dos participantes – um quadriênio frutífero, de acordo com as indicações provenientes da assembleia capitular.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria e Santo Antônio de Pádua, e as bênçãos da Santíssima Trindade, enviamos cordiais saudações,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

RUMO AO 10º CAPÍTULO PROVINCIAL

São Paulo, 25 de junho de 2017

*AOS SUPERIORES
DAS COMUNIDADES RELIGIOSAS
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Conforme o Plano de Ação do atual Governo, o 10º Capítulo Provincial está programado para ser realizado em setembro de 2018 (cf. ER 32, n. 49b), com a participação de todos os religiosos professos perpétuos (idem, n. 47). Na próxima “Semana Pedagógica”, de 19 a 21 de setembro de 2017, estaremos a um ano do evento.

Tendo em vista os primeiros passos na organização do Capítulo, antes de nomear possíveis comissões preparatórias, gostaríamos de partilhar dois pontos relacionados ao evento durante a Semana Pedagógica. Pedimos que analisem as questões na Comunidade Religiosa e levem os resultados na reunião de setembro:

- a) Diretrizes 2015 (cf. ER 31). Seu conteúdo foi assimilado durante os últimos anos? Necessita de revisão em alguma parte? Convém nomear uma comissão específica para coordenar este trabalho antes do 10º Capítulo, onde poderemos aprovar as possíveis melhorias (cf. Constituições 174,5)?
- b) Tema do 10º Capítulo. A partir das indicações da última assembleia, quando apresentamos sugestões, qual a preferência de sua Comunidade:
 1. A cultura vocacional nos tempos atuais.
 2. A inteligência e o zelo pelo Rogate: a oração como expressão do nosso núcleo identitário.
 3. Ao ver as multidões, encheu-se de compaixão e disse: Rogate.
 4. As relações humanas e a identidade Rogacionista.
 5. Desafio do Serviço de Animação Vocacional Rogacionista.
 6. Identidade carismática nos tempos atuais.
 7. Profetas da Caridade à luz do Rogate.
 8. Rogate como práxis de vida fraterna em comunidade.
 9. Rogate e Compromisso Social.
 10. Rogate: compaixão e profecia.

O nosso encontro, onde estarão também os formadores, começará às 8 horas da terça-feira, dia 19, e será concluído às 18 horas da quinta-feira, dia 21.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

Provincia San Matteo

PRESENTATION OF THE SUMMARY OF THE ANNUAL PLAN 2017-2018

Parañaque City, april 7, 2017

*To: SUPERIORS/RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

With this letter, I would like to gladly present to you the Summary of the Annual Plan (Schedule of Activities) 2017-2018 of the St. Matthew Province. Let it be known that this document was prepared based on the desire to accomplish the objectives laid down in the Strategic and Annual Plan of the St. Matthew Province and the indication of the First Provincial Chapter.

Kindly, consider this schedule in organizing the activities of your respective communities. See to it that there will be no conflicts between your local schedule and the major activities set in this annual plan of activities in the Provincial level. I, therefore, invite you to prepare the Annual Plan of your local community and submit it to me on or before June 30, 2017.

I ask for your utmost support and valuable participation in all the undertakings of the Province, particularly in the meetings and endeavours of the Commission(s) to which you belong or to which your contribution is needed and sought.

May this document guide us in our efforts to achieve the goals the Province aims at with the grace of God. May His blessings be with us all!

Sincerely yours,

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Secretary

Summary of the Annual Plan
SCHEDULE OF ACTIVITIES
 2017-2018

DATE	ACTIVITY	SECTOR
APRIL 2017		
17-21	General Assembly 2017	
MAY		
7-24	Retreat of the candidates to the Perpetual Profession St. Hannibal Mary Discernment Center <i>Mina, Iloilo</i>	
5	100th Birth Anniversary of Fr. Giuseppe Marrazzo <i>Community Mass</i>	
7	World Day of Prayer for Vocations Series of Reflections on Communion of Communities Talk 1 - "The People of Israel as God's chon Community: Its Meaning and Impact in our Community Living" Oasis of Prayer, 3:00pm <i>Speaker: Fr. John Joffer Lucas</i>	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes and Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
21	7th Death Anniversary of Fr. Antonio Barbangelo <i>Community Mass</i>	
24-28	Retreat of the Postulants and Novices Oasis of Prayer <i>Retreat Master: Fr. Jessie Martirizar</i>	
24-29	Retreat of the Religious Students Oasis of Prayer <i>Retreat Master: Fr. John Francis Frederick Manlapig</i>	
29	Memorial/Feast of Bl. Paul Yun Ji-Chung and Companions, Martyrs	
30	Entrance to the Postulancy St. Hannibal Rogate Center, 7:00am <i>Presider: Fr. Herman Abcede</i>	
31	Admission to the Novitiate & First Profession St. Anthony's Boys Village-Cavite, 10:00am <i>Presider: Fr. Herman Abcede</i>	
JUNE		
1	Solemnity of St. Hannibal Mary Di Francia Renewal and Perpetual Profession of the Vows Fr. Di Francia Center of Studies, 4:00pm and other Communities <i>Presider: Fr. Herman Abcede</i>	
2	St. Hannibal Feast Day Celebration Our Lady of Beautiful Love Parish, 6:30pm <i>Presider: Fr. Leonard Dollentas</i> <i>Homilist: Fr. Ariel Tecson</i>	
6	Meeting of the Commission on Rogate Fr. Hannibal Formation Center, 9:00am	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes

11-23	Permanent Formation Program: Integration Oasis of Prayer	Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
13	Feast of St. Anthony of Padua Blessing of the Rogate Ergo-Asia Office St. Hannibal Rogate Center, 7:30am	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
17	Provincial Council Meeting	
23	Solemnity of the Sacred Heart of Jesus World Day of Prayer for the Sanctification of Priests	
27	Meeting of Priests assigned in the Parishes Fr. Hannibal Formation Center, 9:00am	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
JULY		
1	Feast of July the First	
7	Memorial/Feast of Bl. Peter To Rot, Martyr	
15	Series of Reflections on Communion of Communities Talk 2 - "The Christian Community in St. Peter's Epistle: Its Insights and Challenges in our Time" Oasis of Prayer, 3:00pm <i>Speaker: Fr. Ulrich Gacayan</i>	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes and Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
20-22	Meeting of Superiors/Responsible and Treasurers St. Hannibal Rogate Center	
24	7th Death Anniversary of Fr. Joseph Aveni (Mass at 3:00pm, at the Fr. Joseph Aveni's tomb, Manila Memorial Park) <i>Presider: Fr. Jessie Martirizar</i>	
29	Provincial Council Meeting	
AUGUST		
15	25th Anniversary of Priestly Ordination of Fr. Benjamin Redoble, Jr.	
19	Provincial Council Meeting	
26	Ordination to the Diaconate Fr. Di Francia Center of Studies, 4:00pm	
29	Follow-up Meeting of Priests assigned in the Parishes Fr. Hannibal Formation Center, 9:00am	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
SEPTEMBER		
8	Institution to the Ministries of Lectors and Acolytes Fr. Di Francia Center of Studies, 4:00pm <i>Presider: Fr. Herman Abcede</i> <i>Homilist: Fr. Orville Cajigal</i> Rogationist Mission Day Fr. Di Francia Center of Studies	Sector on Charity and Mission
9-16	Ongoing Formation Encounter (1 st -3 rd Year in the Priesthood) Bohol	Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations

20	Memorial/Feast of St. Andrew Kim Taegon and Companions, Martyrs	
21	Feast of St. Matthew, Apostle and Evangelist Patron of the Province <i>(Solemn Mass at the Oasis of Prayer, 4:30pm)</i> <i>Presider: Fr. John Joffer Lucas</i>	
23	Series of Reflections on Communion of Communities Talk 3 - "Fraternal Life in Religious Community: Its Lights and Shadows Today" Oasis of Prayer, 3:00pm <i>Speaker: Fr. Jessie Martirizar</i>	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes and Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
24	2nd Death Anniversary of Fr. Salvatore Ciranni <i>Community Mass</i>	
28	Memorial/Feast of St. Lorenzo Ruiz de Manila and companions, Martyrs	
30	Provincial Council Meeting	
OCTOBER		
2-4	2nd Rogationist Educators Workshop Oasis of Prayer	Sector on Charity and Mission
7	4th Death Anniversary of Bro. Herman Yoseni <i>Community Mass</i>	
7-11	Encounter of Religious in Practical Training	Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
14-25	Meeting of Provincial Superiors and Councilors Rome, Italy	
23	4th Death Anniversary of Fr. Luigi Toffanin <i>Community Mass</i>	
NOVEMBER		
2	All Souls' Day <i>(Mass at 3:00pm, at the Fr. Joseph Aveni's tomb, Manila Memorial Park)</i> <i>Presider: Fr. Alex Clemente</i>	
4	Provincial Council Meeting	
8-10	Workshop on Child Protection Oasis of Prayer	Sector on Charity and Mission
11-20	Mid-life Transition Encounter Bohol	Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
21	50th Birthday of Bro. Eduardo De Palma (1967)	
24	Memorial/Feast of St. Andrew Dung-Lac and Companions, Martyrs	
25	40th Anniversary of the Rogationist Presence in the Philippines <i>Closing Celebration</i> Ordination to the Priesthood (Ordination: Our Lady of the Most Holy Rosary Parish; Reception: Fr. Di Francia Center of Studies)	

	5th Death Anniversary of Fr. Filippo Puntrello <i>Community Mass</i>	
DECEMBER		
2	Series of Reflections on Communion of Communities Talk 4 - "Pope Francis' View on Community Living: The Spirituality of Living" Oasis of Prayer, 3:00pm <i>Speaker: Fr. Viktor Emmanuel Aurellana</i>	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes and Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
8	Immaculate Conception Renewal of Vows of the Missionaries of the Rogate	
9	Foundation Anniversary of the UPV (actually on Dec. 8) Joint Advent Recollection of the UPV	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
12	Anniversary of the Election of the Provincial Superior	
25	Christmas Thanksgiving Day St. Anthony's Boys Village-Cavite	
JANUARY 2018		
20	Provincial Council Meeting	
23	Follow-up Meeting of Priests assigned in the Parishes Fr. Hannibal Formation Center, 9:00am	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
31	Grand Supplica	
FEBRUARY		
2	World Day of Consecrated Life	
6-8	Workshop for the Directory on Charitable Works Oasis of Prayer	Sector on Charity and Mission
10-17	Meeting of Formators, Superiors, Deans, Prefects, Vocation Promoter, Postulancy Director, Novice Master, Prefects of Discipline, Assistant Prefects and Spiritual Directors	Sector on Religious Life and Formation and Pastoral Care for Vocations
20-21	Meeting of Treasurers (Accounting for Non-Accountants)	Sector on Administration of Goods
24	Provincial Council Meeting	
MARCH		
10	40th Death Anniversary of Fr. Diego Buscio St. Francis Xavier Parish	
17	Provincial Council Meeting	
<i>To be announced</i>	Lenten Recollection of the UPV Oasis of Prayer	Sector on the Rogate, Laity, Youth and the Parishes
APRIL		
2	Memorial/Feast of St. Pedro Calunsod, Martyr	
3-5	St. Matthew Provincial Council Annual Evaluation and Planning	
12-13	Evaluation of the Directory of the Scholarship Program Oasis of Prayer	Sector on Charity and Mission
22	55th World Day of Prayer for Vocations	
29	6th Death Anniversary of Fr. Gaspare Gallitto <i>Community Mass</i>	

Note

- *The Schedule of the Canonical Visit of the Provincial Superior shall soon be sent.*
- *The Summer Retreat 2018 shall be organized by Community.*
- *The draft "Manual of the Archives of the St. Matthew and its House" shall be out soon for implementation 'ad experimentum', kindly, make arrangements with the Bro. Christian Allan De Sagun about the date of his possible visit to your community to have this Manual explained for better application, and also to solicit your comments, suggestions, questions, corrections or modifications for its final editing.*

ASSIGNMENT OF BROTHER ASSISTANTS

Parañaque City, april 10, 2017

*To: FR. JOHN JOFFER LUCAS, RCJ
ST. HANNIBAL FORMATION CENTER
PARAÑAQUE CITY*

*FR. ALFONSO HEREDIA, RCJ
ST. HANNIBAL FORMATION CENTER
CEBU CITY*

*FR. JESSIE MARTIRIZAR, RCJ
ST. HANNIBAL ROGATE CENTER*

*FR. VINCENT VICTOR DUMDUM, RCJ
ST. ANTHONY'S BOYS VILLAGE
CAVITE*

*FR. CESARE BETTONI, RCJ
ST. JOHN BERCHMANS NOVITIATE
CEBU CITY*

*FR. RONALD MASILANG, RCJ
ST. ANTHONY'S BOYS VILLAGE
DAVAO CITY*

*FR. MARCELINO DIAZ II, RCJ
ST. HANNIBAL MARY
DISCERNMENT CENTER*

*FR. BREYNARD PEJI, RCJ
MAUMERE, FLORES, INDONESIA*

*FR. NOEL BALQUIN, RCJ
HO CHI MINH/DALAT, VIETNAM*

*FR. HENRY RAMOS, RCJ
SIDEIA MISSION CENTER, PNG*

*Cc. ALL THE CONFRES OF THE
ST. MATTHEW PROVINCE
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

I would like to inform you that with the consent of the St. Matthew Provincial

Council, the following religious are assigned as Brother Assistants of the various Houses for the School Year 2017-2018:

House	Brother Assistant
St. Hannibal Formation Center-Cebu	Bro. Thomas Nguyen Minh Tai Bro. Jeffren Tugbo Bro. Joseph Henry Varquez Bro. Jeffrey Evangelio
Missionary Station of Indonesia	Bro. Agustinus Bria Bro. Nikolaus Wangge Bro. Damianus Doe
St. Hannibal Mary Discernment Center	Bro. Arthur James Paciente
Fr. Hannibal Formation Center-Parañaque	Bro. John Dela Cruz Bro. Lloyd Villhermosa Bro. Afridus Agustinus Bro. Joseph Phung Minh Dang
St. Hannibal Rogate Center	Bro. John Francis Aberion
Sideia Mission Center	Bro. Chris Melvic Floralde Bro. Paul John Mapacpac
St. Anthony's Boys Village-Cavite	Bro. Val Vincent Frias Bro. Francis Xavier Nguyen Phuc Bro. Joachim Nguyen Tien Thanh Bro. Sylvester Yohanes Kenedy
St. Anthony's Boys Village-Davao	Bro. Paulo Sambile Bro. Joseph Nguyen Hung Cuong Bro. Joseph Nguyen Dinh Thong
Missionary Station of Vietnam	Bro. Dominic Phung Ngoc Si Bro. Peter Trung Viet Thien Bro. Paul Duc Chinh
Tarragona, Spain	Bro. Francis Ferruci Cayao

I invite the Superiors/Responsible of the communities, where the brothers are assigned, to take care of the brothers and to follow them up personally or with the help of some religious so that they may have a meaningful experience and appreciate deeply this stage of their formative journey.

I invite the brothers to cherish this experience as occasion for growth in one's vocational journey.

Let us entrust this period of formation to the intercession of the Our Lady of Vocation and our beloved Father Founder, St. Hannibal Mary Di Francia.

God bless us all! Sincerely yours,

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Secretary

St. Thomas Quasi Province

APTA CONTULTATIO **ST. THOMAS QUASI PROVINCE, INDIA**

Parañaque City, april 5, 2017

To: *MOST REV. SUPERIORS / RESPONSIBLE
CONFRERES OF THE
INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

This is to communicate to you, our Superior General Fr. Bruno Rampazzo with the letter dated April 05, 2017; Prot No. 127/17 has informed me about the date of the *apta consultatio* in our Quasi Province. Following our norms 160, in view of the deadline of the mandate of the Major Superior and councillors, Fr. General has entrusted Fr. Jose Maria Ezpeleta, the vicar general to make the *apta consultatio* in our Quasi Province from June 12-27, 2017. The *apta consultatio* to be done among the perpetually professed members of the quasi province. The consultation is intended to give indication to Fr. General, for the appointment of the Major Superior, the councillors, including the quasi province treasurer.

May the blessing of Almighty God, the intercession of our blessed Mother, St. Hannibal, our founder, St. Thomas the patron of our Quasi Province, be with us in the fulfilment of our commitments in the Quasi Province.

In union of prayer,

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

SET UP AND ASSIGNMENTS OF PERSONNEL 2017-2018

Parañaque City, april 10, 2017

To: SUPERIOR/RESPONSIBLE

*Cc. ALL THE CONFRERES
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

I am glad to present to you the updated set up of communities and assignments of the personnel of the Rogationist Indian Quasi Province for the School Year 2017-2018.

1. ST. THOMAS INDIAN QUASI PROVINCE, ALUVA

- | | |
|--------------------------------|--|
| FR. SHAJAN PAZHAYIL, RCJ | – <i>Major Superior</i> |
| FR. VINU VELUTHEPILLY, RCJ | – <i>Vicar and Councillor in charge of Religious Life, Formation, Vocation Promotion and Secretary</i> |
| FR. SHIBU KAVUNKAL, RCJ | – <i>Councillor in charge of Rogate and Treasurer</i> |
| FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL, RCJ | – <i>Councillor and in charge of Youth, Lay Animation and Parish Apostolate</i> |
| FR. SHAJU KOONATHAN, RCJ | – <i>Councillor and in charge of Mission</i> |
| FR. DEEPU PLATHOTTATHIL | – <i>Assistant Treasurer and Archivist</i> |

2. QUASI PROVINCE COMMUNITY

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. FR. SHAJAN PAZHAYIL | – <i>Superior, Manager of Rogationist Academy</i> |
| 2. FR. ALBERT KOLLAMKUDY | – <i>Vice-Superior, Treasurer, Director of Development office</i> |
| 3. FR. VINEESH NADUVILPEEDIKA | – <i>Director of RCC, House Councillor</i> |
| 4. FR. PRAVEEN MUNDANCHERY | – <i>Director of Rogate Empowerment Centre, Collaborator in Rogationist Academy, House Councillor</i> |
| 5. FR. STANY ODANADAN | – <i>Rogate Animator, Collaborator in Rogate Charity Centre, House Councillor</i> |
| 6. FR. DONEY PALAKUZHAYIL | – <i>M S W Student, Director of Social Service Centre, House Councillor</i> |

7. FR. DELEEP PARACKAL – *Specialization in Chartered Accounting, House Councillor*
8. FR. VITO LIPARI – *Coordinator of the Adoption at a Distance, Member of the Administrative Council of RCC (Aluva), Member of the UMC (Rome), House Councillor (When he is present)*

3. ROGATIONIST ACADEMY, ALUVA

9. FR. VINU VELUTHEPPILLY – *Principle Rogationist Academy, House Councillor*
10. BRO. JINTO PULPARAMBIL – *Brother Assistant, Rogationist Academy*
11. BRO. STEPHIN MOOLAN – *Brother Assistant, Rogationist Academy*
- * Up to the time of total separation of the centre of studies, the religious assigned to the Rogationist Academy will be part of the Rogate Ashram Community.

4. PASTORAL WORK

1. FR. BABU MURINGAYIL – *Parish Priest, Sts. Joseph and Jude Church, Kuttippara*
2. FR. ROMAL KANIYAMPARAMBIL – *Parish Priest, Delhi - Punjab Mission*
3. FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL – *Asst. Parish Priest, Delhi - Punjab Mission*

5. ROGATIONIST PRESENCE, PALAKKAD

1. FR. SAMSON KOYIPURATH – *Responsible the Community*
2. FR. DINO PULICKATHADATHIL – *Treasurer and In charge of Adoption at a distance, Rogate Animator, Vocation Promoter*

6. ROGATIONIST PRESENCE, SRI LANKA

1. FR. VARGHESE PANICKASSERY – *Responsible of the mission*
2. FR. LIXON PUTHANANGADI – *Collaborator and treasurer of the mission community, Adoption at a distance*

7. MISSION AND STUDY - ABROAD

1. FR. UNNY POTTOKKARAN – *Rome, General Councillor*
2. FR. JOSEPH ARACKAL – *Rome, Studies*
3. FR. SIJO MULAVARICKAL – *Rome, Studies*
4. FR. SIJO MALIYEKKAL – *St. Antony Province, Germany*
5. FR. SABU PARIYADAN – *St. Antony Province, UK*
6. FR. SABU PULIMALAYIL – *Australia, Diocese of Armidale*

8. OTHER CIRCUMSCRIPTIONS

1. FR. DEVASSY PAINADATH – *Our Lady of Guadalupe Delegation*
2. FR. MANESH PARACKEL – *Our Lady of Guadalupe Delegation*
3. FR. SHINTO PANACHIKATTU – *Our Lady of Guadalupe Delegation*
4. FR. DENNY AVIMOOTTIL – *Our Lady of Guadalupe Delegation*
5. FR. THOMAS KANNAMPUZHA – *Our Lady of Guadalupe Delegation*

9. EXTRA DOMUM

- FR. BITTO POTTOKKARAN – *Received Dispensation from the Sacred Ordination of Priesthood*
- FR. TOGY ULLATTIKULAM – *Received Dispensation from the Sacred Ordination of Priesthood*

10. OUR LADY OF ROGATE ASHRAM, ALUVA

1. FR. SHIBU KAVUNKAL – *Superior and Prefect of the Theology Students*
2. FR. SAJI PUTHUPARAMBIL – *Vice-Superior, Prefect of the Philosophy Students*
3. FR. DEEPU PLATHOTTATHIL – *Treasurer, House and Formation Councillor Rogate Animator*
4. FR. XAVIER KIDANGEN – *Resident Spiritual Father*

Fourth Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

- | | |
|----------------------------|------------------------------------|
| 1. Bro. Lijo Kalarickal | 5. Bro. Abhilash Veluthalakuzhiyil |
| 2. Bro. Christy Madathettu | 6. Bro. Jinto Kalayathinamkuzhy |
| 3. Bro. Jithin Thaliyan | 7. Bro. Tony Blayil |
| 4. Bro. Manu Kulapurath | 8. Bro. Danish Ourumbadayil |

Third Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 9. Bro. Albin Thoppil | 10. Bro. Simoj Chakkiath |
|-----------------------|--------------------------|

Third Year Theology (The National Seminary, Kandy, Sri Lanka)

11. Bro. Rinu Vadekkepurathan

Second Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 12. Bro. Jomon Mathekkal | 14. Bro. Nikhil Attukkarana |
| 13. Bro. Alex Chakkiath | |

Second Year Theology (Holy Trinity Regional Seminary, Punjab)

- | | |
|---------------------------------|---------------------------|
| 15. Bro. Rineesh Arackaparambil | 16. Bro. Jibin Karakunnel |
|---------------------------------|---------------------------|

First Year Theology (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

17. Bro. Jomon Thaikootathil
18. Bro. Jain Kuzhippillinirappel
19. Bro. Pradosh Plakudiyil

First Year Theology (Holy Trinity Regional Seminary, Punjab)

20. Bro. Dinu Konnankudy
21. Bro. Libin Machingal

First Year Theology (JDV, PUNE)

22. Bro. Aneesh Nellithanathuparambil
23. Bro. Prabhin R S

Post Graduate Students

24. Bro. Kumbakapillil Amal (Licentiate in Philosophy, Pune)
25. Bro. Panjikaran Jose Jijo (LLB, Law Collage Ernakulam)

Third Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

26. Bro. Akhil Vaipukattil
27. Bro. Amal Kettupurakal
28. Bro. Lijin Maravamkandathil
29. Bro. Rinoy Arackaparambil
30. Bro. Sebin Marakassery

Second Year Philosophy (Pontifical Institute, Mangalapuzha)

31. Bro. Albin Mathew Kavukattu
32. Bro. Amal Antony Maliackel
33. Bro. Antony Lopez Palamuttam
34. Bro. Jils Mathew Kaduthazha
35. Bro. Jobins Thomas Thazhathuveettil
36. Bro. Manu Mathew Panthamackall

First Year Philosophy (Little Flower Seminary, Aluva)

37. Bro. Abin Babu
38. Bro. Abin Varghese
39. Bro. Ajin George
40. Bro. Arun Paul
41. Bro. Don Sebastian
42. Bro. Jijo George
43. Bro. Mathew Sebastian
44. Bro. Shone Jose

11. ROGATIONIST SPIRITUALITY CENTRE, AIMURY

1. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL – *Superior and in charge of Adoption at a Distance of the area*
2. FR. CINEESH PALATHINGAL – *Vice-Superior, Director of Rogate Spirituality centre*
3. FR. JIBY EDATHIPARAMBAN – *Treasurer, Vocation Promoter, Rogate Animator*
4. BRO. SHINE CRISPOSE – *Brother Assistant*

12. ROGATE BHAVAN, MANANTHAVADY

1. FR. SAJI KALLOOKKARAN – *Superior, Prefect of the Plus I and II*

2. FR. ANEESH KANNAMPUZHA – *Vice-Superior, Prefect of the Fundamental year seminarians*
3. FR. DILIPH KARUKAPALLIL – *Treasurer, Rogate Animator, Collaborator to the Prefects*
4. BRO. ALBIN ELAMTHURUTHIYIL – *Brother Assistant*
5. BRO. LIJO ARAKKALAN – *Brother Assistant*

13. GURUDHARSAN ROGATIONIST NOVITIATE, MEENANGADI

1. FR. SAJI KAPPIKUZHY – *Superior and Novice Master*
2. FR. VIMAL KOORAN MANELIKUDY – *Vice-Superior, Treasurer, Rogate Animator*
3. FR. FIJO MALIT – *Collaborator to the Novice Master, Vocation Promoter, House and Formation Councillor*
4. BRO. STENY KUNDAPARAMPATH – *Brother Assistant*

14. ROGATE SNEHA BHAVAN, NALGONDA

1. FR. SHAJU KOONATHAN – *Superior, Director of Fr. Luigi Memorial technical School, Responsible of the Projects*
2. FR. JAMES PLATHOTTATHIL – *Vice-Superior, Treasurer, Prefect of the Postulants*
3. FR. SIBIN POOVELY – *Prefect of the Fr. Hannibal's Children, House and Formation Councillor, Adoption at a Distance of the area*
4. FR. JOBY KAVUNGAL – *CHAI, Hyderabad*
5. BRO. AJEESH MOHAN – *Brother Assistant*

Let us thank the Lord for all the blessings and continue to pray zealously and work fervently for more holy workers in the Church. May the Blessed Virgin Mary and our Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia constantly protect and strengthen us in our commitment.

In union of prayer,

Sincerely yours in Christ,

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

**FR. PRAVEEN FROM STQP FOR THE PREPARATION
OF VIDEOS AND PHOTOS**

Parañaque City, June 12, 2017

To: *REV. FR. BRUNO RAMPAZZO RCJ
SUPERIOR GENERAL
CURIA GENERALIZIA
DEI PADRI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
ROMA - 00182*

Dearest Fr. Bruno,
Greetings from St. Thomas Quasi Province!

This is to respond to your letter dated May 22, 2017, Prot. No. 164/17, regarding the preparation of the Videos and Photos, I have appointed Fr. Praveen Mundanchery from St. Thomas Quasi Province as responsible of this commitment. At present, Fr. Praveen is the director of Rogate Empowerment Centre and he is familiar with this work. Following your indication in the letter, he will be able to complete this on time.

I am sure as mentioned in your letter; this service is useful for both the congregation and for the circumscription. Thanking for your continuous guidance and support, I remain.

In union of prayers,

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

Quasi Provincia San Giuseppe

CASA DI MUGOMBWA

Kigali, 27 giugno 2017

*REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Reverendissimo Padre Generale,

Con la presente, facendo riferimento all'articolo n. 244§2e delle nostre Norme, visto il numero di 3 religiosi sacerdoti che compongono la comunità e dopo aver avuto i consensi dei membri del Consiglio della Quasi Provincia San Giuseppe, nella sua sessione tenutasi a Kigali nella Casa del Noviziato nei giorni 21-27 giugno 2017, Le chiedo di erigere come casa autonoma la Casa di Mugombwa.

Nell'attesa fiduciosa della sua risposta, Le porgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Sup. Maj. de la QPSJ

P. JEAN PIERRE NTABWOBA, rcj.
Sec. de la QPSJ

CASA DI BUTAMWA

Kigali, 27 giugno 2017

*REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Reverendissimo Padre Generale,

Con la presente, facendo riferimento all'articolo n. 244§2e delle nostre Norme, visto il numero di 3 religiosi che compongono la comunità e dopo aver avuto i consensi dei membri del Consiglio della Quasi Provincia San Giuseppe, nella sua sessione tenutasi a Kigali nella Casa del Noviziato nei giorni 21-27 giugno 2017, Le chiedo di erigere come casa autonoma la Casa di Butamwa (Kigali).

Nell'attesa fiduciosa della sua risposta, Le porgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Sup. Maj. de la QPSJ

P. JEAN PIERRE NTABWOBA, rcj.
Sec. de la QPSJ

STAZIONE MISSIONARIA DI EBEBDA

Kigali, 27 giugno 2017

*REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Reverendissimo Padre Generale,

Con la presente, facendo riferimento all'articolo n. 244§2e delle nostre Norme, e dopo aver avuto i consensi dei membri del Consiglio della Quasi Provincia San Giuseppe nella sua sessione tenutasi a Kigali nella Casa del Noviziato nei giorni 21-27 giugno 2017, Le chiedo di istituire la Stazione Missionaria di Ebebda dipendente dalla Casa di Ngoya.

Rev.mo Padre Generale, dopo una collaborazione durata sei anni nella pastorale parrocchiale di Ebebda, è giunto il momento di assumere a pieno la Parrocchia San Kizito di Ebebda.

Nell'attesa fiduciosa della sua risposta, Le porgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Sup. Maj. de la QPSJ

P. JEAN PIERRE NTABWOBA, rcj.
Sec. de la QPSJ

Delegazione N. S. di Guadalupe

INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN

Sanger, June 8, 2017

*To: ALL ROGATIONIST FATHERS
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION*

Dear Confrères,

I am sending some information as to the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger on Jun 5-7, 2017.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Meeting.

1. I informed the Council about my recent visit to the Seminary in Tonalá (May 14-17, 2017) regarding the blessing of the first stone of the Chapel dedicated to St. Hannibal in Zapotlaneco, realized by the Passamonti Foundation. The Chapel with the land on which it is built will be donated to the Congregation of the Rogationists with the commitment to assure the Sunday liturgical service and the spiritual support to the guests of the hospital that the Foundation is building in the same area. When it will be finished, the conditions for acceptance or not will be verified regarding the official proposal made by Dr. Gabriele Passamonti, director of the Foundation.

The Foundation also proposes the donation of a land with the construction of a formation house in Puerta Vallarta, Jalisco. In August, I will go to check the place. If there are conditions for acceptance, it will be a true gift of Providence that will allow us to think of the Novitiate or other formative activities.

2. The Council devoted most of the time to reading, correcting and approving the Directory's text. It is now necessary to make a good editing and then submit it to the General Government for approval. We thank the Lord for the work done by the Commission (Fr. Edwin Manio, Fr. Rene Panlasigui, Fr. Denny Avimoottil) and the collaboration of all the communities. The Directory is a very useful tool for the life of the community and the permanent formation of the religious.

3. We have sent to the General Government the sum collected by the Delegation from all the communities the one-time extraordinary contribution deliberated by the 12th General Chapter. We are glad to be able to participate in the needs of the Congregation. The total amount is \$ 17,400.00, contributed as follows: Dele-

gation \$ 10,000, Van Nuys Community \$ 3,000, Sanger Community \$ 2,000, North Hollywood Community \$ 2,000, Tonalà (Mexico) \$ 400.

4. The next Council of Delegation will be held on July 19-20, 2017.

I take this opportunity to remind you of the Rogationist's celebrations in the month of June such as St. Anthony of Padua (June 13), Sacred Heart of Jesus (June 23) and, in particular, the commemoration of July the First. I strongly recommend the celebration of the Liturgy of the Hours in the communities and the Mass with the people, drawing on the richness of our Liturgical Proper.

I greet everyone with fraternal affection in Christ Jesus.

P. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

P. EDWIN T. MANIO, rcj.
Secretary of the Delegation

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

Roma

CONVEGNO PRO BAMBINI DI KABUL

13 maggio 2017

Nella mattinata di sabato 13 maggio 2017, memoria della Madonna di Fatima, presso la Biblioteca Spadolini del Senato della Repubblica e i locali della Comunità dei Frati Domenicani di Santa Maria Sopra Minerva a Roma, si è celebrato il convegno dell'Associazione "Pro Bambini di Kabul", a sostegno dell'opera che da oltre undici anni sta sostenendo una piccola scuola speciale per



Intervento di P. Alessandro Perrone



Una parte dei partecipanti al Convegno

bambini disabili mentali nella capitale afghana. Tema del Convegno “Un Arcobaleno a Kabul” – La singolare esperienza Intercongregazionale di accoglienza e di integrazione di minori disabili nella capitale dell’Afganistan. L’Associazione PBK ha la sede operativa nella nostra Curia. P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per le Missioni, che di recente ha visitato l’opera realizzata in Kabul, partecipa al Convegno, assieme a P. Vito Lipari, dell’UMC, e all’Ex Allievo Paolo Di Salvo; partecipa anche P. Alessandro Perrone, Ufficiale della CIVCSVA, e tiene la seguente relazione: “Tre aggettivi profetici per definire la comunità religiosa di Kabul: piccola, intercongregazionale, in frontiera”.

Tale opera è nata grazie alla collaborazione di più di quattordici congregazioni religiose, maschili e femminili, che hanno raccolto l’eredità di Don Giancarlo Pravettoni, sacerdote guanelliano, che nel messaggio di Natale del 2001 raccolse il grido di san Giovanni Paolo II: “Salvate i bambini di Kabul” e coinvolse a Roma le conferenze dei religiosi e delle religiose in un progetto che si è sviluppato in tutti questi anni. Attualmente a Kabul la scuola che accoglie quaranta bambini speciali è seguita da quattro suore: Sr. Razia, domenicana di Santa Caterina, Sr. Mariammal, guanelliana, Sr. Seena del Cottolengo e Sr. Irene, missionaria della Consolata. All’evento hanno portato la loro testimonianza e il loro contributo Don Wladimiro Bogoni, guanelliano e attuale presidente dell’Associazione, Fr. Carlo Fondrini, guanelliano direttore della Scuola di Kabul e rappresentante legale, P. Alessandro Perrone, rogazionista, in qualità di ufficiale della Congregazione per gli Istituti Religiosi e le Società di Vita Apostolica, P. Giuseppe Moretti, barnabita, già ordinario della Chiesa Cattolica in Afghanistan, Don

Francesco Antonio Soddu, direttore della Caritas Italiana, Sr. Elisabetta Serena Ciserani, Superiora Generale delle Figlie di Maria della Provvidenza - Guaneliane, Sr. Elda Pezzuto, Superiora Generale delle Suore del Cottolengo, Sr. Elvira Bonacorsi, Superiora Generale delle Domenicane di Santa Caterina e diverse sorelle che hanno prestato il loro servizio a Kabul nella Comunità del PBK. È stato proiettato anche un reportage realizzato da P. Matteo Sanavio nel mese di marzo, durante la sua visita a Kabul e si è cercato anche di collegarsi via skype con Kabul per parlare direttamente con le suore in Afghanistan.

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Filadelfia (VV)

UNA CHIESA IN USCITA

26 marzo - 6 aprile 2017

Dal 26 marzo al 6 aprile u.s. nella parrocchia S. Teodoro Martire di Filadelfia, in provincia di Vibo Valentia e diocesi di Mileto-Tropea-Nicotera, si è svolta una missione di evangelizzazione organizzata e diretta da membri della Famiglia del Rogate (i Rogazionisti: P. Angelo Sardone da Bari, P. Claudio Pizzuto da Messina, le Figlie del Divino Zelo: Sr. Carolina Saquilabon e Sr. Maria Signore da Messina, i Seminaristi Rogazionisti: Lillo Ciraolo, Domenico Costa, Pietro Ruggieri e Marco Quagliata e due Laiche Rogazioniste: Flavia Caruso da Napoli e M. Rosaria Gianuzzi da Ginosa). La missione è stata richiesta a P. Angelo Sardone, responsabile dell'Animazione dell'Unione di Preghiera per le vocazioni nella Provincia S. An-



I Concelebranti, al termine della S. Messa, attornati dai bambini



P. Angelo Sardone con l'Equipe Vocazionale e Mons. Luigi Renzo (al centro)

nibile (ICS), per ricordare i 400 anni della fondazione della Confraternita di S. Francesco di Paola, dal parroco don Antonio Mazzeo ed il Priore della stessa confraternita il sig. Francesco Mesiano. Un intenso ed articolato programma giornaliero elaborato da P. Angelo e condiviso dal parroco e dal Consiglio Pastorale, ha interessato per 10 giorni tutti i fedeli della comunità parrocchiale sia in città che nelle 27 contrade che sono state visitate ed animate dalla presenza dei missionari e del parroco. Molteplici le iniziative pastorali a cominciare dal buongiorno a Gesù la mattina coi ragazzi, alla preghiera liturgica delle Lodi e dell'Oratio media all'inizio ed alla fine dell'adorazione eucaristica, dalla S. Messa giornaliera agli incontri differenziati coi ragazzi, le catechiste e gli operatori pastorali. Significativa, efficace e fraterna è stata la collaborazione offerta soprattutto dal gruppo delle catechiste e da diverse mamme, giovani ed operatori pastorali che hanno destinato tempo ed energie a servizio della missione. Molto intensa la partecipazione alla Messa di domenica 2 aprile, festa di S. Francesco di Paola, nel corso della quale le coppie di sposati hanno rinnovato gli impegni matrimoniali. A conclusione della missione è stato vissuto un momento gioioso con la partecipazione di adulti, giovani e ragazzi, con canti e la consumazione di vivande. Il segno carismatico della preghiera per le vocazioni ha inciso il cuore di tanti, col desiderio di continuare il cammino formativo insieme ai Missionari Rogazionisti.

(dal sito: www.unagrandeparola.rcj.org)

P. Angelo Sardone, rcj

Messina

DEDICAZIONE DI UNA VIA A P. MARRAZZO

19 maggio 2017



Targa della via

Oggi 19 maggio, nel rione Gescal, a Messina, viene inaugurata una via dedicata al servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo. Alle ore 18,00 come da circostanza, viene benedetta e scoperta la targa nominativa alla presenza delle diverse autorità e dei religiosi rogazionisti della Città. P. Mario Magro, vice Postulatore della causa su Messina, presenta la figura e l'opera di P. Marrazzo. Segue alle ore 18,30 la celebrazione della S. Messa presieduta dal parroco don Ermanno Pezzotta della Con-



Partecipanti all'inaugurazione

gregazione degli OMI, promotore dell'iniziativa insieme a Natale Cucè, presidente della III Circoscrizione comunale del Rione Gescal. L'iniziativa intende onorare alcuni personaggi-modello per la comunità cristiana: tra questi Madre Teresa di Calcutta, don Milani, don Puglisi, don Zeno, Piergiorgio Frassati.



Il Prefetto della Provincia di Messina

VISTA la delibera n.86 in data 31.01.2017 con la quale la Giunta Municipale del Comune di Messina ha proposto di seguito l'approvazione di intitolazione delle vie site nel Rione Gescal attualmente contraddistinte da numerazione civica, rispettivamente a "Madre Teresa di Calcutta", "Sacerdote rogazionista Giuseppe Marrazzo", "Don Tonino Bello", "Don Pino Puglisi", "Don Lorenzo Milani", "Pier Giorgio Frassati" e "Don Zeno Saltini";

VISTO, nel merito, il parere favorevole, espresso dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali di Messina;

RITENUTO che la proposta del Comune di Messina relativa alle nuove intitolazioni finalizzate al riordino delle toponomastiche nel "Rione Gescal" sia meritevole di accoglimento;

VISTO il R.D. 23 giugno 1927, n. 1188;

A U T O R I Z Z A

L'intitolazione delle vie sopracitate, meglio descritte nella planimetria allegata alla delibera di Giunta Municipale n.87 del 31.01.2017 con la quale è stata approvata la revoca della delibera n.739 del 03.12.2015.

Il Sindaco del Comune di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Messina, 22.03.2017

Il Viceprefetto Vicario
(Cerniglia)

Bari - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria

ACCOGLIENZA DELLE RELIQUIE DI SANT'ANNIBALE

13-21 maggio 2017

L'anno 2017 per la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Bari è iniziato all'insegna di S. Annibale. Infatti, dopo il solenne triduo in preparazione alla festa del Nome SS.mo di Gesù, il 31 gennaio, giorno della festa, durante la solenne concelebrazione eucaristica in parrocchia, presieduta dal P. Angelo Sardone, si è proceduto al rinnovo del tesseramento alla Unione di Preghiera per le Vocazioni di un centinaio di fedeli con il rito della promessa. Subito dopo nel salone parrocchiale, lo stesso P. Angelo ha proiettato un video-documentario sulla storia, la natura e il fine dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, istituita dal nostro Fondatore.

Altro evento importante per la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Bari, uno di quelli che sono da ricordare nella storia e nella vita di una comunità parrocchiale: l'arrivo e l'accoglienza delle reliquie di S. Annibale Maria Di Francia, avvenuti sabato 13 maggio 2017, in coincidenza della festa del centenario delle apparizioni della Madonna di Fatima, al cui Cuore Immacolato è dedicata la nuova chiesa parrocchiale.



P. Antonio Pierri incensa le Reliquie di S. Annibale

Alle 18,30 in punto, nel cortile del Villaggio del Fanciullo, alla presenza del parroco P. Antonio Pierri, del superiore P. Sabino Maldera e degli altri Padri della comunità e di P. Angelo Sardone, animatore di tutto l'evento, di numerosi fedeli, dei sacerdoti e dello stesso arcivescovo di Bari, Mons. Francesco Cacucci, è giunto il busto con le reliquie del Fondatore, proveniente dalle nostre suore Figlie del Divino Zelo di Bari. È seguita una breve processione all'aperto con canti e preghiere fino all'entrata in chiesa dove è stato posto il busto alla venerazione dei fedeli. Ha avuto seguito la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo con il parroco, i viceparroci e i Padri della comunità religiosa del Villaggio e numerosissimi fedeli che gremivano la chiesa. L'arcivescovo durante l'omelia si è soffermato sul carisma di S. Annibale: la preghiera per le vocazioni e la carità verso i piccoli e i poveri, carisma che deve sempre animare anche l'attività e la pastorale della parrocchia affidata ai Rogazionisti.

Ogni sera, per tutta la settimana, il P. Angelo Sardone ha animato la comunità parrocchiale con il rosario vocazionale, l'ossequio e i canti a S. Annibale e l'omelia durante la messa: ogni sera è stato posto in evidenza un aspetto della spiritualità del Santo: l'attualità del suo carisma, l'amore per i piccoli e gli orfani, per i poveri, la sua devozione a S. Antonio, la preghiera per le vocazioni, la dedizione agli infermi e ammalati (con l'amministrazione del sacramento degli infermi agli anziani e ai malati), l'amore e la devozione alla Madonna, S. Annibale e la famiglia.



*Al termine della S. Messa Mons. Cacucci e concelebranti
accanto al Reliquiario di S. Annibale*

Significativo anche l'affidamento dei bambini e dei giovani a S. Annibale durante la messa della domenica, il pranzo ai poveri, la prima comunione dei bambini della parrocchia. La settimana si concludeva domenica sera 21 maggio con la messa vespertina presieduta dal P. Angelo Sardone con l'offerta dei cuori e l'affidamento di tutta la parrocchia a S. Annibale. Il parroco, nel ringraziare il P. Angelo per la sua disponibilità e animazione, faceva suo l'augurio che nella parrocchia progredisse sempre più la conoscenza, l'amore e la devozione verso questo Santo dei tempi moderni. Durante la settimana sono stati distribuiti opuscoli sulla vita del santo, immaginette e oggetti di devozione. Una serata è stata dedicata alla presentazione di un documentario sulla figura, la vita e l'opera del nostro P. Giuseppe Marrazzo, di cui è in corso il processo di beatificazione. È stato un modo concreto per farlo conoscere a diversi fedeli della parrocchia e invitarli alla preghiera.

Si può affermare, dunque, che la presenza delle reliquie di S. Annibale Maria Di Francia nella nostra Parrocchia sia stato un evento speciale di grazia ed un'occasione privilegiata per tanti fedeli per conoscere meglio e con profondità la figura, l'opera del nostro Fondatore e soprattutto il suo carisma del Rogate, sempre più vivo e attuale oggi nella chiesa.

P. Antonio Pierri, rcj

Grottaglie (Ta)

S. ANNIBALE M. DI FRANCIA

27 maggio 2017

La festività del santo Fondatore dei Padri Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, Sant'Annibale Maria Di Francia, è stata celebrata solennemente a Grottaglie (Ta), sabato 27 maggio 2017, nella parrocchia di Santa Maria in Campitelli, con una solenne concelebrazione presieduta dal Superiore Generale dei Rogazionisti Padre Bruno Rampazzo, concelebranti P. Vito Magistro e don Franco Spagnulo. Una presenza importante voluta dal parroco don Franco Spagnulo e dal suo vice don Cosimo Spagnulo, entrambi figli di Sant'Annibale, per la conoscenza con don Franco risalente ai tempi della formazione giovanile padovana del superiore. Nella breve presentazione di P. Bruno alla comunità presente, don Franco ha ricordato alcuni episodi di vita giovanile del sacerdote, futuro generale della congregazione.

Nel triduo di preparazione alla festa, il tema sviluppato dai padri rogazionisti P. Vito Magistro e P. Paolo Galio è stato il rapporto di Sant'Annibale con la preghiera e con i poveri, mentre il Superiore Generale della Congregazione ha parla-



Celebrazione eucaristica presieduta da P. Bruno Rampazzo con P. Vito Magistro e Don Franco Spagnulo

to del rapporto di Sant'Annibale con la Madonna. Tra Grottaglie e Sant'Annibale Maria Di Francia è da sempre esistito un forte sodalizio grazie alla presenza dei padri gesuiti. Sodalizio strettamente di carattere religioso che ha dato alla chiesa tante vocazioni sacerdotali e laicali. Padre Annibale venne per la prima volta a Grottaglie il 7 gennaio 1908 per incontrare Padre Gennaro Maria Bracale, e fu l'inizio di un lungo sodalizio spirituale. Con il superiore dei gesuiti di allora, Padre Felice Tanzarella programmarono per il 25 ottobre dello stesso anno un ritiro spirituale dove Padre Annibale tenne un discorso sulle Guardie d'Onore di Gesù. Fu sicuramente in uno di questi incontri che scoprì la devozione alla Madonna della Mutata, protettrice di Grottaglie, e, come gli accadeva ogni volta che scopriva sotto un diverso appellativo una nuova prerogativa della Vergine Maria, si accese di tanto devoto affetto che lo indusse a visitare più volte il Santuario nella Foresta. Nei primi mesi del 1909 organizzò da Francavilla Fontana un pellegrinaggio con i suoi sfollati del terremoto di Messina, verificatosi il 28 dicembre del 1908, portando tutti a pregare in quella chiesa di campagna tanto amata dai grottagliesi. L'appellativo "Mutata" dato alla Vergine, gli riempì l'anima e gli penetrò il cuore, rinfor-



Edicola votiva a S. Annibale

zando in lui l'immensa tenerezza verso la Madonna. Espletata la sua missione in Puglia, ritornò a Messina. Il pensiero per quel Santuario grottagliese che custodiva la Vergine che "si mutò" verso Grottaglie fu così presente in lui che di getto scrisse il componimento: *"Pellegrinaggio a Maria Santissima della Mutata"*, ritmando i suoi versi al cigolio cadenzato delle ruote del treno in corsa: // *Corri, corri, anima, in fretta, Alla sorte tua beata. Là nell'umile chiesetta, Sta Maria della Mutata, Che ti dice: «Figlia, vieni, Vò mutarti i mali in beni». Ecco io vengo alle tue porte, Bella Vergine sacrata, Muta in meglio la mia sorte, O Maria della Mutata.* // Versi bellissimi, modulati al ritmo di una lauda antica e ispirati dal significato letterale del titolo della "Mutata", con i quali implora la Vergine di mutare in meglio la (sua) sorte. In quella permanenza pugliese il 28 febbraio 1909 Padre Annibale tenne il panegirico in onore di San Ciro, medico, eremita e martire, nella chiesa Maria SS. del Carmine di Francavilla Fontana; mentre nell'agosto dello stesso anno, dalla casa dei Padri Gesuiti insieme a Don Eustacchio Montemurro accompagnò a Gravina di Puglia quattro giovani donne grottagliesi (tra cui la futura Suor Teresa Quaranta - 3° Superiora Generale dal 1930 al 1965) che desideravano consacrarsi al Signore nel nascente Istituto delle Figlie del Sacro Costato, di cui, in seguito divenne guida e protettore. La città di Grottaglie, sollecitata dai sacerdoti ed ex allievi rogazionisti presenti sul territorio, hanno voluto ricordare nel 2010 il loro Fondatore dedicandogli una piazza ed una edicola votiva nei pressi del Palazzetto dello Sport sulla strada Grottaglie-Martina.

La città delle ceramiche con questa ulteriore testimonianza cristiana si è arricchita di un'opera legata alla tradizione, dove materiali poveri e ceramica graffiata insieme a tutto l'arredo, restano a testimoniare nel tempo quanto desiderato e realizzato con tanta generosità e devozione dagli ex allievi rogazionisti.

Cosimo Luccarelli

Lezhe

P. ANTONIO LEUCI DIRETTORE DELLA CARITAS NAZIONALE DELL'ALBANIA

17 giugno 2017

Il 17 giugno, è giunta la notizia ufficiale che, P. Antonio Leuci, Vicario Generale della diocesi di Lezhe, impegnato come Preside della Scuola Ginnasio dei Padri Rogazionisti a Lezhe e Direttore della Caritas diocesana, è stato nominato Direttore della Caritas nazionale. La nomina è giunta a seguito della richiesta di Mons. Angelo Massafra, Arcivescovo Metropolita di Scutari-Pult e Presidente della Conferenza Episcopale Albanese positivamente accolta da P. Giorgio Nalin, Superiore della Provincia Italia Centro-Sud dei Padri Rogazionisti.

Tanti auguri a P. Antonio per questo importante incarico che gli consentirà di portare ancora più frutto al servizio del popolo albanese.



P. Antonio Leuci, il neo Direttore della Caritas in Albania

25° ANNIVERSARIO SACERDOTALE DI MONS. OTTAVIO VITALE, RCJ

27 giugno 2017

Martedì 27 giugno 2017 la Comunità Rogazionista presente in Albania ha vissuto un momento di grazia e di ringraziamento: abbiamo infatti celebrato il 25° anniversario sacerdotale del confratello P. Ottavio Vitale, Vescovo della Diocesi di Lezhe.

Come più volte detto dallo stesso P. Ottavio, questa giornata di festa e di ringraziamento egli l'ha voluta celebrare con la presenza dei confratelli Rogazionisti, ringraziando il Signore per il dono della vocazione sacerdotale rogazionista, e alla presenza della Diocesi di Lezhe, ricordando come dei 25 anni sacerdotali 24 sono stati vissuti proprio a servizio della Chiesa d'Albania, prima nella Comunità Rogazionista di Shënkoll, poi come Amministratore Apostolico ed ora come Vescovo della diocesi di Lezhe.

Seguendo questo desiderio di P. Ottavio, la giornata è stata segnata da diversi momenti.

In mattinata, P. Ottavio ha convocato i sacerdoti e le diverse Comunità Religiose presenti in Diocesi presso il Seminario "Redemptoris Mater" di Lezhe per



Mons. Ottavio Vitale ringrazia il nuovo Nunzio Apostolico S.E. Mons. Charles J. Broën

accogliere la visita del nuovo Nunzio Apostolico S.Ecc.za Mons. Charles John Broën.

Il Nunzio Apostolico ha espresso il suo compiacimento di incontrare per la prima volta la realtà della Diocesi di Lezhe proprio in occasione della celebrazione del 25° anniversario sacerdotale del Suo Vescovo. Era presente anche il Vescovo Eletto per l'Amministrazione del Sud Albania, P. Giovanni Peragine, Barnabita.

L'incontro con il Nunzio è stato caratterizzato da un clima davvero familiare, nel quale egli si è mostrato sinceramente interessato a conoscere la realtà della Chiesa in Albania che, come Nunzio, ha iniziato a servire da poco meno di due mesi: ci ha trasmesso tutto lo zelo e l'attenzione pastorale che muove l'animo del Santo Padre Francesco verso questa nostra terra d'Albania.

La giornata è continuata con il pranzo in Curia vescovile, con la presenza del Nunzio, di P. Peragine, dei familiari di P. Ottavio, della Comunità Rogazionista di Shënkoll e di alcuni sacerdoti.

(dal sito: www.progettoalbania.rcj.org)

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Cracovia

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. MICHAL A. NOWAK

1° maggio 2017

Il 1° maggio 2017 a Cracovia (Polonia), nel Santuario della Divina Misericordia è stato ordinato sacerdote il diacono Michal Adam Nowak, rogazionista polacco. Ad ordinarlo è stato invitato mons. Ottavio Vitale, nostro vescovo rogazionista che svolge il suo ministero in Albania. Alla solenne Santa Messa hanno preso parte diversi sacerdoti, tra cui P. Gaetano Lo Russo, superiore della Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord, religiose delle diverse congregazioni, i genitori e i familiari del novello sacerdote, come pure i suoi amici.

Due giorni dopo, il 3 maggio, Padre Michal ha presieduto la sua Prima Santa Messa nella parrocchia d'origine "Sacro Cuore di Gesù" a Radomsko (arcidiocesi di Czestochowa). La solenne Eucaristia, celebrata nel giorno dedicato alla Beata



Mons. Ottavio Vitale impone le mani sul neo Sacerdote P. Michal A. Nowak



Prima S. Messa di P. Michal A. Nowak

Vergine Maria Regina della Polonia, ha visto la numerosa partecipazione dei parrocchiani, dei confratelli rogazionisti e di altri ospiti. Alla Prima Messa del novello sacerdote ha assistito anche mons. Ottavio Vitale.

Al Signore della messe, per l'intercessione di Sant'Annibale Maria, rivolgiamo la nostra preghiera affinché il carisma del Rogate possa diffondersi con maggiore forza in terra polacca, patria di San Giovanni Paolo II.

Roma - Parrocchia P.za Asti

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI E MINISTERI DEL LETTORATO E ACCOLITATO

7 maggio 2017

Domenica 7 maggio 2017, nella parrocchia di S. Antonio di Padova e S. Annibale Maria a Piazza Asti in Roma si è celebrata la 54^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni in una forma particolarmente solenne, coinvolgendo tutta la Comunità dei fedeli. Alla S. Messa, presieduta dal Superiore Generale P. Bruno Rampazzo, hanno infatti partecipato molte famiglie della parrocchia e tutti i bambini che, in preparazione della loro prima comunione, il giorno precedente hanno celebrato la festa del perdono con la prima confessione. La testimonianza di fede e vocazionale è stata inoltre data dai Fratelli Salvatore Catanese, della Provincia Sant'Annibale - Sud che ha ricevuto il ministero del Lettorato ed Erik Soltes, della Provincia Sant'Antonio - Nord, che ha ricevuto il ministero dell'Accolitato, rispettivamente accompagnati dai loro parenti e amici.



*Il Superiore Generale con Fr. Catanese (a sinistra) e Fr. Soltes (a destra)
e Concelebranti al termine della S. Messa*

Tarragona

CONTAINER PER IL CAMEROUN

6 maggio 2017

Sabato 6 maggio a Tarragona (Spagna) si è cominciato ad allestire il container che, attraverso un progetto curato dalla nostra Comunità, raggiungerà le nostre missioni del Camerun nel mese di giugno. Per l'occasione, P. Carmelo Capizzi, P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale e P. Louis Buhuru hanno portato dall'Italia e dalla Francia libri per allestire la biblioteca dello studentato filosofico e teologico di Ngoya e numerosi capi di vestiario, offerti dai nostri benefattori. A questo materiale si aggiungerà materiale medico e scolastico, nonché infissi per allestire le scuole di Kitiwum, a completamento del progetto della Giornata Missionaria Rogazionista del 2016. Il container partirà dal porto di Tarragona il prossimo 23 maggio e raggiungerà le coste del Camerun nel giro di un mese. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno in questi giorni nel sostegno delle nostre missioni africane.



P. Matteo Sanavio con P. Louis Buhuru a Viviers

CENA BENEFICA PER IL TELÉFONO DE LA AMISTAD

6 maggio 2017

Sabato 6 maggio 2017 a Tarragona (Spagna) si è tenuta l'annuale Cena benefica per il Teléfono de la Amistad, giunta alla sua 29ª edizione. Presso i locali del Moll de la Costa del Porto di Tarragona, si sono ritrovate più di 300 persone che hanno manifestato il loro supporto ai progetti benefici curati dalla Comunità Rogazionista di Tarragona. Tra le autorità civili e religiose presenti, l'Arcivescovo di Tarragona, Mons. Jaume Pujol i Balcells, ha introdotto l'incontro con una preghiera di benedizione sul cibo e sui partecipanti. Un momento di festa e di ringraziamento per tutto il bene che questa nostra piccola Comunità, formata da P. Mario Buonanno e da P. Carmelo Capizzi svolge da decenni in Spagna.



L'Arcivescovo di Tarragona con P. Mario Buonanno



Cena benefica per il Telefono de la Amistad

Provincia São Lucas

Curitiba

IN RICORDO DI EULÁLIA VENTURA

25 aprile 2017

Eulália Ventura nacque il 24 febbraio 1927 a Prudentópolis, nello stato brasiliano del Paraná. Era la più piccola dei tre figli di João Ventura e Maria Tereza dos Santos Ventura. I suoi genitori morirono molto presto ed Eulália, non ancora undicenne, dovette trasferirsi nella città di Curitiba presso dei parenti. Per avere di che vivere, iniziò a lavorare come domestica nelle famiglie della città. Fu allora che conobbe la storia di Santa Zita, umile donna vissuta nel XIII secolo in provincia di Lucca e canonizzata nel 1696, con la quale si identificò. Come questa santa italiana, anche lei, adolescente e povera, era stata costretta dalle necessità a lavorare come domestica, ma questo non le impediva di dedicarsi alla Chiesa e al servizio dei più poveri.

A tale scopo fondò l'Associazione di Santa Zita, con l'obiettivo di accogliere, orientare, aiutare e istruire le numerose giovani che, come lei, dalle campagne, accorrevano nella grande città per lavorare come domestiche. Poco a poco Eulália divenne un riferimento per costoro, e non mancò di far sentire la sua voce impegnandosi in prima persona nella lotta a difesa dei diritti delle lavoratrici domestiche. Grazie al suo impegno, dall'Associazione Santa Zita a Curitiba nacque il sindacato delle lavoratrici domestiche di Curitiba.

Nello stesso tempo garantiva la sua presenza e la sua attività pastorale nella parrocchia dell'Aparecida di Curitiba, retta dai Rogazionisti. Fu lì che



Eulalia Ventura con Diane Galdino

Padre Vito Curci le fece conoscere la realtà delle Missionarie Rogazioniste, consacrate secolari al Rogate nel mondo. Questo incontro fu determinante per Eulália, che vide nella consacrazione al Rogate la realizzazione del suo desiderio più profondo, che aveva coltivato fin dalla gioventù. Eulália divenne così la prima Missionaria Rogazionista della Provincia Rogazionista di San Luca, incarnando il Rogate nella sua vita e continuando a dedicarsi ai più poveri e bisognosi nello spirito di Sant'Annibale Maria Di Francia. Grazie a lei e al suo esempio, numerose donne hanno scoperto la vocazione secolare e si sono consacrate al Rogate. Attualmente l'Associazione delle Missionarie Rogazioniste è attiva in tutta la Provincia di San Luca.

Le sue condizioni di salute, già piuttosto precarie a causa dell'età, negli ultimi tempi peggiorarono sensibilmente, costringendola al ricovero in ospedale, dove morì il 25 aprile scorso, festa di san Marco evangelista, a 90 anni di età. Eulália Ventura è stata sempre un esempio di vita e un modello per ogni consacrata secolare, di amore al prossimo e di fedeltà a Dio.

P. Matteo Sanavio, rcj

Paz em Cristo Ressuscitado!

Como sabem, dia 25 de abril (Festa de São Marcos) nossa amada Missionária Eulália Ventura realizou sua Páscoa. Em seus últimos dezesseis dias, fiquei ao seu lado durante quinze noites e parte dos dias. Foi o mais profundo retiro que já fiz... rezamos juntas a Liturgia das Horas, o Rosário, a novena de Santo Aníbal Maria, partilhamos as leituras do dia (mesmo que na maioria das vezes ela dormia ou não podia participar em palavras, mas demonstrava atenção e amor pelo seu olhar - quando estava acordada). Todos os dias dizia coisas bonitas a ela... o quanto todos nós a amávamos e o quanto era querida e admirada pelo seu testemunho e exemplo. Cantava para ela e juntas ouvíamos músicas católicas, mantras, Taizé... Ao seu lado fiz experiências lindas de oração e meditação da vida e consagração... também sofri e chorei por acompanhar suas agonias, momentos de dor, desconforto e, a mais dura decisão junto a equipe médica que a acompanhava: diante de um quadro irreversível, continuar todas as tentativas de cura com medicamentos fortíssimos, mesmo sabendo que não a tiraria mais daquele hospital com vida ou, poupá-la de mais sofrimento para que pudesse fazer sua passagem com dignidade, sem dor e sofrimento...

Também tive a chance de fazer outra experiência de '*deixar tudo*' – compromissos assumidos na Igreja local, missão assumida em uma comunidade no interior de Goiás (durante a Semana Santa), cumprimento de uma agenda organizada a partir das responsabilidades no Centro Socioeducativo Santo Aníbal Maria, atrasos com os trabalhos assumidos na Província... Nada mais tinha importância... Porém, no dia 24, mesmo contra vontade tive que retornar para Brasília pois tinha que cumprir alguns encaminhamentos junto ao sindicato e ao Ministério Público (que não eram mais possíveis de serem adiados e poderiam culminar em problemas jurídicos) e, para minha dor e tristeza ela nos deixou an-

tes mesmo que eu chegasse ao meu destino... Estou rezando, discernindo e acolhendo a *Vontade do Pai* que nos ama e conduz tudo com ternura e sabedoria...

Em nome de Stefania Robledo, nossa Superiora Geral e todas as Missionárias Rogacionistas, agradeço todo carinho e manifestações de solidariedade, orações durante esse período. Nossa gratidão e admiração aos nossos irmãos Pe. João Ademir e Pe. Luciano, pela incansável presença amiga, sobretudo nesses últimos um ano e três meses em que exigiu de nós cuidados 24h com nossa amada irmã. Agradecemos o Conselho Provincial na pessoa do Pe. Juarez, pela disponibilidade, apoio e acompanhamento durante todo esse período.

Como já foi informado, desde o ano passado, estou *coletando histórias e memórias da nossa querida irmã Eulália Ventura. Sabendo da importância do testemunho de vida dela, continuarei a coletar as tantas histórias de amor e doação para que possamos escrever e proporcionar que outras pessoas (sobretudo no futuro) tenham a oportunidade de conhecer e ter como referência seja no seguimento de Jesus, de vida consagrada e como Missionária Rogacionista (sobretudo para as futuras vocacionadas, aspirantes e missionárias...).*

Espero com essa ação contribuir para que a história e testemunho da nossa Madre Eulália não se perca no tempo... Ela é referência de vida consagrada e de Missionária Rogacionista... Então não percamos tempo... Que seu testemunho possa inspirar sobretudo muitas jovens a ter a coragem de amar e servir sem medo ao Cristo do Rogate... Segue em anexo a ficha para coleta das inúmeras histórias vividas com nossa amada irmã.

Hoje, na festa de São José Operário possamos continuar unidos e celebrar a Páscoa de nossa irmã Eulália.

Abraço a cada um com fraternidade e gratidão.

Diane Galdino

Campana - Argentina

ASSEMBLEIA REGIONAL

Dos religiosos Rogacionistas que trabalham na area hispânica

26 e 27 de abril de 2017

Para favorecer uma caminhada e um planejamento em comum, de acordo com nossas Diretrizes (cf. ER 31, n. 87), atendendo convocação do Provincial (cf. Prot. 432/17, 13/03/17), os religiosos Rogacionistas que trabalham na área hispânica se reuniram em assembleia no Seminário Diocesano de Campana, Argentina, nos dias 26 e 27 de abril de 2017. Estiveram presentes: Dc. Rodrigo Benjamín Chaparro Cabral, Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus, Pe. César Javier Mesa, Pe. Danilo Silva Bártholo, Pe. Darío Martínez Oviedo, Pe. Federico Lavara, Pe. Giovanni Guarino, Pe. José Amado Elias, Pe. Merardo Martínez Maidana, Pe. Rogério Antonio de Oliveira, Pe. Rufino Giménez Fines, Pe. Vito Domenico Curci. O Provincial e seu Conselho também participaram, com exceção de Pe. Marcos Lourenço Cardoso, por motivo de força maior. O religioso Crispín Gonzalez, de San Lorenzo, teve a ausência justificada, por motivos acadêmicos.

Como preparação foi indicada a leitura do Documento do Capítulo Geral, cuja versão em espanhol foi impressa e disponibilizada a todos. O objetivo da assembleia foi construir o planejamento estratégico da área hispânica para os próximos anos, tendo por base as indicações da Congregação e os contextos locais.

Após a assembleia realizou-se a reunião da equipe de assessoria regional, formada pelo Pe. Giovanni Guarino (coordenador), Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus (Setor Formação), Pe. Cesar Javier Mesa (Setor Animação Vocacional) e Pe. Rogério Antonio de Oliveira (Setor Socioeducativo), com o objetivo de também analisar e organizar as indicações apontadas pela assembleia. Provincial e Conselho também participaram da reunião.

PROGRAMAÇÃO

26 - Quarta-feira

12h00 Lectio Vocacional (*2ª parte do Documento Capitular*)

13h00 Almoço

15h00 Hora Média e abertura dos trabalhos

A nossa identidade carismática nos desafios atuais

(*3ª a 5ª partes do Documento Capitular*)

18h30 Missa e Tempo Livre para convivência e jantar

27 – Quinta-feira

07h30 Laudes e Café da Manhã

- 09h00 Trabalhos em Grupos, apontando desafios/esperanças na:
 a) Formação Permanente (foco na Vida Fraterna em Comunidade) e Animação Vocacional;
 b) Rede Rogacionista Socioeducativa;
 c) Sustentabilidade econômica.
- 11h30 Em assembleia, partilha das respostas, em vista da construção do Planejamento Estratégico da Área Hispânica
- 13h00 Almoço
- 15h00 Hora Média e continuação dos trabalhos
 A partir das indicações dos grupos, quais as urgências, objetivos, metas, prazos, estratégias de ação?
- 17h30 Conclusão com um momento de Adoração Vocacional e Missa

GRUPOS DE TRABALHO

Formação Permanente e Animação Vocacional

Pe. Valmir de Costa	Conselheiro do Setor Formação
Pe. Reinaldo de Sousa Leitão	Conselheiro do Setor Rogate
Dc. Rodrigo Benjamín C. Cabral	Animador Vocacional em Campana
Pe. César Javier Mesa	Animador Vocacional em Córdoba
Pe. José Amado Elias	Animador Vocacional em Tucumán
Pe. Merardo Martínez Maidana	Animador Vocacional em San Lorenzo

Rede Rogacionista Socioeducativa

Pe. Federico Lavarra	Obras Socioeducativas de Campana
Pe. Rogério Antonio de Oliveira	Obras Socioeducativas de Tucumán
Pe. Darío Martínez Oviedo	Obra Socioeducativa de San Lorenzo
Pe. Juarez Albino Destro	Provincial

Sustentabilidade econômica

Pe. Giovanni Guarino	Delegado <i>Ad Personam</i> para a área hispânica e Superior de Campana
Pe. Marcos de Ávila Rodrigues	Conselheiro do Setor Administrativo-Econômico
Pe. Rufino Giménez Fines	Superior de Córdoba
Pe. Danilo Silva Bártholo	Vigário Paroquial em Córdoba
Pe. Vito Domenico Curci	Superior de Tucumán
Pe. Antônio R. Pereira de Jesus	Superior de San Lorenzo

PLANEJAMENTO ESTRATÉGICO 2017-2018

Formação Permanente e Animação Vocacional

Objetivo Geral: Atualizar o Plano Vocacional da área hispânica.

Objetivos específicos:

- a) Retomar o Plano anterior e definir novos projetos, com datas, locais, recursos;

- b) Criação de Equipes Vocacionais locais;
- c) Elaboração de subsídios vocacionais;
- d) Encontros vocacionais, tríduos, semanas...

Estratégias:

- a) Apresentar o esboço do Plano Vocacional elaborado na assembleia no Conselho de Casa para a definição e o devido complemento dos projetos locais.
- b) Comunicação constante do Animador Vocacional da área hispânica com os animadores locais.

Rede Rogacionista Socioeducativa

Objetivo Geral: Fortalecer o trabalho conjunto das unidades socioeducativas Rogacionistas da área hispânica.

Objetivos específicos:

- a) Avançar no trabalho em Rede Rogacionista Socioeducativa, a partir das Diretrizes das Ações Socioeducativas Rogacionistas (Princípios Norteadores);
- b) Cuidar da formação e capacitação permanente da equipe de educadores;
- c) Dar atenção especial ao atendimento de crianças e jovens em situação de risco, envolvendo as famílias;
- d) Valorizar e incrementar a presença de leigos na administração das Obras, e a participação de voluntários da comunidade eclesial (paróquia).

Estratégias

- a) Criar uma equipe pensante, com religiosos e leigos, que representem as diversas realidades socioeducativas Rogacionistas na área hispânica (Educar Hispânica);
- b) Favorecer intercâmbios de educadores e voluntários nas obras e nas distintas realidades como etapa formativa e partilha de experiências.

Sustentabilidade econômica

Objetivo 1: Auto sustentabilidade das Obras e das Casas.

Estratégias:

- a) Manter a boa gestão administrativa local;
- b) Viabilizar, nas Casas com dificuldade de auto sustentação, a criação de comissões locais preocupadas na captação de recursos;
- c) Continuar, em San Lorenzo, estudos e projeções em vista de negociação de parte do terreno para fins de captação de recursos;
- d) Analisar a conveniência em fortalecer, em San Lorenzo, o Centro de Espiritualidade como casa exclusiva para locação e repensar o local da Casa Religiosa e da Obra Socioeducativa.

Objetivo 2: Elaborar anualmente a Agenda Rogacionista como subsídio para divulgar o Carisma e a Congregação, sua missão e ação na área hispânica.

Estratégia: O planejamento da produção ficará sob a responsabilidade da equipe de assessoria da área hispânica.

Outros temas indicados na assembleia

(serão analisados pela equipe de assessoria)

- a) *Elaboração dos Projetos de Vida Comunitária e dos Projetos Pessoais de Vida (abertura e diálogo nas Comunidades Religiosas por parte dos seus membros; atenção à saúde dos religiosos, no preventivo e no corretivo; ausência do religioso em alguns momentos da Comunidade Religiosa devido ao trabalho).*
- b) *Definição do local da etapa do Aspirantado na Argentina e equipe formativa.*
- c) *Envolvimento da Comunidade Religiosa na gestão das Obras (que os projetos sejam comunitários e não pessoais).*
- d) *Separação na gestão dos setores de atividades e Organização Religiosa.*
- e) *Possível criação da Delegação da Área Hispânica: reflexão para levar ao Capítulo Provincial.*

1° CONGRESO DEL LAICADO ROGACIONISTA DEL ÁREA HISPÁNICA

29 y 30 de abril de 2017

Más de cien congresistas de la Familia del Rogate de Argentina, Paraguay, Brasil, México y Colombia han participado este fin de semana del evento que profundizó sobre el tema “Nuestra identidad carismática ante los desafíos de hoy”.

Finalmente se llevó a cabo en la ciudad de Campana (Provincia de Buenos Aires - Argentina) el 1º Congreso del Laicado Rogacionista del Área Hispánica que, según los integrantes de la Comisión Organizadora, ha superado todas las expectativas que ellos tenían.

La cita comenzó el sábado por la mañana cuando los congresistas comenzaron a arribar a las instalaciones de la Parroquia Nuestra Señor del Carmen para acreditarse, recibir el kit con todo el material, y participar de la ceremonia de apertura. Al tratarse de un Congreso Rogacionista, dicha ceremonia no podía tener otros protagonistas más importantes que los niños. Por ello, los alumnos de 5º Año del Colegio Rogacionista P. Aníbal María Di Francia de la ciudad de Campana, deleitaron a los congresistas con la ejecución y el canto del Himno Oficial del Congreso y luego también cantaron la canción “Viva Jujuy”.



Concelebrazione presieduta da P. Angelo A. Mezzari

Acto seguido se celebró la Santa Misa, presidida por el Padre Ángel Ademir Mezzari (rogacionista brasileño y principal asesor del Congreso) y concelebrada por los demás sacerdotes rogacionistas presentes acompañando a las distintas delegaciones.

Por la tarde fue el momento para profundizar sobre el tema del Congreso: en un primer momento el Padre Juarez Albino Destro (rogacionista brasileño, Superior Provincial) presentó una breve síntesis del 1º Congreso del Laicado de la Familia Rogacionista de la Provincia San Lucas, que se realizó en Brasil en el año 2013 y del cual surgió el proyecto de poder realizar el Congreso para el Área Hispánica. Luego, el Padre Giovanni Guarino desarrolló la temática "Rogate y Familia del Rogate". Por último, el Padre Ángel Mezzari disertó sobre la principal cuestión del Congreso: "Nuestra identidad carismática ante los desafíos de hoy".

Al anochecer, los congresistas peregrinaron por las calles del barrio, desde el Colegio hasta la Parroquia. Allí, en las arcadas de la fachada del Templo, se proyectó un video sobre la vida del Padre Aníbal, seguido por el rezo del rosario.

El día sábado concluyó con la cena animada por presentaciones artísticas típicas de cada delegación presente. Un espacio, como todo el Congreso, de diversidad y de multiculturalidad que enriqueció a todos los participantes.

El domingo por la mañana, luego del desayuno, fue dedicado a los trabajos en grupos. A partir de cuatro preguntas planteadas por la Comisión Organizadora, cada uno de los nueve grupos recibió una de ellas para reflexionar, profundizar y realizar sus aportes.



Participanti al primo Congresso del Laicato Rogazionista

A las 11:30 hs los Congresistas participaron de la Santa Misa junto con toda la comunidad parroquial, presidida por el Obispo de Zárate-Campana, Monseñor Pedro María Laxague, quien se mostró muy alegre ante la realización del evento e invitó enérgicamente a los participantes a anunciar y vivir con vigor el carisma del Rogate, a no caer en el desánimo, sino a tener siempre la esperanza de que el Resucitado camina a nuestro lado.

También estuvieron presentes en la celebración el Presidente del Honorable Concejo Deliberante de la ciudad, Don Sergio Roses, y el Subsecretario Municipal para el Sector Islas, el Sr. Juan Carlos Pandiani.

Luego del almuerzo cada grupo presentó sus contribuciones al plenario del Congreso y luego los tres asesores realizaron sus consideraciones finales, coincidiendo en la necesidad de continuar profundizando y elaborando líneas de acción a partir de todo lo trabajado en estos días.

Entrada la tarde, el Congreso llegaba a su fin. En la clausura, el Padre Juárez presidió el Envío de los Congresistas, para que puedan ser agentes multiplicadores en sus comunidades, discípulos alegres que anuncien con las palabras y sobre todo con su vida, el carisma del Rogate. Era verdad: el Congreso finalmente concluía, pero la misión de todos los laicos rogacionistas está llamada a continuar con renovado vigor y alegría. La semilla del Rogate, lanzada en tierras hispánicas hace casi cuarenta años, sigue creciendo y dando frutos para el bien de toda la sociedad.

Angola

VISITA À CASA DE MISSÃO ROGACIONISTA

24 a 31 de maio de 2017

De 24 a 31 de maio de 2017, Pe. Juarez Albino Destro, Superior da Província Rogacionista São Lucas, visitou a Casa de Missão de Angola, em Cafunfo, município de Cuango, na Lunda Norte. Lá trabalham os coirmãos, Pe. José Alceu Santana Albino e Pe. Reginaldo Veríssimo Ferreira, brasileiros. Pe. Juarez teve a companhia do Pe. Carlos André da Silva Câmara, que administra a Paróquia Nossa Senhora das Graças, no Morro Doce, em São Paulo (SP). Segundo Pe. Juarez, “os poucos dias foram suficientes para sentir o calor humano, a receptividade e amizade, a beleza nas Liturgias, e também o desafio cotidiano pelo alimento, o trabalho, a saúde, a esperança de dias melhores”. A Vila de Cafunfo, onde está localizada a Casa de Missão, acabou crescendo em torno do comércio de diamantes, tornando-se maior do que o próprio distrito da qual faz parte – Luremo – e até da própria sede do município, Cuango. E os problemas cresceram junto. Há devastação ecológica dos grandes exploradores de diamantes, precariedade e ausência de saneamento básico nas vilas, preocupações nas áreas da saúde e educação. “Percebemos o quão importante é a presença dos religiosos missionários naquela messe”, completou Pe. Juarez. Os visitantes puderam conhecer as sedes das três áreas pastorais da grande Paróquia São Francisco Xavier: Cuango, Luremo e Cafunfo. Visitaram, ainda, as Irmãs de São José de Cluny (em Ca-



Pe. José Santana Albino Rodrigues - Cappella Sacro Cuore di Gesù in Mussuco



Pe. José Alceu e Pe. Reginaldo con il Consiglio Pastorale nell'area di Cafunfo

funfo, próximo à Casa de Missão) e as Franciscanas de São José (em Cuango e Luanda). Pe. Colm Reidy, Vigário Geral da Diocese, viajou mais de 500 Km, da cidade de Dundo, sede da Diocese, até Cafunfo, levando a saudação de Dom Estanislau Chindecasse SVD, ordinário local, que estava em viagem no exterior.

Pe. Juarez percebeu o quanto Pe. Roy Moothedath – falecido em acidente automobilístico em novembro de 2016 – é querido entre as pessoas. Muitas possuem seu retrato em suas casas. Houve a proposta de dedicar a Casa de Missão à intercessão de Pe. Roy, com a seguinte denominação: “Casa de Missão Rogacionista Padre Roy”. O Provincial vai consultar seu Conselho e também a Quase-Província São Tomé (da qual Pe. Roy fazia parte), além, é claro, do Superior Geral dos Rogacionistas, Pe. Bruno Rampazzo.

Foi possível um encontro com as Filhas do Divino Zelo, em Cuango. Ir. Amélia Castagnetti e Ir. Juçara dos Santos, brasileiras, trabalham numa outra cidade e paróquia, Capenda Camulemba, distante cerca de 100 quilômetros de Cuango. Do encontro surgiu uma proposta de se articular uma Jornada Missionária única, envolvendo as duas Congregações Religiosas e, quem sabe, incluindo também as outras duas que trabalham naquela região. O objetivo é ajudar aquele povo em melhorar o atendimento nos setores da saúde e educação.

São Paulo

DIACONATO

7 de maio de 2017

No dia 07 de maio de 2017, Domingo do Bom Pastor e 54º Dia Mundial de Oração pelas Vocações, pela imposição das mãos de dom Angélico Sândalo Bernardino, bispo emérito de Blumenau (SC), quatro religiosos foram ordenados para o primeiro grau do Sacramento da Ordem: o Diaconato. São eles: Diác. Adriano Teodózio, Diác. Célio Leite, Diác. Henrique de Lima e Diác. Mateus Albino. A celebração aconteceu na Paróquia São Pedro, em São Paulo (SP). A saber, de acordo com Constituição Dogmática, “Lumen Gentium”, importante texto do Concílio Vaticano II, os diáconos “(...) fortalecidos com a graça sacramental, servem o Povo de Deus em união com o Bispo e o seu presbitério, no ministério da Liturgia, da palavra e da caridade” (LG 29).



Il Vescovo Don Angelico S. Bernardino con i neo diaconi e i concelebranti

Provincia San Matteo

Silang, Cavite

GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED RELIGIOUS “Oramus et Servimus”

Oasis of Prayer, Lalaan II, Silang, Cavite - april 17-21, 2017

❖ **First Day** • April 17, 2017 (Monday)

The General Assembly of the Perpetually Professed Religious and Priests of the St. Matthew Province 2017 officially opened with a simple liturgy of “Unveiling of the Icon of the Trinity” at 3:00pm, which was immediately succeeded by an in-



Tutti i partecipanti all'Assemblea della Provincia San Matteo

roduction to the Spiritual Retreat delivered by the invited Master himself, Fr. Enrico Gonzales, OP. In his usual lively and ever comic mood, he explained that a Retreat is a renewal from flamboyance to genuine enthusiasm and an antidote to acedia. He wished that through the present retreat, its participants may recover the “joy” of living, which is the true goal of education. He warned, however, not to abuse the true spirit of enjoyment the way the classical Greeks in the mythology did. The joy we find in this world is limited, and to go beyond such limit is to abuse, and to destroy oneself and joy itself, he added. He even went further, describing man and the world that gives him joy as one - an inseparable microcosm, where moderation is imperative. Moreover, he emphasized that the ultimate goal of Christian Education is “love”. God, he stressed, is love and is beyond measure. Love cannot be too little or too much, it can only be true or false, he explained quoting St. Thomas of Aquinas. He concluded, hence, that education of the heart to this love is imperative.

In the evening, after reciting the holy rosary led by Bro. Peter Hoang Van Dong, and vespers headed by Fr. Nicolas Villora, Fr. Jose Maria Ezpeleta, the Vicar General, presided over the celebration of the Holy Mass, where Fr. Gonzales deliver a homily. Being a Dominican, it came naturally from him to invite everyone to preach - and to preach “hope”. He highlighted that as followers of Jesus, we are Easter people, who hope that like Him we will also someday die, rise and come again, as a loving community, in glory.

Rev. Zander Conson led the common compline at 9:30pm to end the first day.

❖ **Second Day** • April 18, 2017 (Tuesday)

Morning Sessions

The assembly opened the day with common morning prayers led by Bro. Marcelino Lavente, Jr. at 6:30am, and with the lauds headed by Fr. Ulyses Angus. The Holy Eucharist was presided over by Fr. John Joffer Lucas, with Fr. Gonzales delivering the homily, reechoing the question of Jesus to Mary Magdalene outside His tomb weeping, “Whom are you looking for?” Relating the gospel episode to stories of vocations, he reminded the participants to be very clear about discerning the gift they received from God himself. He continued by recalling the Philippine Church’s dedication of this year for Parishes as Communion of Communities, saying that vocations’ seedbed are communities, and first of all, families - venues of encounter with the risen Jesus.

Taking the floor once more, Fr. Gonzales commenced his morning talk on Educating the Heart. Bringing back to mind what he already highlighted the previous day, he exhorted the retreatants to preach love, to preach God and to preach truth in love. Faith, he said, is education of the heart and we learn love by “osmotic” process from womb to tomb. He pointed out that God/Love/Faith must be preached in the [natural] family and in the greater family - the Church. So much was the value he accentuated for the family, which he categorized further into Kapatid (Brothers and Sisters), Kaibigan (Friends) and Kapwa (Neighbors), that he as-

serted that they are the proper beneficiaries of Jesus' love. Finally, he admonished them to be Preachers of Reconciliation, taking on the challenge of continuing forgiveness - forgiving after having been forgiven.

Individual picture-taking also commenced this day, during moments of personal reflection.

Bro. Joseph Phan Hoang Nguyen led the prayers, with Fr. Ulyses Angus still heading the recitation of the midday psalmody.

Afternoon Sessions

The last session of the Spiritual Retreat commenced with the recitation of the midafternoon psalmody with Fr. Ulyses Angus presiding over it and with Bro. Marcelino Lavente, Jr. leading the other prayers. To complete his series of interventions, Fr. Gonzales focused his reflections on the Love of Kaibigan (Friends) from Love of Kapatid (Brothers and Sisters), which discussed earlier. To develop this theme, he immediately narrated how the Eucharist itself was instituted in the context of friendship. He so stressed the significance of friendship that he even considered it to be the only love that lasts and the love behind all loves. Then, for the last time, referring to God's friendship, he called it grace - from love of God to love of others, resulting to a communion of love. It is precisely because of God's friendship with men that he opted to choose them as his ministers. Precisely because He is their friend that he saw something good in them, even if they themselves have not, or at least not yet, discovered such goodness. In this friendship the fullness of communication flows, so do God's call and man's obedience.

Fr. Gonzales concluded by thanking everyone, assuring them of his prayers and asking them to do the same for him. Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr. conferred to the Retreat Master some simple tokens of appreciation, while Fr. Herman Abcede expressed his sincerest gratitude, on behalf of the perpetually professed religious of the St. Matthew Province, including Fr. Bruno Rampazzo, the General Superior and his Councilors, Fr. Jose Maria Ezpeleta and Fr. Gilson Luiz Maia, for spending the time with the participants of the General Assembly in this context of Spiritual Exercises.

A group picture with Fr. Enrico Gonzales, OP was taken, right after final well wishes were exchanged.

Evening Activities

As an appropriate rite to end the evening prayers led by Bro. Marcelino Lavente, Jr. and Fr. Ulyses Angus, Rev. Jonrey Lauron presided over the solemn Penitential Rite in preparation for a night of confessions.

The day ended with socialization activities done by groups divided according to the participants' years in the Priesthood and religious life (for Brothers).

ASSEMBLY PROPER

❖ **Third Day** • April 19, 2017 (Wednesday)

Morning Sessions

The morning prayers and praises led by Bro. Kenneth Cortez and Fr. Rodolfo Patiag, Jr. opened the third day for the participants, which was immediately succeeded by the celebration of the Holy Mass presided over by Fr. Bruno Rampazzo, the General Superior, in whose homily he said that such liturgy officially opens the General Assembly proper, in a sacramental gathering where the entire Province encounters Jesus. He reminded his listeners how the day's reading also narrated of an encounter with Jesus. Two disheartened disciples met Jesus on their way to Emmaus, but failed to recognize Him because of too much despair. Jesus, on the other hand, being a true friend, understood their deep sorrow and explained the Scriptures to them which made their hearts burn once more, until, through the breaking of the bread, they finally recognized Him. Fr. Bruno, using the message of this biblical narrative, invited everyone to make such encounters with Jesus, through gatherings like this current one, a profound communion of hope, that they all be prophets of true hope, instead of bearers of sadness, pessimism or fear.

Before giving the floor to Fr. Bruno Rampazzo, Rev. Espiredion Verano, Jr. briefly facilitated the participants' Evaluation of the past days' Spiritual Retreat. He, then, presided over the opening liturgy right after.

Fr. Dexter Prudenciano read through the set objectives of the General Superior's intervention, then, called on Fr. Bruno Rampazzo to deliver his message.

Fr. Rampazzo, among his very detailed report, expounded on the theme Starting from Avignone means Starting from the Charism of the Rogate, then, presented the document of the 12th General Chapter, the Orientation of the General Government in the next Six Years. Finally, he concluded by thanking everyone for their commitment, work and love for the Congregation. He wished them all the best and assured them of his prayers that they may make their own the charism of St. Hannibal, that they may be agents of communion, able to interpret the signs of the times, to show love and trust for everyone and to be men of self-renewal.

After the intervention of the Fr. Rampazzo, the Open Forum followed. Fr. Jose Maria Ezpeleta's and even of Fr. Gilson Luiz Maia's presence and right to respond to questions, observations and comments, being General Councilors were stressed by Fr. Bruno. Remarks came from the representatives of the varied groups (by years in the Priesthood and Religious Life). Among those who spoke were: Fr. Benjamin Redoble, Jr., Fr. Antonio Dammay, Fr. Julius Descartin, Fr. King Cena, Fr. Rogie Quinga, and Rev. Mark Robin Destura.

Fr. Gilson Luiz Maia also made his brief intervention, expressing his gratitude for the chance to be able to take part of this General Assembly, including the Spiritual Retreat. He also thanked the Province for having given two confreres to be part of the General Government. He also spoke of this task being a General Coun-

cilor in charge of the Laity, the Youth and the Parishes, and his previous pastoral experiences among the laity, the youth and some parishes in Brazil, he said will definitely enrich his service to the Congregation now. Again, he thanked everyone, in conclusion.

Fr. Prudenciano, then, closed the morning session by summarizing what just transpired.

Afternoon and Evening Sessions

Together, the midafternoon prayers were recited at 3:00pm, led by Bro. Kenneth Cortez and Fr. Rodolfo Patiag, Jr. at the pavilion. From there, the assembly transferred to the Di Francia Auditorium of the Rogationist College-Cavite, where Fr. Dexter Prudenciano introduced Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior before he presented his report on the status of the St. Matthew Province. This was succeeded by Bro. Nilo Pelobello's report on the Economic Situation of the Province, being the Provincial Treasurer. He, however, called on Fr. Prudenciano to present the recently drafted Directory and Manual of Economic and Financial Administration first, before delivering his very detailed work. A number of questions, clarifications, observations and suggestions were entertained by the reporters, but the responses shall be given the following day.

After thanking everyone, Fr. Prudenciano led the prayer to end the days' session. Everybody proceeded from there to the Caffe' Sant'Antonio for dinner, followed by socialization.

❖ **Fourth Day** • April 20, 2017 (Thursday)

Bro. Joseph Phan Hoang Nguyen and Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr. headed the morning prayers and lauds, which opened the fourth day of the General Assembly. In advance celebration of the 25th Priestly Ordination of Fr. Gilson Luiz Maia, he presided over the Holy Mass. In his homily, he narrated how he lived and intends to continue living in joy and hope his priesthood, that he fell in love with it so deeply over the years. He mentioned some of his main apostolates in Brazil, before his was recently elected as one of the General Councilors. Towards the end of the Eucharistic celebration, he expressed how envious he is, on behalf of the St. Luke Province, of the St. Matthew Province having a saintly Fr. Joseph Aveni who watched over its beginnings and initial growth. Fr. Benjamin Redoble, Jr., who himself will remember his ordination to the Priesthood 25 years ago, spoke briefly on how his life as a priest was filled both with god and bad experienced, which helped him love the sacred gift even more. He joined Fr. Maia in blessing the congregation after the Mass.

Rev. Jonrey Lauron led the prayer which commenced the morning sessions, then, called on Fr. Herman Abcede to take the floor to present his responses to the questions, comments and suggestions raised by some of the confreres the previous day regarding his report on the status of the Province. At one point, Fr. Abcede gave Bro. Nilo Pelobello the microphone so he can respond to the queries related to the Province's Administration of its Goods.

Before dismissing the assembly, Fr. Carlos Guzman facilitated the orientation on how the group works will proceed on the later part of the morning. After a short break the participants broke into smaller groups to work on the drafted Directory of the Scholarship Program, Manual on Economic and Financial Administration, and Directory of Formation.

The entire afternoon was spent on group works, which ended with the evening Prayers and the Eucharistic Adoration for Vocations presided over by Fr. Benjamin Redoble, Jr., who in his homily emphasized the beauty of friendship – a relationship graced with love and kindness. He explained how the relationship among confreres give convincing witness which is the most effective strategy to attract vocations.

In celebration of the 25th Priestly Ordination Anniversary of Fr. Redoble and Fr. Maia, the entire assembly spent time together over churrasco for dinner and a short program with performances and games.

❖ **Fifth and Final Day** • April 21, 2017 (Friday)

The morning was greeted by prayers and praises, headed by Bro. Peter Hoang Van Dong and Fr. Ronald Masilang.

Fr. Masilang also led the prayers to open the morning sessions, after which he gave a brief orientation about how the day will proceed. Fr. Ariel Tecson, then took the opportunity to explain the efforts already done on the drafting of the Directory on Formation. He said that an Ad Hoc Committee to finalize the document, composed of members who initiated the work, shall be appointed. The Directory of Formation was divided into four sector deliberated by smaller groups. Fr. Ulrich was called on to present the work of the first group. He was assisted by Fr. Antonio Nocellado. Fr. Francis Paul Escaño reported next, assisted by Fr. Francisco Gringo Tagabi. The third group's report was presented by Fr. Viktor Emmanuel Aurellana, with Fr. Ryan Jimenez assisting him. Fr. Masilang, with the help of Fr. Sherwin Valenzuela, presented the fourth group's accomplishment. Representing the group who dealt with the Manual on Economic and Financial Administration, Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr. reported. Papers were distributed for the participants' questions, clarifications and suggestions to be submitted to the members of the secretariat. Fr. Herman made clarifications about the contribution to the Rog-Care fund and its current use. Fr. Niptale Frogoza made some proposals about how the religious should comply with the expected contributions to the Social Security System, for their benefits in the years to come. Fr. Tommy Latina made clarifications about how the Caffe' Sant'Antonio deals with the benefactors, and more so, with confreres and vice versa. Rev. Mark Robin Destura suggested the SSS documents/information be sent to individual confreres. Fr. Viktor Emmanuel Aurellana spoke about the need to improve on how the confreres communicate with each other, that the process be prompt, or at least, acknowledge and support our efforts. He also reminded the confreres to communicate directly to persons concerned instead of having unnecessary channels. Fr. Antonio Dammay suggested that the collected contact details be share to all. Fr. Benjamin Redoble, Jr. remin-

ded the confreres about the set Homecoming of former seminarians and religious on 2020. Fr. Abcede appointed him as coordinator on this matter. Final reminders were given before dismissal for prayers and lunch.

To begin with the afternoon sessions, after a simple prayer, Fr. Ricardo Caperiña, the leader the group that worked on the Directory of the Scholarship Program, reported on their accomplishment, with Bro. Mark Robin Destura. The floor was opened for questions. Among those who talked were Fr. Benjamin Redoble, Fr. Ryan Jimenez, Fr. Francis Paul Escaño, Fr. Jessie Martirizar, Fr. Danny Montaña and Fr. Ronald Masilang. Some questions written in pieces of papers were read by Fr. Masilang. Fr. Orville Cajigal responded to all the queries.

After all the reports, the leaders and secretaries of the different groups were given time to integrate all other modifications presented during the assembly.

Rev. Espiredion Verano, Jr. facilitated the 15-minute evaluation of the entire event. Then, the celebration of the Closing Rite, led by Rev. Jonrey Lauron, followed, succeeded by personal recitation of the Holy Rosary. Just as the General Assembly was opened by the celebration of the Holy Eucharist, it was concluded invoking God's grace, through the same liturgy, presided over by Fr. Herman Abcede, who in his homily exhorted the confreres to always trust in God, to have the courage to take risks and to believe in the Divine Providence. He thanked everyone for the successful encounter, then called on Fr. Bruno Rampazzo to give his final words to the participants. Fr. Rampazzo thanked the confreres for their warm welcome, then, exhorted them to go on with hope, always trusting in God, for it is only through his grace that the Province can accomplish its mission.

In the evening, Fr. Bruno Rampazzo, with Fr. Jose Maria Ezpeleta, with the Provincial Council of the St. Matthew Province, led by Fr. Herman Abcede, met with the confreres working in the Missions of Vietnam, Indonesia and Papua New Guinea. Some the missionaries shared about their community and its members, their apostolates, projects and future plans. Fr. Rampazzo, in turn, appreciated the developments they have made in the past years, which have been fruits of their journey, work and sacrifices. He, then, reminded them how enriching it is to be working in a mission outside one's country. He also exhorted them to work together with enthusiasm, always living the charism, which is rooted in the gospel, which characterized the life of St. Hannibal and to try to express it in a harmonious way in the different culture where they find themselves. He assured them on his prayer and asked them to pray for him and the General Government as well.

Acknowledgement:

The community of the St. Hannibal Mary Discernment Center facilitated the assembly in the chanting of psalms during all prayer time, with Bro. Lloyd Villahermosa providing the accompanying music. Many thanks to those in charge of many varied tasks (photographers and members of the secretariat, included) for delivering well that made the gathering a success. Sincerest appreciation of the Province goes out to the confreres at the Oasis of Prayer for your warm and hospitable welcome to all. Thanks to all the perpetually professed confreres for their



*Il Superiore Generale con tutti i partecipanti all'Assemblea
e P. Gilson L. Maia che ha ricordato il suo 25° di Sacerdozio*

presence, participation and contribution, particularly Fr. Bruno Rampazzo, the General Superior, who came with two of his Councilors, Fr. Jose Maria Ezpeleta and Fr. Gilson Luiz Maia, and of course Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior and his Council. Finally, congratulations to the Ad Hoc Committee who exerted generous efforts in organizing and facilitating this General Assembly, with the assistance of Bro. Al John Provideo, much to the delight of its participants. We remember as well those confreres who, due to certain apostolic concerns and other valid reasons, were impeded to participate in the General Assembly 2017. The Province is always with you, as you were with us spiritually in this encounter. Acknowledging here, too, the presence of Fr. Antonio Paciello. See you all again, in God's grace!

Parañaque

FR. AVENI - FIRST STEP TO THE CANONIZATION

april 22, 2017

Today, April 22, 2017, the Vice-Postulator, Fr. Ariel Tecson, has presented to the Bishop of Parañaque, Msgr. Jesse Eugenio Mercado, the request (*supplex libellus*), in behalf of the Postulator General and in the name of the Congregation, to initiate the Diocesan Tribunal for the Cause of Canonization of Father Joseph Aveni. This very significant event is graced by the presence of the Superior General, Rev. Fr. Bruno Rampazzo, who is on a courtesy visit to the Local Ordinary, together with Fr. Herman Abcede, Provincial Superior, and Fr. Jessie Martirizar.

The Bishop, who personally met Fr. Aveni on several occasions, has accepted with joy the necessary documentation and assures that he will be presenting the matter in the next plenary meeting of the Catholic Bishops' Conference of the Philippines this coming first week of July 2017. Hopefully once the needed approval is obtained, the eventual issuance of the official decree of opening of the Diocesan process from the part of the Bishop, would be timely for the 7th Death Anniversary of Fr. Aveni on July 24. While we thank God for the grace of this first step, let us pray that the following steps will be always done according to His divine will.



P. Rampazzo con il Vescovo Mercado e i Padri Abcede, Martirizar e Tecson

RENEWAL OF VOWS AND PERPETUAL PROFESSION

At the Holy Spirit Chapel of the Fr. Di Francia Center of Studies, Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, led the concelebrated Eucharistic liturgy, where he accepted the renewal of vows of 27 religious students and the perpetual profession of six others – Bro. Jobert Belgica, Bro. Jorge Casaberde, Bro. Giovanni Gamaya, Bro. Lorgin Hernaez, Bro. Al John Provideo and Bro. Bryan Tutas. In his homily, Fr. Abcede exhorted everyone – and above all else, the religious – to be “builders of communities” being “agents of good relationships”, which in turn has five (5) key elements, according to him: listening well, loving well, serving well, forgiving well, and praying well. This celebration, which highlighted the Feast Day of St. Hannibal Mary Di Francia, on June 1, 2017, culminated with a simple dinner with families, friends and benefactors – who all share with the Family of the Rogate of the singular mission of praying for more vocations in the Lord’s vineyard.



P. Abcede con i professi perpetui



P. Abcede e concelebranti con i religiosi che hanno rinnovato i voti

Parang

INSTALLATION PARISH PRIEST

june 9, 2017

In a solemn liturgy presided over by Most Rev. Ruperto Santos, DD, Bishop of Balanga, on June 9, 2017, he installed the Parish Priest of his Diocese to their respective Parishes through a common rite. Among those installed was Fr. Ranny Rodriguez, who was earlier assigned as the new pastor of the St. Francis Xavier Parish in Parang, Bagac, Bataan. In his homily – which he opened by thanking his priests for accepting his decisions that resulted to the current general reshuffling of assignments – he exhorted the “shepherds” to be “Fathers” to their flock, inviting them to take care of themselves [so they may serve the people the best way they can], to be faithful to the promises (vow of poverty, obedience and celibacy) they made during their ordination and to put the Church in order not only the structure, the most especially the spiritual life of the people. The Prelate invited the faithful as well to help their new pastors to accomplish what he just directed them to do. He concluded by narrating a story of how once a worker in one parish in Ars, France responded to a tourist who apparently belittled the small, old and dark place of worship, proudly saying that, they may have such a depraved church, but they also have a good and holy priest - St. John Marie Vianney. He expressed hope that the faithful may also say the same of their priests. After the reading of the Letter of Appointment, followed by the Renewal of Ordination Vows, the Eucharistic liturgy proceeded as usual. The event ended with a simple lunch shared by the clergy. May the Lord of the Harvest send more and holy priests!



P. Ranny Rodriguez, nuovo Parroco di Parang

Papua New Guinea

ST. ANTHONY'S SHARING AND BLESSING OF ST. ANTHONY'S ELEMENTARY SCHOOL

june 13, 2017

On June 13, 2017, Feast of St. Anthony of Padua the Rogationist Missionaries organized the St. Anthony's Sharing which coincides with the transfer and blessing of the new St. Anthony's Elementary School, at Our Lady of the Sacred Heart Parish. The celebration started at 5:00 pm with the Holy Mass which was presided by Fr. Henry Ramos, RCJ. The sharing happened after the Holy Mass at the Parish. All the elementary students of Sideia and Tegelauna, St. Anthony's Boarding Boys and 13 families from Sideia and Tegelauna received St. Anthony's blessings on that day.

The transfer and blessing of the elementary classroom was done immediately after the sharing. Short program, some parlour games and refreshments were prepared for this occasion. It was a remarkable day for everyone since St. Anthony is the Patron of the elementary school and on his Feast Day the elementary students transferred to their new classroom.



P. Henry Ramos distribuisce dolci ai bambini della scuola elementare

Parañaque

40 HOUR EUCHARISTIC ADORATION

june 29, 2017

In view of the ongoing celebration of the 40 years of presence of the Rogationists in the Philippines, the St. Matthew Province prepared for the celebration of the Feast of July the First with a 40-hour Eucharistic Adoration. It is worth recalling that it was during a 40-hour Adoration at the Church of St. John of Malta in Messina, Sicily, Italy, that the young Hannibal was inspired by the Eucharistic Lord about the charism of the Rogate.

Remember as well that the number forty (40) in the Bible is rich in meaning (see below, REFLECTION: The Scriptural Meaning of the “Number Forty” by Fr. Ulrich Gacayan, RCJ).

The prayer aid which the communities used during the prolonged Adoration, was divided into Four Moments of Prayer: CONTRITION, CONVERSION, CONSECRATION, COMMUNION – in accordance with the scriptural meaning of the number forty, and in the spirit of our four decades of presence in the Philippines.

The 40-hour Eucharistic Adoration was set to last from June 29, 2017 at 7:00pm until July 1, 2017 at 11:00 am. The celebration of Feast of July the First culminates with the Holy Mass.



Adorazione Eucaristica

May these Moments of Prayer enable us to heed the call to continuous repentance and renewal. May our commitment to the Lord and our union with Him make us fall more deeply in love with Him that we may truly be zealous and ardent “adorers and implorers for the highest and most beautiful mission, to obtain and prepare vocations for the Kingdom of Christ” (Pope Paul VI), thus, becoming a Eucharistic community as envisioned by our beloved Padre.

We praise and thank the Father for the gift of the presence of our Eucharistic Lord Jesus, as we celebrate the Feast of July the First, His indwelling in our midst. We shall mark our Eucharistic Adoration with a heart prepared to receive Him and letting Him transform our lives according to His heart. These solemn moments of forty hours of Eucharistic Adoration, invites us towards contrition, conversion, consecration and communion, as our praise and thanksgiving to the Lord for the four decades of the missionary presence and apostolate of the Rogationists here in the Philippines.

May these forty hours of staying in the presence of the Lord Jesus become a spiritual journey for each of us, reminiscing the forty hours that St. Hannibal Mary spent at the Church of St. John of Malta where he received the divine inspiration of the Heart of Jesus’ zeal and understanding of the Rogate. We are in union with the other communities of the St. Matthew Province, who are spending these forty hours of Eucharistic Adoration, praising God’s providence in letting the seed of the Rogate spread and grow throughout the world. May our contrition, conversion, consecration and communion lead us to allow God’s mercy to work in our communities of the St. Matthew Province, becoming renewed men of prayer, agents of the new evangelization, stewards of God’s graces, with preferential option for the poor.

REFLECTION

The Scriptural Meaning of the “Number Forty”

by Fr. Ulrich Gacayan, RCJ

Does number “forty” truly carries a specific significance in the Bible? Admittedly, many Christian celebrations such as Lent, among others, seem to underscore this claimed importance. It is understood as days of preparation leading to religious climax. A great day calls exactly for this length of time as prelude. In more ancient literary pieces of the Old Testament, the number forty is definitely considered a symbolic round number. It is emblematic of realities considered essential to a correct understanding of biblical faith. Rather than chronologically, it typologically functions to underline a further theological content embedded in biblical events.

Forty means maturity in life and mission. In many instances found in the Old Testament, it appears 120 years is the full span of human life (Gn. 6:3; Dt. 34:7). By dividing such number into three, it is assumed that forty years constitutes one generation. Hence, a triple-generation existence (grandfather, father, son) is the normal duration of a blessed life. As a matter of fact, at the end of the first forty years, marriage and commitment are expected to happen (Gn. 25:20; 26:34). This effectively points to an embraced new stage of one’s lifecycle. Generating life and

continuing the bloodline becomes the mission of a person's life. Even when applied to the temptation of Jesus Christ, the forty days in the desert, alluding to the forty years Israel sojourned in the wilderness drives home the programmatic significance as an anticipation of true obedience to his messianic commission – an antithesis to Israel's wavering fidelity. In later Jewish literature the number "forty" has been replaced by "seven" as an important religious number. This however does not discount the fact that in rabbinic practice, only a forty-year old disciple may make an independent binding decision, emphasizing the same number as a symbol of maturity in mission.

Forty means testing and punishing to renew the people. In the bible, there is a fundamental consideration as regards maturity. It comes after testing and punishment. This binomial is geared towards the formation and renewal of the people. There appears a necessary connection between the people's coming up of age and the experience of testing. The Exodus event, the journey in the desert for forty years, proves to be Israel's formative pilgrimage as a chosen nation. The prophetic literature reiterates this fact (Hos. 2:14; Am. 3:1-2). However, more often than not, Israel's path seems wayward. She chose to be unfaithful in many important decisions. She lacks the commitment to listen and discern. Yet this was precisely the defining characteristic of Israel as God's nation. Hear, O Israel: The Lord is our God, the Lord alone. You shall love the Lord your God with all your heart, and with all your soul, and with all your might. Keep these words that I am commanding you today in your heart (Dt. 6:4-6). As a consequence, punishment is applied to remind and admonish them (Ex. 16:35; Dt. 1:3; 2:7; 8:2,4; Am. 2:10; Neh. 9:21). Without doubt, the sacred authors looked at God's castigation as a way to renewal. Just like the potter, God needs to reduce Israel back to the lump in order to form her anew (Jer. 18). Only when the people recognizes its sins and humble itself, does true restoration happens (Hos. 6:1; 2Chr. 7:14). God revives and rejuvenates only when the community is willing to count its sins and confess them before God. Following the same theme, generally in the New Testament the "40 years of the wilderness period" are thus regarded as a typical time for God's dealings with His people in election. It serves as a typology for renewal. This may be discerned more clearly in Mk. 1:13. In this passage Jesus' stay for forty days in the wilderness is a type of God's special nearness and also of testing. Ultimately, it speaks of restitution when it is said that Jesus was with the wild animals and that the angels ministered to Him, defining the desert as the place of eschatological peace or paradise.

Forty means replacement of the old framework for a more hopeful future. The revitalization made possible by testing and punishment offers a hope to celebrate. It is supposed to open a new horizon emerging from a cleansed and purified people. In the Exodus event, forty years of permanence in the desert demands that the previous generation is replaced so that a new breed could grow up. It calls for a shedding off of mind-frames and peoples who are not listening to God's summons (Nu. 14:32; 32:11,13; 33:38; Jos.5:6; Ps. 95:10). The basic principle is effectively laid down: Four decades in the desert may only result to rebirth if people are willing to give up their deafness to God's word.

St. Thomas Quasi Province

Aluva - Rogate Ashram

THE CELEBRATION OF THE ORDINATION TO THE DIACONATE AND MINOR ORDER

june 1, 2017

St. Thomas Quasi Province, India, is blessed with three more deacons. The celebration of the ordination to diaconate and minor orders was held in Rogate Ashram on 1 June 2017 at 10:00 am. The ceremony was presided by His Excellency Bp. Matthew Vaniyilkkizhakkal V C with the presence of Rev. Fr. Shajan Pazhayil RCJ the major superior and priests, religious and laity. Three candidates were ordained to diaconate. There were two candidates for the ministry of acolytate and two for the ministry of lectorate. Rev. Fr. Shibu Kavungal RCJ, the rector of Rogate Ashram, welcomed everyone to the great event. The celebration had its beginning with the concelebration of the holy Eucharist that last around three hours. The major superior was the arch deacon of the celebration. His Excellency exhorted the candidates about the importance and responsibilities of each orders and ministries in the midst of the celebration through his homily. Rev. Dn. Tony Blayil RCJ expressed the gratitude in words on behalf of all the candidates. The joyful celebration had its end with the agape in the Rogate Ashram.



Il Vescovo Matthew Vaniyilkkizhakkal conferisce l'ordine del Diaconato a tre nostri Religiosi e i ministeri del Lettorato e Accolitato ad altri quattro Religiosi

OFFICIAL INAUGURATION OF THE NEW SCHOOL YEAR, ROGATIONIST ACADEMY

june 1, 2017

The Rogationist Academy officially opened the new academic year 2017-2018. It was colourful and a memorable opening day for the new children of our school. We have 60 new admissions for the Lkg Class, 10 new admissions for the Ukg class and 14 for Class I, together with the other children, who were part of the academy since last school year. The newly appointed school Principal, Fr. Vinu Velutheppilly, extended a hearty welcome to the new children, new teaching staff and other non-teaching faculty, to the Rogationist Academy. The principal highlighted that «As we grow, the academy will be the model for a new generation of schools that will not only teach but also allow children to be essential in the transformation of their lives and their surroundings at a very young age. and he added; “I believe we can all be motivated enough to succeed in this task”. Rogationist Academy will support a generation of children and enable them to learn, grow, flourish and be prepared for the exciting challenges that lie ahead for them». Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior, officially inaugurated the new school year. In his inaugural address, he emphasised the educational pedagogy of St. Hannibal, the Patron of our school. Mrs. Aggi Cyril, the vice principal addressed the parents, inviting to be very cooperative to the management and staff in the organization of various activities in the holistic growth of their children. Ms. Savitha, proposed the vote of thanks.



Inaugurazione del nuovo anno scolastico

FORMATORS MEETING

june 24, 2017

Fr. José Marie Ezpeleta, the vicar general, meet the formators of St. Thomas Quasi Province, India. The meeting began on June 24, with the common reflection on the basic principles and practice of Rogationist formation, followed by the indications of the XII general chapter and the 6 year strategic plan of the general government regarding formation. On June 25, the meeting concluded with the guidelines and practices in Rogationist formation. The on-going formation program was very enriching and informative for the formators of the Quasi Province. The Quasi Province profited the availability and expertise of Fr. José Marie, the Quasi Province expressed our gratitude to Fr. José Marie and with the holy Eucharist, we have concluded the meeting.



P. Ezpeleta durante la relazione al Meeting dei Formatori



Formatori durante il Meeting

Quasi Provincia San Giuseppe

Kigali

FORMATION PERMANENTE DES PRETRES DU RWANDA

28 juin 2017

Le jour de mercredi 28 juin 2017 a commencée la première session de la Formation continue des Prêtres Rogationnistes du Rwanda sur le thème «UBI SOCIETAS - IBI IUS», le sous-titre étant: «Réflexions sur l'importance, la structure, le contenu essentiel et l'adaptation de la Règle de la vie a une Institution religieuse». Le triduum de la Formation permanente était animée par le Recteur Régional des Peres Pallottins au Rwanda P. Eugene Niyonzima, expert parmi les plus renommés au pays sur les thématiques qui concernent la Vie consacrée. Treize confrères ont suivis cette expérience formative, qui chaque jour se divisait en deux parties: le matin il y avait un enseignement de trois heures de l'Animateur-



P. Jozef Humenansky e Confratelli riuniti per la Formazione Permanente

Formatore, coronato dalla Santa Messa. Dopo il pasto del mezzogiorno e la Sesta il y avait la presentazione della prima bozza del nostro Regolamento Formativo, redatto da P. Eugène Ntawigenera, Rettore del Scolasticato rogazionista di Ngoya in Camerun e Consigliere della Quasi Provincia per la Formazione. Le giornate di Giovedì e Venerdì dopo mezzogiorno sono state riservate per lo studio e lo scambio fraterno sul Regolamento del nostro Circonscrizione. Il sabato del Primo Luglio, giorno commemorativo della «Prima venuta del Cristo Eucaristico nell'Opera di Sant'Annibale», abbiamo concluso il nostro incontro formativo con la Giornata Eucaristica, con la partecipazione dei nostri Consorelle Figlie del Divino Zelo e delle Missionarie Rogazioniste.

Formazione Permanente

Il giorno di mercoledì 28 giugno 2017, dopo una settimana di lavoro del Consiglio della nostra Circonscrizione africana, abbiamo dato inizio alla prima sessione della Formazione permanente, annunciata e convocata con le due lettere, la prima del 13 marzo e la seconda del giugno 2017. L'evento di una importanza particolare e significativa si è svolto nella casa del Noviziato a Kigali, capitale rwandese. Relatore principale è stato il Padre Pallottino Eugène Niyonzima, Rettore provinciale del suo Istituto in Rwanda e Congo-Kinshasa. Il tema centrale di questo appuntamento era intitolato: "UBI SOCIETAS - IBI IUS", con il sottotitolo: "Riflessione sull'importanza, la struttura, il contenuto essenziale e adattamento della Regola di Vita d'una Istituzione religiosa". Sono stati tredici i Confratelli, Sacerdoti Rogazionisti che operano in Rwanda che hanno partecipato a questo avvenimento desiderato e atteso. Le tre ore di lavoro di mattinata erano riservate all'esposizione del Padre Animatore-Formatore, uno dei più grandi esperti nel paese nelle problematiche che riguardano la Vita Consacrata nelle sue svariate dimensioni. Nelle ore del pomeriggio e della sera invece, sotto la guida del nostro Padre Eugène Ntawigenera, Superiore del nostro Seminario di Filosofia e Teologia a Ngoya, Camerun, abbiamo lavorato sul nostro Direttorio Formativo, del quale abbiamo già elaborato la prima bozza ed abbiamo discusso abbondantemente, per poterlo finire e così presentarlo al Consiglio generale per l'approvazione, già nel mese di Ottobre, durante l'incontro del Governo Generale con i Governi delle Circonscripciones rogazioniste del mondo intero. Nel tempo che ci rimane vogliamo concentrarci anche sul Direttorio della nostra Quasi Provincia. I dibattiti serali di ogni giorno sono serviti per fare una revisione di vita approfondita, nella quale cercavamo di chiarire certi punti della Regola di Vita, per una applicazione fruttuosa nella vita di ogni giorno. Il Primo luglio, con la Festa Eucaristica Rogazionista per eccellenza abbiamo concluso i nostri lavori ed i momenti preziosi della fraternità ed amicizia. Le Missionarie Rogazioniste al completo erano con noi per ringraziare il nostro "Divino Fondatore" per i benefici infiniti della sua grazia.



I Padri e le Missionarie Rogazioniste insieme per festeggiare il Primo Luglio

Une lettre d'échange fraternel

Chers Confrères,

Cette lettre ou plutôt message je vous l'écris dans la première soirée du jour festif des Rogationnistes, le Premier Juillet. A peine nous avons achevés nos réjouissances d'être ensemble et aussi avec nos consœurs les Missionnaires. Je veux vous brièvement informer sur le déroulement des dix derniers jours, particulièrement significatifs, pour notre «petite histoire». Comme vous tous le savaient bien, à partir de mercredi le 21 juin 2017, le Conseil, non complet, de notre Quasi Province s'est rencontré pour sa première session au début de notre deuxième année du gouvernement. «Ordre du jour» de ce rendez-vous fut structuré en cinq points: regard tourné vers le Ciel; regard tourné dedans; regard tourné en arrière; regard tourné autour de nous et regard tourné en avant. Les célébrations eucharistiques matinales et quotidiennes, Liturgie des Heures ainsi que la méditation et pratiques dévotionnelles, vécues avec les Novices et fideles de notre chapelle, ont été pour nous la véritable source inspiratrice et réservoir des énergies nouvelles pour un travail exigeant et de grande responsabilité. L'année passée au moment de prendre la relève du Gouvernement précédent nous nous sommes dits entre nous: «L'objectif primordial et principale de nos efforts de quatre ans et unique programme sera la consolidation de nos communautés et affermissement de notre Circonscription d'Afrique. L'objectif peut sembler moindre et non signifi-

catif mais nous étions et maintenant après une année écoulée et six jours du travail «syzifique» (Syziphos était un héros de la mythologie grecque, condamné à travailler sans cesse) nous sommes plus que jamais convaincus que ce but était vraiment très bien choisi et il nous faut à tous offrir sa contribution dans ce sens. «Se tourner en arrière», évangéliquement est une attitude qui peut indiquer doute ou regret, mais pour nous s'était l'occasion d'évaluer et estimer où nous en sommes. Nous ne sommes pas parvenus à trouver les ressources miraculeuses des moyens économiques, nous n'avons pas construits, au moins pour le moment, les structures qu'assureront notre autosuffisance matérielle ... Cependant nous nous sommes donnés objectif de rendre plus accueillantes certaines maisons où vivent nos confrères pour les rendre plus dignes (Mugombwa, Cyangugu, Butamwa) en plus on a contribué à résoudre certaines urgences (problèmes de l'eau à Ngoya; quelque réparations à Edéa; construction de l'église paroissiale à Butamwa; réparations à Mugombwa); dans ces jours on démarre les travaux de restructuration des écoles catholiques à Kitiwum et Takui. En nous tournant «dedans», en nous-mêmes et à l'intimité des nos communautés nous avons constatés d'abord un élan et enthousiasme spirituels spontanés ainsi que souci de vivre une existence oblativ, offrant un témoignage de vie discret pour ce qui concerne manifestations extérieures, mais constant et fidele. Nous devons améliorer notre ponctualité dans tous les rencontres communautaires mais surtout dans la prière. Il faut soigner beaucoup plus et mieux soit Liturgie sacramentelle ainsi que Liturgie des heures, surtout ceux qui ont reçus l'onction du ministre ordonné. Soyons plus attentives à la prière mentale – méditation quotidienne qui sert comme «indicateur de notre santé spirituelle» et révèle souvent les symptômes de difformité ou anomalie par rapport à ceux que nous devons être et de ce que nous avons avec liberté choisis d'être. Apprenons demeurer en nous et au sein de nos communautés, qui doivent devenir «les foyers de la charité fraternelle et d'amitié, avant de devenir les écoles de prière et du Rogate en particulier (comme l'exige les Document du XII Chapitre General). Faisons dans nos cœurs le «vœu de stabilité» comme faisaient les moins d'antiquité ou de moyen âge, surtout ceux qui ont eu les plus difficulté à demeurer dans le lieu indiqué. Soyons tous, sans aucune distinction, moins exigeants envers les autres et plus envers nous mêmes, ayons plus de pitié, soyons plus tolérants et solidaires, donnant toujours le meilleur de nous-mêmes dans tout ce que nous sommes et faisons. «Tournant le regard autour de nous» nous constatons immédiatement le phénomène de la croissance numérique «prodigieuse» dans notre Institution, qui parfois semble avancer au détriment du progrès «qualitatif» surtout ce qui concerne la «prise de conscience». Nous constatons, nous les formateurs surtout, que nous ne sommes pas toujours à la hauteur de nos charges et responsabilités. Nous avons fait et nous continuerons à faire l'examen de conscience «professionnel» qui devra nous encourager d'enlever tous ce qu'en nous et dans nos manières éduquer et former est trop «individualistique», optionnel et secondaire, pour se concentrer plus sur ce qui est l'essentiel et décisif. Une bonne partie de notre travail fut réservée à la lecture des relations et évaluations formatives, cela m'a permis de re-

vivre la relation personnelle avec chacun des formés – religieux et remercier le Maître de la moisson pour surabondance des grâces en faveur de chacun de nous. Nous qui avons évalués et ceux dont la manière de se laisser former fut étudiée, nous tous nous sommes en formation, initiale ou permanente, nous tous butons contre les obstacles de différents genres, important est de ne pas s'acharner contre personne mais insister sur sa propre conversion, qui ne doit pas connaître le répit! Nous aurons bientôt les nouveaux Profès perpétuels et nouveaux prêtres notre désir et souhait est qu'ils puissent être toujours conscients que maintenant rien ne finit, mais tout commence et si on était sérieux jusqu'au maintenant, dorénavant on le doit être infiniment plus !

Nous avons faits les nouvelles nominations; sûrement elles seront commentées, critiquées et sans doute aussi vilipendées. Unique chose on veut présenter en défense: sachez mes chers confrères que chacun de nous, membres du Conseil de la Quasi Province, aime notre Congrégation et notre Circonscription au moins comme vous et si nous avons décidés de cette façon c'est parce que nous sommes devant Dieu et devant notre conscience convaincus qu'il s'agit là de la meilleure option.

En fin «on a tourné regard en avant» et nous avons pris les décisions importantes a propos de la Formation initiale et permanente, ainsi que celle des néoprêtres de moins des cinq ans, indiquant les formateurs responsables et établissant les dates précises pour ces rendez-vous. Nous avons parlés des différents projets: celui du Centre Spirituel en collaboration avec les Missionnaires Rog., celui de Kribi, Kitiwum, Ebebda... les informations vous seront communiquées quand il y aura un peu plus des précisions. Nous voulons cette année commencer notre Centre du Rogate, nous nous rendons compte d'une certaine négligence dans ce sens et pourtant il s'agit là, de notre Charisme et de la valeur la plus précieuse que la Providence divine nous a confiée, a chacun sans exception. Nous avons nommé le prêtre rogationniste responsable de cet apostolat, pour le moment au Rwanda et bientôt aussi au Cameroun. Nous commençons, en outre, contribuer pour le Fond des pensions. Voyant que nos moyens économiques sont assez limités pour les assurances de santé, nous avons engagé (à titre de volontariat, sensiblement rémunéré) un médecin spécialisé en chirurgie d'être notre référence dans les questions ou problèmes de santé (au Rwanda, pour le moment). Un certain espace dans nos débats fut réservé aussi aux questions concernant les vacances et l'argent pour elles; les retraites annuelles; argent de poche (pécule); études des nos jeunes prêtres; «pourcentage» ou contributions des communautés pour l'Economat de la Quasi Province....

Nos rencontres se sont déroulées dans le climat du respect réciproque et décisions prises ont étaient toutes collégiales, sans disputes ni dissensions. On pouvait avoir les vues différentes sur certains questions ou admissions mais on a toujours réussi harmoniser nos avis et options personnelles. Après six jours du travail consultatif, a commencé le travail «bureaucratique», composition d'une infinité des lettres, certaines adressées au Supérieur General et son Conseil, les autres aux différents Évêques des Diocèses ou nous travaillons, les autres encor aux diverses communautés rogationnistes en Afrique et en France... ect.

Le Mercredi du 28 juin 2017 nous avons commencé notre Formation Permanente a Kigali, dans la Maison du Noviciat. Les rencontres de l'avant midi, trois heures d'étude intensif, furent animées par le Recteur Régional des Peres Palotins au Rwanda et Congo/Kinshasa P. Eugene Niyonzima. Le thème abordé, fut intitulé «UBI SOCIETAS - IBI IUS» (Là où il y a une Société, là il y a une Règle (droit), le sous-titre expliquait le sujet: «Réflexion sur l'importance, la structure, le contenu essentiel et l'adaptation de la Règle de la vie d'une Institution religieuse». Ces instructions et enseignements nous ont servis pour nos rencontres d'après midi où nous avons travaillé sur notre Directoire de Formation d'abord et ensuite sur celui de la Quasi Province. L'échange fraternel nous a servi de faire aussi la révision de vie, ainsi que proposer quelque orientation formative, spirituelle ou comportementale.

La session de la Formation Permanente fut couronnée le jour du Premier Juillet, notre fête eucharistique. Les Missionnaires rogationnistes ainsi que les stagiaires et quelque séminariste de Kabgayi ont participé à cette célébration, qui fut animée par P. Jean Baptiste Ndahimana, notre confrère qui a achevé il y a quelque temps ses études a Rome. L'Agapè fraternelle a marquée significativement l'achèvement des tous les efforts des ces jours importants.

Je m'arrête ici en vous souhaitant tout le bien du Seigneur de la Moisson Mystique.

Avec estime et affection paternelle, fraternelle et amicale.

P. Jozef Humenansky, rcj.

Delegazione N.S. di Guadalupe

Fresno

CLERGY'S LENTEN RECOLLECTION AND CHRISM MASS

april 6, 2017

On April 6, 2017, the Fresno Clergy had the Lenten Recollection from 9,00 to 12nn in St. Paul Newman Center. It was facilitated by Most Rev. Gerald Wilkerson, Auxiliary Bishop Emeritus of the Archdiocese of Los Angeles. The bishop's message can be summarized in this way, the clergy is called to be the "skin of God, the face of Jesus, and the beating heart of Jesus" in the world today. Bishop Wilkerson was the Regional Bishop of San Fernando Valley where we have two parishes in Vannuys and North Hollywood.

After lunch, there was the Chrism Mass at 2,00 p.m. presided by Most Rev. Armando Ochoa, Bishop of Fresno at the Holy Spirit Church in Fresno. The Rogationists Fathers attended both event.



I Padri della Comunità con Mons. Wilkerson

Sanger

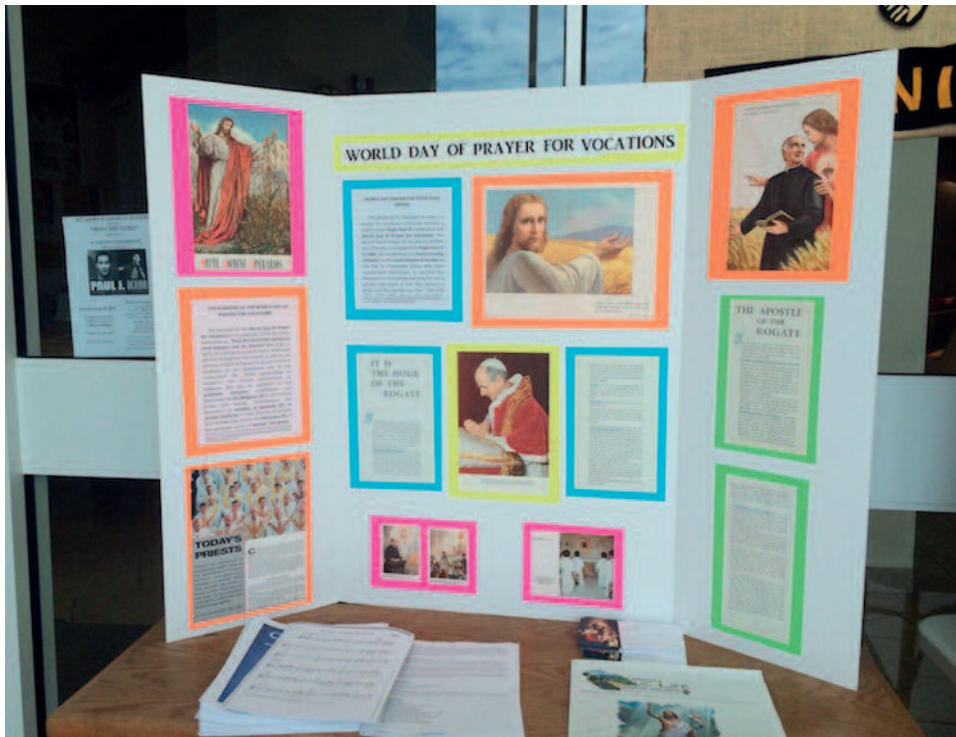
CELEBRATION OF THE WORLD DAY OF PRAYER FOR VOCATIONS IN ST. MARY'S CHURCH

may 7, 2017

May 7, 2017, on the 54th World Day of Prayer for Vocations, St. Mary's Church celebrated it through the renewal and commitment of 8 members of the Parish Vocation Ministry-LARVA (Lay Rogationists Vocation Animators) during the 11 a.m. Eucharistic celebration presided by Fr. John Bruno, the pastor, and concelebrated by Fr. Edwin, the priest in-charge of the LARVA in Sanger. Vocation Exhibits and posters regarding the World Day of Prayer for vocations were also displayed in front of the Church together with stampitas and materials for vocations. All night Adoration were held on Saturday, the Vigil of the WDPV, from 8 p.m to 7 a.m. the following day. And then, there is also another adoration for vocations at 2 p.m. in the New Church participated by around 100 parishioners.



Celebrazione della GMPV con P. G. Bruno e P. E. Manio e i Laici Rog



Una parete della mostra allestita per la GMPV

COMMEMORATION OF THE 100 YEARS ANNIVERSARY OF FATIMA APPARITION

may 13, 2017

On May 13, 2017, Frs. Edwin Manio and Devassy Painadath attended the Rosary for Peace in the corner of Jensen and Bethel Avenue. The Rosary was in honor of the Blessed Virgin Mary for the month of May and the 100 years of the Apparition of the Our Lady of Fatima in Portugal. In the evening, during the 7pm Mass, an image of Our Lady of Fatima was raffled, and the proceeds of the tickets sales will be given for the construction of the parking lot of the parish.



*Fedeli riuniti per il Rosario comunitario
per il 100° anniversario delle Apparizioni a Fatima*

Mexico

LA PRIMERA PIEDRA DE LA CAPILLA DE SAN ANIBAL

may 15, 2017

El 15 de Mayo 2017, El Obispo Martín Guadalupe Rabago celebró la Misa y bendijo la primera piedra de la capilla. El Padre Antonio Fiorenza, el Superior de la Delegación USA-Mexico arribó a México y vino a presenciar la bendición de la primera piedra de la capilla en honor a San Aníbal María Di Francia. Este proyecto lo está impulsando el Doctor Passamonte quien pide a los Rogacionistas en un futuro cercano para apoyar con las misas dominicales en ese lugar.



Benedizione della prima pietra per la Cappella Sant'Annibale



Sanger

FEAST DAY OF ST. HANNIBAL IN THE SEMINARY

june 1, 2017


On June 1, 2017, the parishioners and the Daughters of Divine Zeal came to celebrate the feast of St. Hannibal with the Rogationists in the Seminary. The Mass was celebrated and presided by Fr. Edwin Manio at 5, 30 p.m. in front of the seminary which was animated by the Father Hannibal Choir Group of Mr. Juan Silva. A procession of the image of St. Hannibal and the potluck dinner follows.





*Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo
hanno celebrato insieme la Festa di S. Annibale*

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
ASSISI «Casa per ferie»	(075)	81 67 35	78 97 465	
BARI «Provincia»	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.instituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR»		55 60 535	54 23 020	direzione_bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatbari@arcidiocesibarbantonito.it
DESENZANO	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
FERRARA	(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FIRENZE	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
MATERA «Istituto»	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA «Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@crisstore.it
«Bordonaro»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
MORLUPO «Casa per Ferie»	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Noviziato»		333 817 5678		gsanavio@rcj.org
NAPOLI «Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Parrocchia»		74 13 540		
ORIA «Istituto»	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	
PADOVA «Provincia»	(049)	8642942 - 8642068	86 41 511	provinciaicn@rcj.org
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.instituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
PALERMO				
«Istituto»	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	palermo@rcj.org
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
ROMA				
«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Antoniano»		70 22 702	70 61 3734	roma.istituto@rcj.org
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759 - 78 02 182	78 42 759	benedettoto@yahoo.it
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		6618 0131		rspallone@rcj.org
«Studentato»		70 22 720	70 61 3734	roma.studentato@rcj.org
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216	layaa@tiscalinet.it
SAN CESAREO				
«Istituto»	(06)	95 59 50 37	9559 5365	sancesareo@rcj.org
«Parrocchia»	(0883)	58 01 20	49 25 05	rogtrani@libero.it
«C.F.P.»		58 02 62		
		49 11 50		
TREZZANO				
«Parrocchia»	(02)	44 51 904	44 51 904	rogtrezzano@libero.it

Esteri / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shënkoll	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
ANGOLA	Cuango	(00244)	992 638 644		angola@rcj.org
ARGENTINA	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campanarog@aimet.com.ar
	Campana «Collegio»		89 42 82 59	89428259	campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA	Melbourne	(0061)	393179298		renzki@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52	provinciab@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org

CASA	PREFISSO				E-MAIL
BRASILE					
São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95		39 11 15 95*	nsgracas.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru	(0055)	39 37 74 75			bauru@rcj.org
Brasília	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13		33 81 98 13	brasilia@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81		343 83 113	cricuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 98 95 51 - 33 69 21 43		33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravatá «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048			gravatai@rcj.org
Gravatá «Seminário»		343 12 691			
Passos	(0055/35)	35 21 21 45		35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 911			plj@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23			campinagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362			jrodrigues@rcj.org
Edea	(009237)	66 84 63 140			kviateur@rcj.org
CAMEROUIN					
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	69 09 59 232			
Ngoya	(00237)	99 99 07 62			entawignera@rcj.org
Seoul	(0082/2)	52 39 272		52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE					
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717			stobinol@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947		27 24 198	rscebu@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 509			rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416		82 83 492	fhfc@rcj.org
Parañaque «Sede della Provincia»		77 60 392 - 82 49 195		82 82 831	nilo@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002		82 06 794	fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636		82 92 636	olmhrp@rcj.org
Passay		85 37 899 - 98 61 546		79 98 744	dexterrc@yahoo.com
Paran-Bataan	(0063/921)	3431 403			jdescartin@rcj.org
Silang	(0063/46)	4141 014 - 4140 448		4141 014	cavite@sabv.net
Torii-Davao	(0063/82)	3010 070			sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901			nifogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192			adammay@rcj.org
FRANCIA					
Bajols	(0033/04)	94 77 0043			wrcruz@rcj.org
GERMANIA					
Amberg	(0049)	9621 49350			sdanko@rcj.org
GIORDANIA					
Madaba	(00962)	791306902			zuhir@rcj.org
INDIA					
Aluva	(0091/484)	26 07 573		26 04 747	indianqp@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042		26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Aimury	(0091)	26 40 840 - 22 65 394		26 40 840	seminaryaimury@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDIA	(0091)	0924 209050		
Attappedy (Pres. Missionaria)	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Mananthavady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Meenangady	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
Nalgonda	(0094)	36 22 30 428		rog.lanka@gmail.com
Sri Lanka	(0062)	38 99 12 76		maumere@rcj.org
INDONESIA	(0044)	120 668 663 17		alexoblador@yahoo.com
INGHILTERRA	(0091/646)	0313060		iraq@rcj.org
Ankawa	(0052/33)	68 03 311		guadalejara@rcj.org
MESSICO	(00675)	64 11 354	64 11 471	ronvictoria@yahoo.com
PAPUA NEW GUINEA Sidea	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionstapay@rcj.org
PARAGUAY San Lorenzo	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	varsavia@rcj.org
POLONIA Warsawa	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmlak@rcj.org
Cracovia	(00351)	2140 23756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
PORTOGALLO Lisbona	(009250)	78 12 93 101		njeanpierre81@gmail.com
RWANDA Butamwa - Remera	(009250)	78 84 59 520		phil@rcj.org
Cyangugu	(009250)	78 68 50 660		ikaramuka@rcj.org
Kabgayi	(009250)	78 22 68 866		jozeflume@yahoo.fr
Kigali «Noviziato»	(009250)	78 30 46 978		
Nyanza	(009250)	6999 90762		jhumensky@rcj.org
Nyanza «Quasi Provincia»	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
SPAGNA Tarragona	(0011/818)	985 8600		sifdechantal@yahoo.com
U.S.A. North Hollywood	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger Delegazione	(001/818)	87 52 025		st.marysanger@msn.com
Sanger «Parrocchia»	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys	(00848)	77 91 756	78 54 492	
Van Nuys «Parrocchia»		99 34 286		rcjvn@yahoo.com
VIETNAM Dalat				

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.



Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casagiovane.fdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirezioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618	8721688	direzione@fdz.corato.com
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 327.7083081	3974567	guardiafdz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
MESSINA	(090)	716225		fdzcasamadre@gmail.com
Casa Madre				srelsa07@gmail.com
Vicesuperiora				econfdzmessina@tin.it
Economato			6413622	segreteria@scuolaspirtosanto.it
Istituto scolastico		717011	6783029	ostellofigliedivinozelo@pec.it
Ostello		716296		certificata@pec.teatroannibale.it
Teatro			6406547	fdzserena@tiscali.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	delegata.it.al.rvv@tiscali.it
Delegazione NSDG	(090)	359410	3500553	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmonza@padredifrancia.it
MONZA	(039)	742465	734588	segreteria.scuola@padredifrancia.it
Scuola			2141580	direzione.oria@gmail.com
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
ROMA	(06)	7809867-7804642-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			69277925	divinzelosegregen@tiscali.it
Economia Generale			69277951	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	deleg.fdz.marino@tiscali.it
ROMA	(06)	7803136		
Direzione		7842647	25496351	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapardifrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SCICLI	(0939)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5993486		domusnazarena@gmail.com
TRANI	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@email.it
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Casa per ferie				villasantamariatrani@gmail.com
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		ameliacastagnetti@yahoo.com.br
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichmond@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		nivandafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		baueracunha@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	contato@escolapadrefrancia.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	inrosso@hotmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.cm.br
Praça Seca - Rio de Janeiro				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254991-34134864	24254991	rogzelo@infolink.com.br
Segreteria provinciale				secreprovfaz@yahoo.com.br
Economia provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		cleusamariadossantos49@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34792125		mgjeusfdz@yahoo.com.br
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899591-32839591		comunicadernajone@gmail.com
Scuola				escolamejone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520292		superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		osmpcarluccifdz@gmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	nivaldamilak@hotmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicente@yahoo.com.br
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	699186489		fdzmissione@yahoo.fr
Kumbo (Staz. Missionaria)	(00237)	683297825 - 654164664		fdzkumbo@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		fdzeia@yahoo.co.kr
Hongcheon-gu	(0082-33)	4326367		noviziatokorea@yahoo.it
Paju	(0082)	708821 - 1851		modlumsarifdz@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	tongjakafdz@yahoo.it
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		paistaoga@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	92746 33844		
Mandaue	(0063)	9424247322		fdzcebu2000@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	6819281	6819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		6819289	6819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		6476733		fdzmarikina@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Urdaneta	(0063-75)	690883		Fdzurdaneta@yahoo.com
Vintar	(0063-77)	6701503		vintarfdz@yahoo.com.ph
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzgwaliior@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	9734111004		fdzdulpuguri10@gmail.com
Eclavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Miriam Bhavan - Staz. Missionaria	(0091-484)	2807825		motherdelegatfdz@gmail.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117-9495 736816		fdzpuiyilakunnu@rediffmail.com
Vadakkencherry - Staz. Missionaria	(0091)	949 5736816		srbabarafd22@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Boanio	(0062)	81353869367		fdz_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figiedivinzelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFIXO			E-MAIL	
MESSICO					
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx	
RWANDA					
Buye - Huye	(00250)	252530491-07884915623		noviciatfdz@yahoo.fr	
Gatare	(00250)	788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr	
Kabutare - Huye		252530614-788481952		rwandafdz@yahoo.fr	
SPAGNA					
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	barcelona@hijasdivinoceles.com	
Burela		982 585229	982580696	burela@hijasdivinoceles.com	
Madrid		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com	
STATI UNITI D'AMERICA					
Reading	(001-610)	3751738	3759076	srdivinezeal@hotmail.com	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com	
Scuola		6382621			
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vanuysdaughtersdivinezeal@gmail.com	
VIETNAM					
Ho Ci Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	1225744125-1214256442		fdzvietnam@yahoo.com	

INDICE

ATTI DELLA SANTA SEDE

La vicinanza di Papa Francesco ci sorprende	133
---	-----

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

<i>Apta Consultatio</i> Quasi Provincia San Tommaso	135
25° di Ordinazione di P. Gilson L. Maia	136
Nel 100° Anniversario della nascita di P. Giuseppe Marrazzo	136
Nel 100° Anniversario dell'Apparizione della Madonna di Fatima	137
Capitolo Missionarie Sacro Costato	138
A Madre M. Dolores A. Acluba	139
Decreto di Erezione della Casa di Lisbona	140
Video e foto per Conferenza dei Superiori di Circostrizione	141
Casa di Lisbona	142
Presenza Missionaria in Armidale	142
<i>Apta Consultatio</i> Quasi Provincia San Tommaso	143
Conferenza dei Superiori di Circostrizione 2017	144
Programma Conferenza dei Superiori e Consigli di Circostrizione	146
La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi	147
25° di Sacerdozio di Mons. Vitale	151
A Mons. Angelo De Donatis Vicario Generale di Sua Santità	152
Nel 25° della presenza della Congregazione in Albania	153
Alla Superiora Provinciale Suor M. Isabella Lorusso	155

TRASFERIMENTI E NOMINE	156
---	-----

SPECIALE

VIII CAPITOLO PROVINCIALE

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ICN

Santa Messa di apertura dell'VIII Capitolo della Provincia Sant'Antonio - ICN	158
Elenco dei Religiosi Professi Perpetui PICN	161
Orario giornaliero	162
Cronaca del Capitolo	163

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

Omelia per la 54 ^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni e il Conferimento dei Ministeri	170
Omelia per la Solennità di S. Annibale M. Di Francia	172

NECROLOGIO

Padre Mario Di Pasquale	176
Omelia per il funerale del P. Mario Di Pasquale	177
Dalla Provincia Sant'Annibale	179
Padre Mario: dalla filosofia scolastica, alla storia, all'amore per i poveri... e per la juventus.	180

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Comunicazioni e auguri pasquali	182
Centenario della nascita di P. Giuseppe Marrazzo.	185
Accoglienza Confratelli anno sabatico	186
Al Capitolo della Provincia S. Antonio	187
Auguri per il Giubileo Sacerdotale	188
Auguri al nuovo Governo Provinciale	189

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Richiesta Erezione Comunità Religiosa di Lisbona	190
Avvio di una Stazione Missionaria in Colombia	191
Richiesta modifica denominazione Casa dell'Antoniano di Roma	192
Sede dell'VIII Capitolo Provinciale	192
Comunità di Lisbona	194

PROVINCIA SÃO LUCAS

Visitas Canônicas.	196
Encontro dos Ex-alunos Rogacionistas	197
Encontro de Comunicação e Propagação do Rogate	198
Despertar para Sonhar	199
Jornada Missionária Rogacionista 2017	200
Visita à Casa de Missão Rogacionista.	201
Capítulo da Província Santo Antônio de Pádua.	203
Rumo ao 10° Capítulo Provincial.	204

PROVINCIA SAN MATTEO

Presentation of the Summary of the Annual Plan 2017-2018	205
--	-----

Schedule of activities	206
Assignment of Brother Assistants	210

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

<i>Apta Consultatio</i> St. Thomas Quasi Province, India.	212
Set up and assignments of personnel 2017-2018	213
German course and parish ministry in Germany	220
Fr. Praveen from STQP for the preparation of videos and photos	218

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Casa di Mugombwa	219
Casa di Butamwa	220
Stazione Missionaria di Ebebda.	221

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Information on some decisions taken	222
---	-----

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Roma

Convegno pro bambini di Kabul	224
---	-----

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Filadelfia (VV)

Una chiesa in uscita.	227
-------------------------------	-----

Messina

Dedicazione di una via a P. Marrazzo.	229
---	-----

Bari - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria

Accoglienza delle Reliquie di Sant'Annibale	231
---	-----

Grottaglie (Ta)

S. Annibale M. Di Francia	234
-------------------------------------	-----

Lezhe

P. Antonio Leuci Direttore della Caritas Nazionale dell'Albania	237
25° Anniversario Sacerdotale di Mons. Ottavio Vitale, rcj	238

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Cracovia

Ordinazione Sacerdotale di P. Michal A. Nowak 240

Roma - Parrocchia P.za Asti

Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
e Ministeri del Lettorato e Accolitato 242

Tarragona

Container per il Cameroun 243

Cena benefica del teléfono de la Amistad 244

PROVINCIA SÃO LUCAS

Curitiba

In ricordo di Eulália Ventura 245

Campana - Argentina

Assemblea Regional 248

1° Congreso del Laicado Rogacionista del Área Hispánica 251

Angola

Visita à Casa de Missão Rogacionista 254

São Paulo

Diaconato 256

PROVINCIA SAN MATTEO

Silang, Cavite

General Assembly of the Perpetually Professed Religious 257

Parañaque

Fr. Aveni - First step to the Canonization 265

Renewal of vows and perpetual profession 266

Parang

Installation Parish Priest. 267

Papua New Guinea

St. Anthony's Sharing and blessing of St. Anthony's elementary school . . 268

Parañaque

40 hour Eucharistic Adoration 269

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Aluva - Rogate Ashram

The Celebration of the Ordination to the Diaconate and Minor Order	272
Official inauguration of the new school year, Rogationist Academy	273
Formators Meeting	274

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Kigali

Formation Permanente des Pretres du Rwanda	275
--	-----

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Fresno

Clergy's Lenten Recollection and Chrism Mass	281
--	-----

Sanger

Celebration of the world day of Prayer for Vocations in St. Mary's Church	282
Commemoration of the 100 years Anniversary of Fatima Apparition	284

Mexico

La primera piedra de la Capilla de San Anibal	285
---	-----

Sanger

Feast day fo St. Hannibal in the Seminary	286
---	-----

Rubrica Telefonica	287
-------------------------------------	-----

